

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-03-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	07/03/2017	2	Piazza Dante, lanciata la sfida Tutto finito in quattro mesi = Piazza Dante, partono i lavori Cambia l'ingresso del centro <i>Francesca Bacalini</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	07/03/2017	15	Saranno installate 836 casette Pieve Torina ne attende 207 <i>R.m.</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/03/2017	21	Città di Castello - Alpini di tutta l'Umbria in città Il raduno non passa inosservato <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/03/2017	26	Spoletto - Barriere più efficaci sul Ponte per interdire l'accesso al pubblico <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/03/2017	27	Norcia - Un centro polifunzionale per far ripartire la città <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/03/2017	30	Inceneritore sorvegliato speciale = Sostanze inquinanti sopra i limiti dopo l'incidente all'inceneritore <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/03/2017	30	AGGIORNATO Terni - Inceneritore sorvegliato speciale = Sostanze inquinanti sopra i limiti dopo l'incidente all'inceneritore <i>Redazione</i>	13
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	07/03/2017	2	Peculato Assolto il sindaco Frassinetti = Peculato per l'auto del Comune Assolto il sindaco Frassinetti <i>Gavino Cau</i>	14
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	07/03/2017	38	Pirata della strada investe e uccide ciclista = Investe, uccide ciclista e tira dritto poi ci ripensa e torna indietro <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	07/03/2017	45	Peculato per l'auto del Comune Assolto il sindaco Frassinetti <i>Gavino Cau</i>	16
GAZZETTA DI MODENA	07/03/2017	21	I tossici di via Medaglie d'oro <i>Valeria Cammarota</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	07/03/2017	32	Sisma: fieno per aziende, colori per i bimbi <i>Daniele Montanari</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	07/03/2017	35	Vento, albero cade in strada e salta una linea telefonica <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	07/03/2017	21	Fumo dalla centralina evacuato il treno diretto a Bologna <i>Redazione</i>	20
LIBERTÀ	07/03/2017	7	Nel programma dei lavori 2017: previsti interventi sulle strade e sui ponti <i>Redazione</i>	21
LIBERTÀ	07/03/2017	21	Furgone ribaltato sulla statale 45 E frontale tra due auto a Case Nuove <i>P.m.</i>	22
LIBERTÀ	07/03/2017	23	Protezione civile, tutto pronto per la maxi esercitazione <i>Paola Arensi</i>	23
MESSAGGERO UMBRIA	07/03/2017	43	Spoletto - Danni dal sisma Per i contributi sono necessari i sopralluoghi <i>Ilaria Bosi</i>	24
NAZIONE	07/03/2017	23	Incendio a bordo del traghetto Nessun ferito <i>Redazione</i>	25
NAZIONE	07/03/2017	23	Crolla il muro della Villa Medicea Poggio a Caiano, notte da incubo <i>Redazione</i>	26
NAZIONE FIRENZE	07/03/2017	42	La procura ti ascolta = Facciamo una bella coppia no? Sì, siamo l'accoppiata FV & LM <i>Stefano Brogioni</i>	27
NAZIONE FIRENZE	07/03/2017	42	AGGIORNATO La procura ti ascolta = Facciamo una bella coppia no? Sì, siamo l'accoppiata FV & LM <i>Stefano Brogioni</i>	28
NAZIONE FIRENZE	07/03/2017	50	Il maltempo colpisce la città allagamenti e black out = Black out, strade e palazzi al buio Il temporale manda in tilt la città <i>Redazione</i>	29
NAZIONE FIRENZE	07/03/2017	57	Allarme in via Roma, il nubifragio trasforma la strada in un fiume <i>Li.cia.</i>	30
NAZIONE SIENA	07/03/2017	42	Prigionieri della frana <i>Viola Barresi</i>	31
NAZIONE SIENA	07/03/2017	43	Chiodi artigianali con il filo spinato Sabotate così le Strade bianche <i>Laura Valdesi</i>	32
RESTO DEL CARLINO ANCONA	07/03/2017	57	Alluvione, ecco chi ha ricevuto i risarcimenti <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/03/2017	60	Scontro tra auto, tra i feriti anche una bimba di due anni <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-03-2017

RESTO DEL CARLINO FERMÒ	07/03/2017	44	Piazza Dante, via ai lavori: uno spazio che rinascerà = Piazza Dante finalmente riqualificata: ieri l'inizio dell'intervento <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO FERMÒ	07/03/2017	52	Inagibile parte di palazzo Ugolini L'ateneo tratta ex Upim e Oviesse <i>Chiara Sentimenti</i>	36
RESTO DEL CARLINO FERMÒ	07/03/2017	53	L'Erap compra case invendute per gli sfollati <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO FERMÒ	07/03/2017	53	Iniziati i lavori di urbanizzazione a Fiastra Noi pronti per l'inizio dell'estate <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO FERMÒ	07/03/2017	53	Attesa infinita per le cassette in legno E negli alberghi mancano 500 posti <i>Chiara Gabrielli</i>	39
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/03/2017	56	Schianto, bimba ferita = Quattro donne ferite in uno scontro tra auto <i>Nando Magnani</i>	40
RESTO DEL CARLINO IMOLA	07/03/2017	48	Travolto e ucciso nella notte L'auto pirata non si ferma, poi torna <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/03/2017	42	Inagibilità a scoppio ritardato Sos anche per palazzo Ugolini = Inagibile parte di palazzo Ugolini L'ateneo tratta ex Upim e Oviesse <i>Chiara Sentimenti</i>	42
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/03/2017	43	L'Erap compra case invendute per gli sfollati <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/03/2017	43	Iniziati i lavori di urbanizzazione a Fiastra Noi pronti per l'inizio dell'estate <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/03/2017	43	Corsa contro il tempo = Attesa infinita per le cassette in legno E negli alberghi mancano 500 posti <i>Chiara Gabrielli</i>	45
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/03/2017	50	Il vento fa volare le tegole Allerta in borgo Danti <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/03/2017	50	Scippata nel parcheggio, paura per una donna = Incidenti e danni: qui è il Far West <i>Silvia Luciani</i>	47
RESTO DEL CARLINO MODENA	07/03/2017	48	Anziano investito sulle strisce = Grave anziano investito Schianto e feriti a Vaciglio <i>Francesco Vecchi</i>	48
RESTO DEL CARLINO MODENA	07/03/2017	52	Visita del Papa, operativi gli 007 = Visita del Papa, scatta il piano sicurezza Oggi in arrivo gli agenti del Vaticano <i>Silvia Saracino</i>	49
RESTO DEL CARLINO MODENA	07/03/2017	56	Bilancio, opere pubbliche a rilento <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO MODENA	07/03/2017	57	Maltempo, danni e paura = Vento forte: rami caduti, un cavo telefonico strappato <i>Milena Vanoni</i>	51
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	07/03/2017	48	Principio d'incendio in un vagone Evacuato tutto il treno = Incendio, treno evacuato <i>C R</i>	52
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	07/03/2017	55	Nuovi aiuti a Montegallo <i>Redazione</i>	53
RESTO DEL CARLINO RIMINI	07/03/2017	48	Raffica di incendi, caccia al piromane = Un altro incendio in zona Casetti La gente: Si aggira un piromane <i>Lina Colasanto</i>	54
RESTO DEL CARLINO RIMINI	07/03/2017	55	In fiamme una canna fumaria <i>Redazione</i>	55
TIRRENO	07/03/2017	8	Villa medicea, crollo e paura <i>Francesco Albonetti</i>	56
TIRRENO MASSA CARRARA	07/03/2017	25	Maltempo, danni al Politeama <i>Luca Borghini</i>	57
TIRRENO MASSA CARRARA	07/03/2017	31	Sport e solidarietà con "Corri per Aulla" <i>Redazione</i>	58
VOCE DI ROMAGNA	07/03/2017	5	Allerta meteo Vento forte e mare mosso <i>Redazione</i>	59
CENTRO	07/03/2017	2	Voleva la Virtus dei Maio e salvare il calcio frentano <i>Redazione</i>	60
CENTRO	07/03/2017	18	Family Life aiuta poveri e terremotati <i>Redazione</i>	61
CENTRO CHIETI	07/03/2017	18	Via dei Tintori, fuoco nelle case abbandonate <i>Edoardo Raimondi</i>	62
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/03/2017	6	Senza sede la presenza alla Giostra è a rischio <i>Pierfrancesco Simoni</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-03-2017

CORRIERE DI AREZZO	07/03/2017	14	Mais, recinzione e aiuti per l'allevatore terremotato <i>Redazione</i>	64
CORRIERE DI RIETI	07/03/2017	7	"Situazione insostenibile" scatta la protesta contro i ritardi della ricostruzione <i>Redazione</i>	65
CORRIERE DI RIETI	07/03/2017	7	Per Amatrice e Accumoli l'inizio di una nuova vita <i>Ivano Capannini</i>	66
CORRIERE FIORENTINO	07/03/2017	2	La febbre della piccola capitale (politica) = La febbre di Rignano assediata <i>Marzio Fatucchi</i>	67
CORRIERE FIORENTINO	07/03/2017	5	Un vero diluvio, paura e danni = Diluvio sulla Toscana, ore di paura Crolla un muro della Villa medicea <i>Giorgio Simone</i>	68
CORRIERE FIORENTINO	07/03/2017	5	Campi Bisenzio allagata E l'Ombrore fa paura <i>Giacomo Salvini</i>	70
CORRIERE FIORENTINO	07/03/2017	5	Firenze, un minuto al buio. E un'ora senza acqua <i>Giulio Gori</i>	71
CORRIERE FIORENTINO	07/03/2017	9	Guerra tra bande a Massa, quattro maxicondanne <i>Manuela D'angelo</i>	72
CORRIERE FIORENTINO	07/03/2017	10	Regalare il tempo (ma non a se stessi) <i>Manuela Kalivaci</i>	73
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	07/03/2017	38	Scacciano e Cella via ai lavori per le sale di quartiere <i>Redazione</i>	74
GAZZETTA DI PARMA	07/03/2017	2	Terremoto in Svizzera: paura in Lombardia e Piemonte <i>Redazione</i>	75
GAZZETTA DI PARMA	07/03/2017	3	Arrivano 3,9 miliardi per ridisegnare le periferie in 24 città <i>Redazione</i>	76
INCHIESTA	07/03/2017	15	Odori e fragranze, colori e sensazioni: quando anche il cibo parlava cassinese <i>Giovanni Trupiano</i>	77
LATINA OGGI	07/03/2017	12	Scontro sulla Pontina, due feriti <i>Redazione</i>	78
LATINA OGGI	07/03/2017	27	Incendio doloso a Sant'Andrea Di Nardo chiede la perizia <i>Redazione</i>	79
LATINA OGGI	07/03/2017	28	Torna l'appuntamento annuale " In piazza per te " <i>Redazione</i>	80
MANIFESTO	07/03/2017	15	Rignano di oggi come gli ultimi di Steinbeck = Il ghetto di Rignano e l'eco degli zingari dei campi di Steinbeck <i>Giorgio Nebbia</i>	81
MESSAGGERO	07/03/2017	16	Ghetto, cresce l'ipotesi dell'incendio doloso <i>Redazione</i>	83
MESSAGGERO ABRUZZO	07/03/2017	7	Le macerie che ostacolano la rinascita <i>Marianna Galeota</i>	84
MESSAGGERO ABRUZZO	07/03/2017	7	Progetto Case, a Piacenza l'inchiesta sui balconi <i>Marcello Ianni</i>	85
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	07/03/2017	3	I dirigenti del Pincio passano da otto a sette incarichi ridistribuiti <i>G.am,</i>	86
MESSAGGERO METROPOLI	07/03/2017	3	San Gregorio, bruciati 2 ettari di monte <i>Fulvio Ventura</i>	87
MESSAGGERO ROMA	07/03/2017	13	Da fortezza a ospedale l'altra vita del Colosseo <i>Laura Larcari</i>	88
NAZIONE AREZZO	07/03/2017	55	Torna l'allarme maltempo, una giornata da codice arancio <i>Redazione</i>	90
NAZIONE EMPOLI	07/03/2017	45	Allagamenti e danni nella zona di Vinci E il fiume fa paura <i>Samanta Panelli</i>	91
NAZIONE EMPOLI	07/03/2017	55	Allarme in via Roma, il nubifragio trasforma la strada in un fiume <i>Li.ca,</i>	92
NAZIONE GROSSETO	07/03/2017	49	Morirono nell'alluvione, processo <i>Redazione</i>	93
NAZIONE LUCCA	07/03/2017	53	Allerta meteo Raffiche di vento: rami e alberi caduti <i>Redazione</i>	94
NAZIONE MASSA E CARRARA	07/03/2017	49	Il Politeama torna a scricchiolare Tegole e comignoli a rischio-vento <i>Alfredo Marchetti</i>	95
NAZIONE PRATO	07/03/2017	47	Crolla il muro della Villa Medicea Uno sfregio al `tesoro` di Poggio <i>Redazione</i>	96
NAZIONE PRATO	07/03/2017	47	Imprigionate nell'auto in panne: salvate dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	97
NAZIONE PRATO	07/03/2017	51	Maratoneta del cuore <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-03-2017

NAZIONE PRATO	07/03/2017	51	In giro per il mondo a salvare vite Ecco i tre angeli dei trapianti <i>Luca Boldrini</i>	99
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/03/2017	5	Norcia - Dal Friuli mano tesa alla Valnerina Porzi: Un aiuto per la nostra ripresa <i>Redazione</i>	100
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/03/2017	17	Terni - Dopo il principio d'incendio, registrate emissioni oltre i limiti <i>Redazione</i>	101
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/03/2017	22	Norcia - Gite sicure, vi aspettiamo = E' psicosi gite nel post-terremoto L'Umbria è sicura, venite qui <i>Chiara Santilli</i>	102
RESTO DEL CARLINO	07/03/2017	17	La beffa delle cassette che non arrivano mai <i>Chiara Gabrielli</i>	103
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/03/2017	42	AGGIORNATO Ora c'è la denuncia = Ponte sul Tronto, ciclabile e tanto altro Ecco a cosa serviranno i 18 milioni <i>Daniele Luzi</i>	104
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/03/2017	42	AGGIORNATO Dal ponte alla pista ciclabile Arrivano i 18 milioni per Monticelli = Ponte sul Tronto, ciclabile e tanto altro Ecco a cosa serviranno i 18 milioni <i>Daniele Luzi</i>	106
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/03/2017	42	Dal ponte alla pista ciclabile Arrivano i 18 milioni per Monticelli = Ponte sul Tronto, ciclabile e tanto altro Ecco a cosa serviranno i 18 milioni <i>Daniele Luzi</i>	108
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/03/2017	44	Ancora ritardi: i prefabbricati slittano ancora <i>Redazione</i>	110
RESTO DEL CARLINO CESENA	07/03/2017	50	Gasolio, in strada una maxi perdita <i>Redazione</i>	111
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	07/03/2017	50	300 quintali di mais donati agli allevatori delle Marche <i>Redazione</i>	112
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	07/03/2017	52	Travolto e ucciso nella notte L'auto pirata non si ferma, poi torna <i>Redazione</i>	113
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	07/03/2017	52	AGGIORNATO Travolto e ucciso nella notte L'auto pirata non si ferma, poi torna <i>Redazione</i>	114
TIRRENO LUCCA	07/03/2017	30	Diluvio in Mediavalle Case e strade allagate a Bagni di Lucca <i>Redazione</i>	115
TIRRENO PISTOIA	07/03/2017	29	Giù un altro muro di una casa a Comeana <i>W.f.</i>	116
TIRRENO PISTOIA	07/03/2017	29	Crollano le mura della Villa Medicea seppellendo 5 auto <i>Francesco Albonetti</i>	117
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	07/03/2017	39	Le scuole dopo il sisma pubblica <i>Redazione</i>	118
RESTO DEL CARLINO TERAMO	07/03/2017	43	Claudio Ruffini presenta ricorso sulle indagini a suo carico <i>Redazione</i>	119
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2017	1	Terremoto, consegnate altre 20 cassette a Norcia (PG) <i>Redazione</i>	120
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2017	1	Terremoto Centro Italia: 170 milioni in fumo nel settore turismo <i>Redazione</i>	121
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/03/2017	1	Maltempo: da stasera temporali e venti forti. Domani allerta arancione su Abruzzo e Marche <i>Redazione</i>	122
meteoweb.eu	07/03/2017	1	- Maltempo Marche: forti piogge in provincia di Ancona - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	123
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto, Comitato scuole sicure: nuova scuola per Cerreto - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	124
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto, Errani: "I sindaci devono essere soggetti attuatori della ricostruzione" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	125
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto, Ceriscioli: "I ritardi nella consegna delle cassette sono dovuti alla scelta delle aeree" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	126
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto: al turismo fa perdere 170 milioni di euro l'89° anno e 8mila posti di lavoro - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	127
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto: al via i lavori nelle aree Sae a Fiastra nel maceratese - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	128
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto Centro Italia: 11.431 le persone assistite - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	129
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile: "forti temporali e venti forti al Centro/Sud" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	130

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-03-2017

meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto, #stalletradite: domani allevatori e pecore a Roma - Meteo Web - - - Redazione	132
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Accadde oggi, il terremoto della Garfagnana del 6 marzo 1740 - Meteo Web - - Redazione	133
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto: il Tar dell'Umbria valuta le misure per accelerare le decisioni - Meteo Web - - - - Redazione	134
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto: progetto su misura per innovazione 20 Pmi Marche Sostenuto da Fondazione Merloni e Fondazione Marche - Meteo Web - - - - Redazione	135
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Maltempo Marche: in arrivo pioggia e neve, criticità idrogeologica - Meteo Web - - - - Redazione	136
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Maltempo, Abruzzo: allerta della Protezione Civile, prevista neve oltre 800/1000 metri - Meteo Web - - - - Redazione	137
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto e ricostruzione, Carrescia: "C'è grande preoccupazione tra i sindaci" - Meteo Web - - - - Redazione	138
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Maltempo, Strada dei Parchi: prevista neve sulle tratte A24 e A25 - Meteo Web - - - - Redazione	139
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Allerta meteo Abruzzo: prevista neve oltre 800/1000 metri - Meteo Web - - - - Redazione	140
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto, Accumoli: i volontari LNDC ritrovano una gattina scomparsa dopo il sisma - Meteo Web - - - - Redazione	141
meteoweb.eu	06/03/2017	1	- Terremoto, Porzi: importanti risultati dalla visita della rappresentanza del Friuli - Meteo Web - - - - Redazione	142
adnkronos.com	06/03/2017	1	Rassegna stampa: il lavoro nei quotidiani di oggi Redazione	143
adnkronos.com	06/03/2017	1	Terremoto: al turismo fa perdere 170 mln euro l'anno e 8mila posti lavoro Redazione	145
ansa.it	06/03/2017	1	Terremoto, al via lavori aree Sae Fiastra - Marche Redazione	146
ansa.it	06/03/2017	1	Cciaa, 170 mln euro danni a turismo - Marche Redazione	147
ansa.it	06/03/2017	1	Pioggia e neve, possibili smottamenti - Marche Redazione	148
ansa.it	06/03/2017	1	Sisma, 836 casette ordinate nelle Marche - Marche Redazione	149
ansa.it	06/03/2017	1	Terremoto, 170 milioni di euro di danni al turismo - Economia Redazione	150
tiscali.it	06/03/2017	1	Terremoto, al via lavori aree Sae Fiastra Redazione	151
tiscali.it	06/03/2017	1	Cciaa, 170 mln euro danni a turismo Redazione	152
tiscali.it	06/03/2017	1	Pioggia e neve, possibili smottamenti Redazione	153
tiscali.it	06/03/2017	1	Sisma, 836 casette ordinate nelle Marche Redazione	154
roma.repubblica.it	06/03/2017	1	MALTEMPO, TEMPORALI E VENTI FORTI: DOMANI NEVE SOPRA 800 METRI IN LAZIO ORIENTALE Redazione	155
televideo.rai.it	06/03/2017	1	SISMA, 170 MLN DANNI TURISMO IN 4 REGIONI Redazione	156
TEMPO ROMA	07/03/2017	19	Scuolabus distrutti dalle fiamme F.m.	157
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	07/03/2017	10	L'ultimo saluto a Guenda Bernardini Redazione	158
CENTRO L'AQUILA	07/03/2017	19	Scandalo balconi, l'ombra della prescrizione Redazione	160

Piazza Dante, lanciata la sfida Tutto finito in quattro mesi = Piazza Dante, partono i lavori Cambia l'ingresso del centro

[Francesca Bacalini]

Piazza Dante, lanciata la sfida Tutto finito in quattro mesi> Partito il cantiere: all'ex consorzio nuova sede per Municipale e Protezione civile FERMO Sono partiti i lavori di ri- mando dei vigili urbani, la sede qualificazione di piazza Dante, della Protezione civile e altri Cantiere da 700mila euro, per il sportelli di servizio al cittadino. quale sono stati emessi due ban- Il contratto prevede la consedi, uno per le opere di impianti- gna dell'opera entro 120 giorni. stica e uno per gli interventi di Francesca Bacalini recupero dello stabile, sono ri- alle pagine 2 e 3 sorse che provengono dalla vendita milionaria della Solgas. Il progetto prevede che nei locali ristrutturati dell'ex Consorzio Agrario verranno trasferiti il co- Piazza Dante, partono i lavor Cambia l'ingresso del centro All'ex Consorzio Agrario il comando dei vigili, la Protezione civile e altri sportelli per i cittadini Pronti 700mila euro, nello stabile verrà insediato il controllo sui varchi per garantire la sicurezza; per gli interventi di recupero dello sta- 1le ' sono risorse che provengono dalla vendita milionaria della Solgas. FERMO Sono partiti i lavori di riqualificazione di piazza Dante. L'amministra- particolari zione ha dato il via a una delle opere Il progetto prevede che nei locali ripubbliche più attese che sicuramente contribuirà a ridare smalto alla porta di accesso al centro storico. I lavori finanziati per un totale di 700mila euro, per i quali sono stati emessi due bandi, uno per le opere di impiantistica e uno strutturati dell'ex Consorzio Agrario verranno trasferiti il comando dei vigili urbani, la sede della Protezione civile e altri sportelli di servizio al cittadino. Piazza Dante si appresta dunque a diventare un polo multifunzionale che farà sicuramente da traino anche per l'apertura di nuove attività commerciali in zona. Una delle aree di Fermo che aspettavano destinazione sta per diventare un polo importante per la città commenta il sindaco Paolo Calcinaro -: è chiaro che non ci sono i tempi per progetti faraonici, anche perché non si può andare a distogliere somme così ingenti e fare un monumento alla politica a scapito di altre zone della città, che necessitano di interventi più urgenti. Ricordiamo che piazza Dante è stata uno dei cavalli di battaglia dell'opposizione, in particolare di Forza Italia, che mirava a farla diventare una vera e propria piazza a cornice della splendida abside della chiesa di San Francesco, un'opera però che nel complesso avrebbe richiesto ben altri investimenti, milionari. ILow cost L'amministrazione Calcinaro ha optato invece per una soluzione più low cost e funzionale che riesce a coniugare diverse esigenze della città, tra cui quella della polizia municipale, che qui si troverà in una posizione strategica. È previsto che il comando dei vigili urbani si trasferisca al primo piano dell'edificio nella parte ovest verso la chiesa di San Francesco, mentre dov'era l'ex rifornimento di benzina verrà sistemata la Protezione civile - spiega il sindaco -: una location più baricentrica e funzio nale per un dipartimento così importante che deve coordinare e gestire situazioni di emergenza. Per i locali del piano terra, sotto i vigili urbani, abbiamo fatto un bando a cui ha risposto una banca. Intanto già nella parte retrostante è operativo il mercato coperto e Campagna Amica. I parcheggi non verranno toccati, rimarranno dove sono, i mezzi pubblici verranno posteggiati nel retro di modo da non occupare gli spazi antistanti. L'insediamento nello stabile del comando dei vigili urbani è funzionale al progetto dei varchi - aggiunge Calcinaro - che verranno installati nelle zone di accesso alla città, per segnalare targhe di auto rubate e altre infrazioni, la cabina tecnologica verrà installata presso il nuovo comando e consentirà agli agenti della municipale di tenere sotto controllo la situazione più da vicino. I tempi Inoltre, essendo lo s tabile un edificio strategico, abbiamo previsto anche la chiosa - i lavori di adeguamento sismico, che in parte erano già inclusi nel progetto iniziale, ma che abbiamo integrato in seguito alle scosse di terremoto di questi ultimi 6 mesi. Il contratto prevede la consegna dell'opera entro 120 giorni. Speriamo di donare alla città questo nuovo biglietto da visita entro la fine dell'estate. Francesca Bacalini RIPRODUZIONE RISERVATA IL contratto prevede la consegna dell'opera entro 120 giorni IL sindaco Calcinaro freme: Garantiamo tempi rapidi Il progetto Dicembre WA à 2016.i XCS -tit_org- Piazza Dante, lanciata la sfida Tutto finito in quattro mesi - Piazza Dante, partono i lavori Cambiaingresso del

centro

Saranno installate 836 casette Pieve Torina ne attende 207

[R.m.]

Saranno installate 836 casette Pieve Tonna ne attende 207 Il commissario Errarli: Scuole e imprese priorità della ricostruzione IL DOPO SISMA MACERATA Nelle Marche ad oggi sono 4.422 i posti sicuri a disposizione degli sfollati del sisma nelle strutture ricettive al mare, fino al 31 dicembre prossimo. Le persone attualmente alloggiate negli alberghi della costa sono 4.900: Stiamo quindi cercando circa 400 posti in più, penso che li troveremo ha detto il presidente della Regione Luca Ceriscioli a margine della riunione con Errani e i sindaci della provincia di Macerata. Certo - ha aggiunto - alcuni sfollati dovranno spostarsi da dove sono alloggiati ora, perché le strutture hanno chiesto spazio per l'arrivo dei turisti. È un modo per mantenere un po' di economia. L'assistenza continua, comun que. La rassicurazione Le priorità della ricostruzione sono le scuole e le imprese. A ricordarlo è lo stesso Errani. Stiamo ancora gestendo parti dell'emergenza, casette, stalle e macerie - ha sottolineato il commissario - ma stiamo discutendo anche l'impianto della ricostruzione per scuole e imprese. I tempi sono veloci: vogliamo confrontarci soprattutto con i sindaci. Errani ha poi ricordato che si sta lavorando per 21 nuove scuole, mentre per le imprese c'è già l'ordinanza operativa per il recupero di tutti i danni. All'incontro erano presenti il presidente della Regione Ceriscioli e Cesare Spuri, direttore ufficio speciale per la ricostruzione. Per quanto riguarda le casette, Ceriscioli ha detto: difficile ci sono state per le aree individuate, che poi spesso si sono rivelate non idonee, e per la definizione del fabbisogno. Nelle Marche verranno installate almeno 836 casette, le Soluzioni: abitative d'emergenza in cui alloggiare i terremotati. Finora ne erano state ordinate 639; ieri (partito l'ordine per altre 207 Sae destinate a Pieve Torina (Macerata). Il dirigente della Protezione civile regionale David Piccinini spiega però che il totale di richieste superale 2.000 Sae. r.RIPRODUZIONE RISERVATA/ La rassicurazione del governatore Ceriscioli: Assistenza continua -tit_org-

Rievocazione

Città di Castello - Alpini di tutta l'Umbria in città Il raduno non passa inosservato*[Redazione]*

Rievocazione Alpini di tutta l'Umbria in città Il raduno non passa inosservato preso parte anche delegazioni dei gruppi F. N. DI GASTELLO- limitrofi (Arezzo e Cortona) che spesso col Significativa come sempre l'assemblea annualmente nel territorio specie nelle operazioni del Gruppo Umbria dell'Associazione di protezione civile, nazionale alpini (sezione Firenze) suoi. E' stata una giornata indimenticabile per i tanti a Città di Castello. Sotto la regia del tanti tifemati che apprezzano gli Alpini. referente tifemate Massimo Doreffi i rap - " presentanti del corpo provenienti dall'intera regione si sono ritrovati davanti al monumento agli Alpini a Riosecco sia per celebrare le storiche imprese beffiche sia per sottolineare la concreta presenza odierna in soccorso delle popolazioni terremotate, come ha evidenziato il capogruppo umbro Giampiero Petreffi. Alla cerimonia hanno -tit_org- Città di Castello - Alpini di tutta l'Umbria in città Il raduno non passa inosservato

Emergenza suicidi

Spoletto - Barriere più efficaci sul Ponte per interdire l'accesso al pubblico

[Redazione]

irgenza suicida Barriere più efficaci sul Ponte per interdire l'accesso al pubblico vita.^ SPOLETO _____ notl
cnlesa e orario delle esequie. A distanza di due Potrebbero essere sostituite e migliorate le barriere settimane
circa'.lacittatoma a ^gersi "ltomo a provvisorie di chiusura del Ponte delle Torri, da cui fifflullan eamrcl straaatl dal
dolorc d.un[ahĭO..elovasabatoseaunadoles nteresidenteindttàsiètoltola nissimo che che ñîøđ â la tembile scelta di
toghersil^ vita lanciandosi nel vuoto, si tratta del secondo terribile suicidio di minorenni in pochi giorni. Mentre resta
accesso il dibattito intorno allinstallazione di reti di protezione, non è escluso che il Comune nelle prossime ore
posizioni barriere più efficaci delle attuali transenne per far rispettare il divieto di transito sul monumento simbolo,
formalmente chiuso dal terremoto del 24 agosto con ordinanza del sindaco. I funerali del diciassettenne landatoai nel
vuoto tre sere fa non sono ancora stati fissati òà verosimilmente oggi verranno resi -tit_org- Spoleto - Barriere più
efficaci sul Ponte per interdire l'accesso al pubblico

Norcia Esperti a confronto sui modelli di ricostruzione per guardare al futuro dopo i danni del terremoto

Norcia - Un centro polifunzionale per far ripartire la città

[Redazione]

Norcia Esperti a confronto sui modelli di ricostruzione per guardare al futuro dopo i danni del terremoto Un centro polifunzionale per far ripartire la città NORCIA_ Ricostruire in tempi brevi e in sicurezza, anche utilizzando nuove tecnologie e metodi di costruzione con la possibilità di poter ricollocare^ anche gli edifici al loro posto. È quanto è emerso dalle tavole rotonde di approfondimento, organizzate occasione della 54esima edizione della Mostra Mercato del Tartufo Nero. Un momento di confronto voluto fortemente dal sindaco Nicola Alemanno. "Da questa giornata non ci aspettiamo tutte le soluzioni questa è la prima volta che abbiamo l'opportunità di sedere e ragionare su cosa fare da qui in avanti. Ci stiamo domandando - continua il sindaco - di come ricostruire la Basilica di San Benedetto, così come si dovrà ricostruire Castel- lucdo; San Pellegrino poi potrà essere ricostruito nello stesso sito? - continua Alemanno A queste domande cerchiamo di trovare le prime risposte per permettere alla città di iniziare a strutturarsi e rientrare sul mercato". A confronto nelle tavole rotonde dedicata a paesaggio e beni culturali e a tecniche di pianificazione complessa, geologi, architetti, ingegneri e istituzioni, rappresentanti della sovrintendenza e della Chiesa. Per ricostruire è importante l'analisi geologica "senza geologi è come costruire casa dal tetto senza fondamenta", ha detto Peduto, Presidente Ordine Geologi. Ai vincoli geologici bisogna prestare particolare attenzione così come sottolinea l'architetto Stefano Boeri che ha presentato il centro polivalente per la valorizzazione economica e culturale del territorio nursino, che sorgerà nei pressi della Chiesa della Madonna di Cascia, tra Porta Ascolana e Porta Meggiana. primo padiglione dei quattro in previsti è finanziato dalla raccolta fondi promossa dal Corriere della Sera e La7 e sarà realizzato nel giro di poche settimane: i lavori sono già iniziati. "Ogni padiglione è di 450 mq e sarà realizzato in legno, inoltre appartiene al nostro paese - spiega Boeri - e dovremmo impegnarci ad usarlo di più per il consolidamento centri storici". Centro polifunzionale Una costruzione in legno con padiglioni da 450 metri quadrati che sarà pronta in poche settimane -tit_org-

L'Arpa rende noti i primi risultati dei controlli: "Superamenti episodici da valutare nel corso dell'anno"

Inceneritore sorvegliato speciale = Sostanze inquinanti sopra i limiti dopo l'incidente all'inceneritore

[Redazione]

Inceneritore sorvegliato speciale Nel mirino dell'Arpa Registrati valori di sostanze inquinanti oltre i limiti dopo il principio d'incendio al termovalorizzatore Acea di Temi a pagina 30 L'Arpa rende noti i risultati dei controlli: "Superamenti episodici da valutare nel corso dell'anno" Sostanze inquinanti sopra i limiti dopo l'incidente all'inceneritore > TERNI _____ Emissioni di sostanze inquinanti sopra i limiti durante la notte cui si verificò un principio d'incendio all'inceneritore Acea di Maratta. La conferma arriva dall'Arpa Umbria che ha reso noti i risultati dei primi accertamenti eseguiti il 2 marzo scorso. "Dalle 21 e 30 alle 22 il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ha registrato il superamento dei limiti della media su 30 minuti per i seguenti inquinanti: ossidi di azoto, sostanze organiche e addo fluoridrico". Nel primo caso il valore rilevato è stato di 475,3 mg/Nm3 contro un limite di 400. Le sostanze organiche erano invece a quota 41,8 mg/Nm3 contro un valore limite di 20 mentre l'addo fluoridrico risultava pari a 9,3 mg/Nm3 contro un valore limite di 4. Ma secondo l'Arpa "tali superamenti non costituiscono allo stato attuale una "non conformità" poiché devono essere assodati a un controllo su base annuale da effettuarsi a fine 2017". Due superamenti della soglia limite hanno riguardato poi il monossido di carbonio, con valori rilevati di 392,3 e 365,9 mg/Nm3 rispetto a un valore limite di 100. "D controllo dei relativi valori medi su 10 minuti - osserva l'Arpa - ha mostrato che il 99,3% di tali dati su un periodo di 24 ore si è però mantenuto al di sotto della quota limite di 150. Non sono stati invece rilevati superamenti della media giornaliera per nessun inquinante. I dati al minuto misurati dalla centralina di monitoraggio della qualità dell'aria "Temi-Maratta", invece, non hanno fatto registrare valori anomali". Ulteriori approfondimenti sono stati disposti per la verifica delle emissioni di diossina e la gestione dei rifiuti e del pulper avviato a combustione. Secondo la versione del responsabile tecnico ambientale dell'azienda è stata la rottura di un tubo a provocare la fuoriuscita di vapore ad alta pressione e l'abbassamento del livello del corpo cilindrico. Un guasto che ha però causato un'anomalia nelle condizioni di combustione del pulper. 4 Inceneritore Acca I dati resi noti dall'Arpa confermano alcuni sforamenti -tit_org- Inceneritore sorvegliato speciale - Sostanze inquinanti sopra i limiti dopo l'incidente all'inceneritore

L'Arpa rende noti i primi risultati dei controlli: "Superamenti episodici da valutare nel corso dell'anno"

AGGIORNATO Terni - Inceneritore sorvegliato speciale = Sostanze inquinanti sopra i limiti dopo l'incidente all'inceneritore

[Redazione]

Inceneritore sorvegliato speciale Nel mirino dell'Arpa Registrati valori di sostanze inquinanti oltre i limiti dopo il principio d'incendio al termovalorizzatore Acea di Terni a pagina 30 L'Arpa rende noti i risultati dei controlli: "Superamenti episodici da valutare nel corso dell'anno" Sostanze inquinanti sopra i limiti dopo l'incidente all'inceneritore TERNI _____. Emissioni di sostanze inquinanti sopra i limiti durante la non cui si verificò un principio d'incendio all'inceneritore Acea di Maratta. La conferma arriva dall'Arpa Umbria che ha reso noti i risultati dei primi accertamenti eseguiti il 2 marzo scorso. "Dalle 21 e 30 alle 22 il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ha registrato il superamento dei limiti della media su 30 minuti per i seguenti inquinanti: ossidi di azoto, sostanze organiche e addo fluoridrico". Nel primo caso il valore rilevato è stato di 475,3 mg/Nm3 contro un limite di 400. Le sostanze organiche erano invece a quota 41,8 mg/Nm3 contro un valore limite di 20 mentre l'addo fluoridrico risultava pari a 9,3 mg/Nm3 contro un valore limite di 4. Ma secondo l'Arpa "tali superamenti non costituiscono allo stato attuale una "non conformità" poiché devono essere assodati a un controllo su base annuale da effettuarsi a fine 2017". Due superamenti della soglia limite hanno riguardato poi il monossido di carbonio, con valori rilevati di 392,3 e 365,9 mg/Nm3 rispetto a un valore limite di 100. "D controllo dei relativi valori medi su 10 minuti - osserva l'Arpa - ha mostrato che il 99,3% di tali dati su un periodo di 24 ore si è però mantenuto al di sotto della quota limite di 150. Non sono stati invece rilevati superamenti della media giornaliera per nessun inquinante. I dati al minuto misurati dalla centralina di monitoraggio della qualità dell'aria "Terni-Maratta", invece, non hanno fatto registrare valori anomali". Ulteriori approfondimenti sono stati disposti per la verifica delle emissioni di diossina e la gestione dei rifiuti e del pulper avviato a combustione. Secondo la versione del responsabile tecnico ambientale dell'azienda è stata la rottura di un tubo a provocare la fuoriuscita di vapore ad alta pressione e l'abbassamento del livello del corpo cilindrico. Un guasto che ha però causato un'anomalia nelle condizioni di combustione del pulper. 4 Inceneritore Acea I dati resi noti dall'Arpa confermano alcuni sforamenti -tit_org- AGGIORNATO Terni - Inceneritore sorvegliato speciale - Sostanze inquinanti sopra i limiti dopo l'incidente all'inceneritore

PREDAPIO

Peculato Assolto il sindaco Frassinetti = Peculato per l'auto del Comune Assolto il sindaco Frassinetti

[Gavino Cau]

IERILA Peculato per l'auto del Comune Assolto il sindaco Frassinetti Per l primo cittadino di Predappio scelta la formula "perché il fatto non sussiste" La Procura aveva chiesto un anno e 9 mesi di condanna e ora farà appello FORLÌ CAVINO CAU Assolto perché il fatto non sussiste. Il sindaco di Predappio Giorgio Frassinetti ha accolto con un sospiro di sollievo la sentenza letta ieri mattina poco prima di mezzogiorno dal presidente del collegio Giovanni Trerè (giudici a latere Dora Zambelli e Antonella Zatini). Il primo cittadino era accusato di peculato per l'utilizzo dell'auto dell'amministrazione comunale per i suoi spostamenti da Predappio a Forlì, secondo l'accusa, avrebbero avuto ragioni anche private e non solo istituzionali. Appello della Procura L'accusa, rappresentata in aula dal sostituto procuratore Sarà Posa, aveva chiesto una condanna a un anno e 9 mesi. La Procura ha preannunciato l'intenzione di presentare appello non appena saranno rese note le motivazioni del Collegio. Intanto per Giorgio Frassinetti, difeso dall'avvocato Marco Martines, la fine di un incubo, accolto con comprensibile soddisfazione e anche con gli occhi lucidi per gli ultimi mesi difficili, da quando la Squadra mobile depositò in Procura gli atti raccolti. Senza contare le possibili conseguenze sul mandato di una eventuale condanna visto che la Legge Severino del novembre 2012 contempla la sospensione dell'incarico, su richiesta del prefetto e del ministero dell'interno, per un periodo di almeno 18 mesi per gli amministratori pubblici condannati, anche solo in primo grado, per reati come corruzione, concussione, abuso d'ufficio, peculato. Indagine del 2015 Frassinetti nella sua deposizione davanti ai giudici di un mese fa aveva ribadito che le sue cariche, non solo in qualità di primo cittadino, lo portano spesso a Forlì. Non ha sottratto l'auto del Comune per fini personali, essendo anche indicato come responsabile della Protezione civile di Predappio in caso di emergenza o calamità. Il costo per l'Amministrazione sarebbe stato di 60 euro circa. Le indagini erano partite nel 2015 a seguito di un esposto anonimo. Il Procuratore Sergio Sotani aveva affidato alla Squadra mobile di Forlì l'attività di controllo degli spostamenti di Frassinetti per accertarsi sull'utilizzo dell'auto comunale. Comportamenti che avevano portato a chiedere il processo per peculato a carico dello stesso. Tesi opposta quella della difesa che ha puntato su azioni e utilizzo leciti da parte del primo cittadino per gli incontri con altri amministratori e funzionari. Il sostegno del Pd Sull'assoluzione intervengono Valentina Ancarani, segretario del Pd: eravamo certi dell'integrità di Giorgio e delle sue capacità come amministratore. Spero che la sua correttezza non possa più essere messa in dubbio; il deputato Marco Di Maio: davvero una bella notizia per chi ha sempre creduto nella sua onestà e il sindaco Davide Drei che si dichiara felice per Giorgio, uomo onesto e generoso. RIPRODUZIONE RISERVATA CONTESTATO L'USO FINO A FORLÌ L'indagine scattata nel 2015 a seguito di un esposto anonimo L'amministratore alla fine era sollevato e con gli occhi lucidi Da sinistra l'avvocato Marco Martines e Il sindaco Giorgio Frassinetti subito dopo l'assoluzione FOTO FABIO BLACO -tit_org- Peculato Assolto il sindaco Frassinetti - Peculato per l'auto del Comune Assolto il sindaco Frassinetti

PIRATA DELLA STRADA A CASTEL BOLOGNESE

Pirata della strada investe e uccide ciclista = Investe, uccide ciclista e tira dritto poi ci ripensa e torna indietro

[Redazione]

Pirata della strada investe e uccide ciclista Muore un 37enne romeno. L'automobilista torna sul posto un paio di ore dopo; credeva di aver urtato un animale // pag. 38 Il luogo dell'Incidente A Investe, uccide ciclista e tira dritto poi ci ripensa e torna indietro Dopo un paio di ore dai fatti si costituisce un 55enne; Credevo di aver urtato un animale CASTELBOLOGNESE Tragico incidente stradale sulla provinciale Casolana verso le 23.30 di domenica sera. A restare ucciso, investito alle spalle da una Volkswagen Golf che procedeva nel medesimo senso di marcia, con direzione Castel Bolognese-Riolo, un ciclista di origine romena, Silviu Relu Rascanu, di 37 anni, residente a Riolo Terme. Il corpo è finito nel fossato, al di là del guard rail, mentre a pochi metri sulla carreggiata sono rimasti la sua bicicletta parzialmente danneggiata, lo spec chietto e altri frammenti della carrozzeria di colore bianco della Golf. A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio. Gli uomini del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso, mentre i carabinieri di Castel Bolognese, già mobilitati pervia di precedenti segnalazioni giunte al 112 che parlavano di un uomo che procedeva in bicicletta in mezzo alla carreggiata, zigzagando in modo pericoloso, hanno invece registrato la mancanza sul posto dell'investitore. Il ritorno sul luogo dell'incidente Dopo un paio di ore dal sinistro, e mentre erano ancora in corso gli accertamenti dei militari su quanto verificatosi, si è presentato un 55enne, operaio, pure lui di Riolo Terme, incensurato. Accompagnato da una conoscente, aveva deciso di tornare sul luogo dell'incidente che lo aveva visto protagonista. "Sì, ho sentito un colpo, ma credevo di aver urtato un animale - avrebbe dichiarato ai carabinieri -. Poi, una volta a casa, ho osservato con attenzione la mia auto, ho constatato i danni, e mi sono sorti dei dubbi. Così ho preferito ritornare indietro e vedere cosa effettivamente era successo. Costituitosi, è stato denunciato per omicidio stradale e omissione di soccorso. Niente alcol o droga I carabinieri hanno anche proceduto a verificare se il 55enne avesse o meno assunto sostanze alcoliche o stupefacenti prima di mettersi al volante, ipotesi caduta dopo che il test specifico, a cui l'uomo si è sottoposto, ha dato esito negativo. Prima di effettuare i rilievi, i militari hanno anche fatto intervenire i vigili del fuoco per illuminare la zona con le cellule fotoelettriche, visto che il punto dove era avvenuto l'incidente era completamente al buio, particolare questo che potrebbe aver favorito a causare l'impatto, nonostante la bici avesse una flebile lucina posteriore. Il magistrato di turno, Marilù Gattelli, della procura della repubblica di Ravenna, ha disposto il sequestro dei mezzi. La vittima, condotta in obitorio a Faenza, sarà sottoposta ad autopsia. Bracciante agricolo in alcune aziende della zona, lascia due fratelli, anch'essi braccianti, residenti uno a Castel Bolognese e l'altro a Lugo. F.D. OMICIDIO STRADALE L'uomo è stato denunciato a piede libero dai carabinieri Nei guai anche per il reato di omissione di soccorso Il tratto della sp 306 "Casolarla" teatro dell'incidente mortale verificatosi nella tarda serata di domenica -tit_org- Pirata della strada investe e uccide ciclista - Investe, uccide ciclista e tira dritto poi ci ripensa e torna indietro

Peculato per l'auto del Comune Assolto il sindaco Frassinetti

[Gavino Cau]

IERILA Peculato per l'auto del Comune Assolto il sindaco Frassinetti Per il primo cittadino di Predappio scelta la formula "perché il fatto non sussiste" La Procura aveva chiesto un anno e 9 mesi di condanna e ora farà appello FORLÌ CAVINO CAU Assolto perché il fatto non sussiste. Il sindaco di Predappio Giorgio Frassinetti ha accolto con un sospiro di sollievo la sentenza letta ieri mattina poco prima di mezzogiorno dal presidente del collegio Giovanni Trerè (giudici a latere Dora Zambelli e Antonella Zatini). Il primo cittadino era accusato di peculato per l'utilizzo dell'auto dell'amministrazione comunale per i suoi spostamenti da Predappio a Forlì, secondo l'accusa, avrebbero avuto ragioni anche private e non solo istituzionali. Appello della Procura L'accusa, rappresentata in aula dal sostituto procuratore Sarà Posa, aveva chiesto una condanna a un anno e 9 mesi. La Procura ha preannunciato l'intenzione di presentare appello non appena saranno rese note le motivazioni del Collegio. Intanto per Giorgio Frassinetti, difeso dall'avvocato Marco Martines, la fine di un incubo, accolto con comprensibile soddisfazione e anche con gli occhi lucidi per gli ultimi mesi difficili, da quando la Squadra mobile depositò in Procura gli atti raccolti. Senza contare le possibili conseguenze sul mandato di una eventuale condanna visto che la Legge Severino del novembre 2012 contempla la sospensione dell'incarico, su richiesta del prefetto e del ministero dell'interno, per un periodo di almeno 18 mesi per gli amministratori pubblici condannati, anche solo in primo grado, per reati come corruzione, concussione, abuso d'ufficio, peculato. Indagine del 2015 Frassinetti nella sua deposizione davanti ai giudici di un mese fa aveva ribadito che le sue cariche, non solo in qualità di primo cittadino, lo portano spesso a Forlì. Non ha sottratto l'auto del Comune per fini personali, essendo anche indicato come responsabile della Protezione civile di Predappio in caso di emergenza o calamità. Il costo per l'Amministrazione sarebbe stato di 60 euro circa. Le indagini erano partite nel 2015 a seguito di un esposto anonimo. Il Procuratore Sergio Sottani aveva affidato alla Squadra mobile di Forlì l'attività di controllo degli spostamenti di Frassinetti per accertarsi sull'utilizzo dell'auto comunale. Comportamenti che avevano portato a chiedere il processo per peculato a carico dello stesso. Tesi opposta quella della difesa che ha puntato su azioni e utilizzo lecite da parte del primo cittadino per gli incontri con altri amministratori e funzionari. Il sostegno del Pd Sull'assoluzione intervengono Valentina Ancarani, segretario del Pd: eravamo certi dell'integrità di Giorgio e delle sue capacità come amministratore. Spero che la sua correttezza non possa più essere messa in dubbio; il deputato Marco Di Maio: davvero una bella notizia per chi ha sempre creduto nella sua onestà e il sindaco Davide Drei che si dichiara felice per Giorgio, uomo onesto e generoso. RIPRODUZIONE RISERVATA CONTESTATO L'USO FINO È FORLÌ L'indagine scattata nel 2015 a seguito di un esposto anonimo L'amministratore alla fine era sollevato e con gli occhi lucidi -tit_org- Peculato per l'auto del Comune Assolto il sindaco Frassinetti

I tossici di via Medaglie d'oro

Siringa trovata tra l'erba vicino a scuole, centro giovani e anziani

[Valeria Cammarota]

I tossici di via Medaglieoro Siringa trovata tra l'erba vicino a scuole, centro giovani e anziani È rimasta per terra, in mezzo all'erba, tre giorni: una siringa in bella vista, scoperta da un passante che, di prima mattina, portava a passeggio il cane. L'episodio si è verificato nella centrale via Medaglie d'Oro, di fronte alla Meridiana, il mercato della frutta e della verdura. A fare l'amara scoperta, Giulio Gasparini. Verso le 7 - racconta - stavo passeggiando per la via. A un tratto, il mio cane ha sfiorato qualcosa con la zampa, mi sono chinato a guardare e ho visto la siringa. Per qualche istante mi sono chiesto se buttarla via poi, ovviamente, ho ritenuto di allertare chi di dovere e ho quindi contattato la Polizia municipale tramite il numero dedicato su whatsapp. Una via residenziale, illuminata di sera, dove sono presenti, oltre a tante abitazioni, anche il Centro sociale anziani Bruno Losi e lo Spazio giovani Mac'è: una brutta sorpresa per tutti. Senza contare la vicinanza dell'istituto Sacro Cuore, in via Santa Chiara, che spesso fa della zona di fronte alla Meridiana l'area di arrivo degli studenti al ritorno dalle gite scolastiche. È una situazione comune, purtroppo, a molte zone cittadine - continua Giulio Gasparini - ma, in questo caso, preoccupa sia accaduto a pochi passi dal centro. Solo qualche mese fa, un altro episodio simile si era verificato al parco Pertini, in via Bollitora, dove una mamma aveva trovato nel prato una siringa priva di cappuccio protettivo. In quell'occasione, l'oggetto fu portato via da un volontario della Protezione Civile, ma le reazioni dei cittadini furono comunque di sconcerto e preoccupazione. Valeria Cammarota -tit_org- I tossici di via Medaglieoro

Sisma: fieno per aziende, colori per i bimbi

[Daniele Montanari]

Fiorano. Carico di solidarietà donato al Centro Italia: aiuti per un asilo e per gli agricoltori. FIORANO Ponte solidale tra la provincia modenese e quella reggiana per la nuova iniziativa di supporto agli agricoltori del Centro Italia in ginocchio nel post terremoto. Il 27 febbraio è arrivata nella campagna di Macerata una spedizione di cui è stato regista ancora Domenico Raggioli dell'azienda San Martino di Corneto (Toano), che già si era mobilitata assieme a diverse altre di Piandelagotti (Frassinoro) per un primo viaggio nelle settimane scorse a Pieve Torma, sempre nel maceratese. Stavolta lo ha fatto assieme ancora ad agricoltori del luogo e in più la signora Carmen Macchioni di Spezzano (Fiorano), che si è rivolta a Raggioli per organizzare un viaggio con un doppio aiuto: da una parte, un camion di fieno (34 balloni per 150 quintali) predisposto da Raggioli; dall'altra, un altro camion con 100 quintali di mangime dato a prezzo di costo dalla ditta Mangimi Rossana di Revere (Mantova) a Carmen, che ha sostenuto la spesa assieme ad altre realtà fioranesi. Ampissimo dunque il ventaglio di chi ha contribuito. Per il fieno, sul fronte reggiano si sono mobilitati Raggioli appunto, poi Antonio Berretti e Domenico Gariselli; trasporto fatto da Über Campi con spese sostenute da Michele e Artura Corradini, Sergio Lombardi, Salvatore Olivieri, Graziano Romoli, Giuliano Lugari, Carlo Brazzali, Antonio Zuolo, Teresa Gazzotti e Andrea Agostini. Per il mangime invece sul fronte fioranese si sono attivati assieme a Carmen la trattoria Da Guido delle Salse di Nirano, Andrea Facchini, il Forno Corradini, l'agenzia di onoranze Teggi, la parrocchia di Spezzano con il supporto del gruppo Alpini di Fiorano e diverse altre persone, camion guidato da Donato Papavero. Gli aiuti (comprensivi di crocchette per i cani, grano e orzo per galline e conigli) sono stati consegnati direttamente ad agricoltori di Pievebovigliana (David Lana, Elvezio Zenerinati, Daniela Cinti, Albano), San Ginesio (Gianfranco Borroni), Colmurano (Claudio Vissani) e Pieve Torina (Guido e Luigi Bertocci). In più, sono stati portati colori e quaderni ai bimbi di un asilo allestito sotto a un capannone incontrato sul cammino, dopo aver scoperto le difficoltà. Garantiamo che gli aiuti arrivino diretti, per questo la gente ci dà fiducia, dice Raggioli. Abbiamo già preso contatti con altre persone che stanno veramente male: torneremo presto. Daniele Montanari La consegna del carico di solidarietà agli agricoltori di San Ginesio S. ' SL - E is 3 S3 -tit_org-

Vento, albero cade in strada e salta una linea telefonica

[Redazione]

Il vento che si è fatto sentire per bene in montagna ieri pomeriggio ha fatto cadere una pianta sulla strada a Trignano (Panano), ma fortunatamente in un momento in cui non passavano mezzi. E' stato però un automobilista di passaggio a dare l'allarme, verso le 17.30 in via Cappellaia. Sul posto in pochi minuti i vigili del fuoco volontari di Panano, che hanno tagliato e rimosso la pianta dalla sede stradale. Verso le 14.30 erano invece intervenuti sulla sp 31 per la caduta sulla strada di un cavo telefonico tra Roncoscaglia (Sestola) e Acquarla (Montecreto), ma anche in questo caso senza conseguenze. I vigili tagliano l'albero caduto -tit_org-

Fumo dalla centralina evacuato il treno diretto a Bologna

Guasto ieri sera alle 19.25 nella stazione storica di Reggio Intervento dei pompieri: i passeggeri costretti a scendere

[Redazione]

Guasto ieri sera alle 19.25 nella stazione storica di Reggio Emilia Intervento dei pompieri: i passeggeri costretti a scendere. Un'allerta è scattata ieri in stazione a Reggio Emilia a causa del fumo proveniente da un convoglio di passaggio nella stazione storica e diretto verso Bologna. Il treno regionale giunto nello scalo di piazzale Marconi ha subito un guasto, con fuoriuscita di fumo da una centralina elettrica, che ha comportato l'interruzione dell'energia e quindi l'evacuazione del treno. L'ennesima peripezia per i passeggeri - per la maggior parte pendolari che erano diretti verso casa. Dal ritardo solito, in questo caso si è passati alla cancellazione del treno. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco dopo la richiesta di soccorso diretta alla caserma della Canalina. I pompieri hanno controllato la fuoriuscita di fumo, mettendo in sicurezza la centralina e controllando che non si ci fossero danni più gravi al vecchio convoglio. Poi, rientrato l'allarme, i passeggeri hanno preso la corsa successiva nella speranza di non incorrere in altri intoppi lungo la tratta assai trafficata a quell'ora. La Regione Emilia-Romagna ha promesso nuovi treni anche sulle tratte regionali, lasciate per lungo tempo in secondo piano dopo gli ingenti investimenti fatti sui treni e gli scali dell'alta velocità. I vigili del fuoco giunti ieri in stazione storica a Reggio Emilia per prestare soccorso ai passeggeri fatti scendere dal treno rimasto al binario senza corrente -tit_org-

IN ATTESA DELL'ASSEMBLEA COI SINDACI

Nel programma dei lavori 2017: previsti interventi sulle strade e sui ponti

[Redazione]

IN ATTESA DELL'ASSEMBLEA COI SINDACI Il programma dei lavori del 2017 sarà portato alla discussione dell'assemblea dei sindaci che esprimeranno un parere prima dell'approvazione finale da parte della Provincia. Tra gli interventi previsti si citano 250mila euro per la sostituzione della segnaletica verticale, il ponte di Mulino Nano nel comune di Ferriere per un costo di 654mila euro. Poi sempre in comune di Ferriere il ponte sul rio Scabbie per 600mila euro. Nel programma è inserita la ciclabile - costo di circa 450 mila euro - che consente la continuazione del tratto accanto al nuovo ponte sul Trebbia. Per questo intervento - dice Patrizia Calza sarà possibile accedere a risorse regionali che trasferiranno fondi europei. Previsti lavori sulla provinciale 10 e 10 bis a Gropparello per un importo di 350mila euro. Altri 300 mila euro inoltre saranno investiti per la sistemazione del ponte sul torrente Boreca. Sempre 480 mila euro sulla provinciale 48 di Centora. Non saranno possibili, alla luce delle attuali risorse, interventi di riqualificazione pesanti che interessano la viabilità provinciale. Intanto pronti a partire i lavori contenuti nel programma dei lavori 2016 tra questi ci sono lavori sulla provinciale 4 bis di Castellarquato sul ponte sul Chiavenna a Vigolo Marchese, la messa in sicurezza del ponte sul Nure a Farmi, la messa in sicurezza della provinciale 44 di Montalbo, il rifacimento della sovrastruttura viabile del ponte Castelvetro, la provinciale di Cortemaggiore, lavori sulla provinciale tra San Polo e Piacenza quindi sistemazione su tutte le strade provinciali e interventi in estate sulla provinciale di Cerignale e Cariseto, l'eliminazione dell'amianto nella caserma dei vigili del fuoco e lavori sulla provinciale di Cerignale. -tit_org-

Furgone ribaltato sulla statale 45 E frontale tra due auto a Case Nuove

[P.m.]

A Bobbio coinvolta un'auto con papà, mamma e due bimbi piccoli: nessuno è grave Paura per un incidente avvenuto verso mezzogiorno di ieri sulla statale 45, nei pressi dell'incrocio per CavareUi, piccola località nel comune di Bobbio. Si sono scontrati un SUV con a bordo una famiglia e il furgone di un artigiano, che dopo l'impatto si è rovesciato su un fianco e si è adagiato sul guardrail. Sulla Jeep Cherokee c'erano papà, mamma e i due figli di 5 e 2 anni, mentre sul furgone viaggiavano un 62enne di Rivergaro, al volante, e altre due persone. L'impatto è stato violento e nei primi attimi si è temuto il peggio. Timori ridimensionati quando i primi soccorritori del 118 arrivati sul posto si sono sincerati che nessuna delle persone coinvolte era grave. Sembra che il guidatore del furgone e i due genitori abbiano ricorso alle cure del pronto soccorso, ma le loro condizioni non sarebbero preoccupanti. Qualche disagio sulla statale durante le fasi di recupero dei mezzi. Il traffico è stato regolato con senso unico alternato. Oltre a un carro attrezzi, sono intervenuti i vigili del fuoco da Piacenza e i carabinieri della stazione di Bobbio. Incrocio pericoloso Uno scontro frontale tra due auto si è verificato intorno alle 19 di ieri a Case Nuove di San Giorgio. Coinvolte una Ford Kuga, guidata da una 32enne di nazionalità albanese, e una Fiat Punto condotta da un piacentino di 42 anni. 118 ha messo in campo tre mezzi di soccorso (Cri e automedica di Cadeo e pubblica di San Giorgio) temendo che le condizioni dei feriti fossero gravi. Anche in questo caso il bilancio finale non è preoccupante: lesioni lievi per i due conducenti portati all'ospedale. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco di Piacenza e i carabinieri di Pontenure per ricostruire l'accaduto. Le ripercussioni più pesanti sono state a livello della viabilità: la strada provinciale per San Giorgio è rimasta chiusa durante le fasi dei soccorsi e dei rilievi. P.M. -tit_org-

Protezione civile, tutto pronto per la maxi esercitazione

[Paola Arensi]

Gruppi di protezione civile del Basso Lodigiano a rapporto per la quinta esercitazione "Sant'Angelo 2017" L'iniziativa ha l'obiettivo di testare mezzi e uomini, confrontarsi sui metodi di lavoro e svolgere l'esercitazione annuale obbligatoria, spiega Mario Cantoni, responsabile del gruppo di Sant'Angelo. Importanti i numeri: sono 330 i volontari in arrivo. Venerdì ritrovo al Cupolone di Sant'Angelo, alle 17, per l'allestimento del campo. Le attività inizieranno sabato alle 7.30. Ci saranno tre cantieri in città: via Battisti-ponte del Lambro, dove c'è una riva con piante pericolose che taglieremo precisa Cantoni; un cantiere sotto il ponte di Maiano per il rifacimento di una riva; la messa in sicurezza di un pino di 20 metri con rami che toccano le case in via Colombo-zona Pilota. Il pomeriggio, dalle 13.30, scenario antincendio boschivo a Graffignana, cascina Molina e ci saranno oltre 40 volontari impegnati. Si accenderà un fuoco e con l'aiuto dell'elicottero in arrivo alle 14.30 inviato da Regione Lombardia lo spegnerà. Invece le unità che arriveranno da tutta Italia, dettaglia Cantoni. Si concentreranno a Vigarolo-frazione di Borghetto, bosco del Triano collina di Graffignana, cascina nuova, cascina Santa Martina, bosco Villa Cortese e l'edificio dell'ex ufficio di igiene viale Zara a Sant'Angelo. Tutti i partecipanti domenica mattina saranno radunati al Cupolone per gli attestati di partecipazione e di buona riuscita del corso introduttivo alla protezione civile con 60 nuovi aderenti di tutti i gruppi comunali iscritti all'esercitazione. -Paola Arensi Oltre 300 volontari attesi nel prossimo fine settimana In azione le unità cinofile Una precedente esercitazione -tit_org-

Spoletto - Danni dal sisma Per i contributi sono necessari i sopralluoghi

[Ilaria Bosi]

Danni dal sisma Per i contributi sono necessari i sopralluoghi Lt KttJUll Danni da terremoto, per avere accesso ai contributi dovrà essere presentata istanza di sopralluogo anche da coloro che hanno avuto lesioni accertate, con procedure d'emergenza, dai vigili del fuoco o dai tecnici comunali. Lo ha reso noto il Comune, spiegando che il termine ultimo per la presentazione è stato prorogato al 13 marzo. Gli eventi sismici cui si fa riferimento, sono quelli del 18 gennaio, quando a ridosso di poche ore si registrato ben tré terremoti di magnitudo superiore a 5. "L'istanza di sopralluogo - fanno sapere dal Comune - deve essere accompagnata da una perizia asseverata (sottoscritta da un professionista abilitato), che comprovi la presenza di danni e il nesso di causalità diretto tra i danni e gli eventi sismici. Tale obbligo sussiste anche per tutti coloro che hanno inviato la domanda di primo sopralluogo successivamente alla data del 16 gennaio (termine ultimo di presentazione della precedente circolare), conscguentemente se non verrà inoltrata la perizia asseverata entro il termine del 13 marzo, la richiesta già presentata verrà archiviata. Si fa presente inoltre che tutti coloro che, per vari motivi, non hanno mai presentato istanza di primo sopralluogo, anche se hanno avuto un sopralluogo da parte dei tecnici comunali o dai Vigili del Fuoco (anche in presenza di ordinanza di inagibilità)". IlLa.Bo. RIPROOUZIONE RISERVATA Sopralluoghi dei pompieri -tit_org-

Piombino**Incendio a bordo del traghetto Nessun ferito***[Redazione]*

Piombino Principio di incendio nella sala macchine del traghetto 'Bellini' della Toremar, ieri mattina, mentre era in navigazione fra Piombino e l'Elba. Nessun ferito fra i 75 passeggeri e i 19 membri dell'equipaggio. Fiamme spente grazie all'impianto antincendio di bordo. Il traghetto è stato rimorchiato nel porto di Piombino da due rimorchiatori hanno raggiunto la nave con la scorta delle motovedette dalla guardia costiera. Momenti di paura sul traghetto 'Bellini' della Toremar in navigazione fra Piombino e l'Elba -tit_org-

Le forti piogge delle ultime ore hanno fatto crollare 30 metri del muro di cinta della Villa Medicea di Poggio a Caiano. Gravi danni, ma non risultano dispersi

Crolla il muro della Villa Medicea Poggio a Caiano, notte da incubo

[Redazione]

Prato Crolla il muro della Villa Medicea Poggio a Calano, notte da incubo PRATO CROLLO, a causa del maltempo, di un muro della villa medicea di Poggio a Calano, monumento di importanza nazionale tutelato dalle soprintendenze e patrimonio dell'Unesco. Sul posto i vigili del fuoco. Secondo quanto appreso, a causa della pioggia di ieri sera, è venuto giù uno dei muri di contenimento del parco della villa. Distrutti alcuni veicoli, in sosta sulle vie pubbliche esterne, rimasti sotto le pietre crollate. Non risultano coinvolte persone, anche se per scongiurare ogni ulteriore rischio sono stati fatte intervenire unità cinofile, anche se non risultano denunce di scomparsa. Sul posto anche i carabinieri. La villa medicea a Poggio a Caiano fu commissionata da Lorenzo Il Magnifico, come residenza privata, a Giuliano da Sangallo. È di proprietà statale e ospita due musei. Dopo il crollo di una trentina di metri di muro, verifiche sono in corso su tutto il perimetro che circonda il monumento. Il sospetto è che i muri di cinta del parco e del giardino uno per ciascuno dei quattro lati siano a rischio anche in altri punti a causa delle notevoli infiltrazioni di acqua piovana. Già avviate le operazioni di messa in sicurezza, anche con transenne, dell'area che potrebbe essere pericolante e che è sotto esame. Il maltempo, con pioggia e temporali, ha colpito tutta l'area sud del Pratese. I carabinieri hanno tratto in salvo una coppia da un'abitazione allagata. Le forti piogge delle ultime ore hanno fatto crollare 30 metri del muro di cinta della Villa Medicea di Poggio a Caiano. Gravi danni, ma non risultano dispersi -tit_org-

La procura ti ascolta = Facciamo una bella coppia no? Sì, siamo l'accoppiata FV & LM

[Stefano Brogioni]

Facciamo una bella coppia no? Sì, siamo l'accoppiata FV & LM> Così Marroni e Vannoni al telefono si vantavano a vicenda CONTATTI FITTI, ma sempre accorti. Nella bufera Consip, l'amministratore delegato della centrale acquisti della pubblica amministrazione, Luigi Marroni, e il presidente di Publiacqua Filippo Vannoni sono solo dei testimoni, ma il loro rapporto insospettisce gli inquirenti, non soltanto per i toni guardinghi che usano al telefono. Ciò che stride - annotano i carabinieri del Noe - è che non si capisce assolutamente l'esigenza di due soggetti pubblici, che peraltro per le funzioni cui sono incaricati non avrebbero alcun motivo di interagire professionalmente tra loro ma, come si vedrà, invece, i due lavorano in sinergia - di fare ricorso ad una terminologia così criptica, che evidenzia un'accortezza atipica in tali interlocutori pubblici nel voler celare il vero contenuto delle conversazioni, modus operandi, di contro, molto diffuso tra criminali e personaggi avvezzi a delinquere. Quell'altro ha mangiato pane e volpe Il 7 settembre. Marroni e Vannoni sono al telefono, impegnati in una conversazione che i carabinieri reputano interessante. Marroni:... Purtroppo si vive in un mondo in cui tutti vogliono fare il lavoro degli altri... Il secondo che ha vinto che è... Vannoni:... Un suo amichetto... M.:... è andato a dire che i primi non ce la fanno a me se mi danno il lavoro... mi danno un altro pezzo in tre mesi lo faccio. Chi lo ha detto sa che ci sono delle gare... V.:... è follia, lui ci ha provato... M.:... quell'altro non ha fatto filtro e ha chiamato il grande capo e glielo ha detto V.... ma anche quell'altro che ha mangiato pane e volpe... M.:... quando poi uno è nella posizione del nostro grande capo deve portare un pre-lavorato... una soluzione no una notizia così... Tra l'altro io domani siamo a Rieti con Errani e il Capo della Protezione Civile... V.:... quando ti chiedono qualcosa ridi non dare spiegazioni Bella accoppiata Il 13 settembre, i due commentano via sms qualcosa di cui avevano discusso in precedenza. Vannoni: Lo vedi? Marroni: Andiamo forte (casomai diglielo) siamo una bella accoppiata FV&LM L'attesa per l'"uomo" Sempre nell'ottica dei discorsi criptici, il 12 ottobre Vannoni prospetta una lunga attesa per vedere "l'uomo". Marroni dice di aver parlato e pranzato con Nardella. Marroni: sì, mi diceva un po' di quelle cose, poi ti racconto, insomma sembra bene... Vannoni: no, no, come ti ho detto quella cosa lì la da per fatta Marroni dice a Vannoni, quando vedrà "il boss" di dirgli "che gli vogliamo tutti bene". Vannoni dice che tanto "lui" dice sempre una cosa sola, quella del referendum. I risparmi del Consip La sera del 15 ottobre, Marroni gira a Vannoni un sms inviatogli da un giornalista del Messaggero. Marroni: Mi arriva da un Giomalusta del messaggero: Renzi ha citato in conf stampa Consip tua con risparmi vari e il miliardo scritto da Ecco. Tè lo volevo dire.. Vannoni: lo vedi, hai lavorato bene M.: Dai amici siamo un bei team! V.:Il duo V&M!! M. Prossima sett cerchiamo di rispondere anche al politico che vanta numeri di voti da capogiro! Ma la vedo dura. L'ANOMALIA Stride per i carabinieri l'esigenza di ricorrere a una terminologia criptica V.: Io ho solo passato il messaggio non ho altro a che vedere se serve c'è altrimenti no M.: Lì il preferito è Pier!! Ma noi non ci possiamo fare nulla. Comunque siccome siamo persone serie una risposta è dovuta. Comunque. Sei bravo, se non risparmiavi tutti quei soldi tu la legge stab era molto meno! Bravo!!! M.:... Grazie a tè che mi ha supportato e consigliato. Stefano brogioni Marroni dice a Vannoni, quando vedrà "il boss" di dirgli "che gli vogliamo tutti bene" L'ex assessore Luigi Marroni, ad di Consip è intercettato mentre parla con Vannoni e Verdini L'amico Filippo Vannoni, dicono i carabinieri, non avrebbe motivi per parlare con Marroni IL deputata Ala L'imprenditore Verdini incontra Marroni per un caffè e a casa dell'ad Consip in S, Spirito Marroni racconta che Russo gli avrebbe chiesto di favorire una società Marroni; un'uscita di Bigotti (sui contenziosi di gare del Consip, ndrS mi dette molto fastidio... Filippo Vannoni -tit_org- La procura ti ascolta - Facciamo una bella coppia no? Sì, siamo accoppiata FV & LM

AGGIORNATO La procura ti ascolta = Facciamo una bella coppia no? Sì, siamo l'accoppiata FV & LM

[Stefano Brogioni]

PRIMO PIANO FIRENZE Facciamo una bella coppia no? Sì, siamo l'accoppiata FV & LM> Così Marroni e Vannoni al telefono si vantavano a vicenda CONTATTI FITTI, ma sempre accorti. Nella bufera Consip, l'amministratore delegato della centrale acquisti della pubblica amministrazione, Luigi Marroni, e il presidente di Publiacqua Filippo Vannoni sono solo dei testimoni, ma il loro rapporto insospettisce gli inquirenti, non soltanto per i toni guardinghi che usano al telefono. Ciò che stride - annotano i carabinieri del Noe - e che non si capisce assolutamente l'esigenza di due soggetti pubblici, che peraltro per le funzioni cui sono incaricati non avrebbero alcun motivo di interagire professionalmente tra loro ma, come si vedrà, invece, i due lavorano in sinergia - di fare ricorso ad una terminologia così criptica, che evidenzia un'accortezza atipica in tali interlocutori pubblici nel voler celare il vero contenuto delle conversazioni, modus operandi, di contro, molto diffuso tra criminali e personaggi avvezzi a delinquere. Quell'altro ha mangiato pane e volpe Il 7 settembre. Marroni e Vannoni sono al telefono, impegnati in una conversazione che i carabinieri reputano interessante. Marroni:... Purtroppo si vive in un mondocui tutti vogliono fare il lavoro degli altri... Il secondo che ha vinto che è.... Vannoni:... Un suo amichetto... M.:... è andato a dire che i primi non ce la fanno a me se mi danno il lavoro... mi danno un altro pezzo in tre mesi lo faccio. Chi lo ha detto sa che ci sono delle gare... V.:... è follia, lui ci ha provato... M.:... quell'altro non ha fatto filtro e ha chiamato il grande capo e glielo ha detto V... ma anche quell'altro che ha mangiato pane e volpe... M.:... quando poi uno è nella posizione del nostro grande capo deve portare un pre-lavorato... una soluzione no una notizia così... Tra l'altro io domani siamo a Rieti con Errani e il Capo della Protezione Civile... V.:... quando ti chiedono qualcosa ridi non dare spiegazioni Bella accoppiata Il 13 settembre, i due commentano via sms qualcosa di cui avevano discusso in precedenza. Vannoni: Lo vedi? Marroni: Andiamo forte (casamai diglielo) siamo una bella accoppiata FV&LM L'attesa per "è" Sempre nell'ottica dei discorsi criptici, il 12 ottobre Vannoni prospetta una lunga attesa per vedere "l'uomo". Marroni dice di aver parlato e pranzato con Nardella. Marroni: sì, mi diceva un po' di quelle cose, poi ti racconto, insomma sembra bene... Vannoni: no, no, come ti ho detto quella cosa lì la da per fatta Marroni dice a Vannoni, quando vedrà "il boss" di dirgli "che gli vogliamo tutti bene". Vannoni dice che tanto "lui" dice sempre una cosa sola, quella del referendum. I risparmi del Consip La sera del 15 ottobre, Marroni gira a Vannoni un sms inviatogli da un giornalista del Messaggero. Marroni: Mi arriva da un Giomalusta del messaggero: Renzi ha citato in conf stampa Consip tua con rispanni vari e il miliardo scritto da Ecco. Tè lo volevo dire.. Vannoni: lo vedi, hai lavorato bene M.: Dai amici siamo un bei team! V.:Il duo V&M!! M. Prossima sett cerchiamo di rispondere anche al politico che vanta numeri di voti da capogiro! Ma la vedo dura. V.: lo ho solo passato il messaggio non ho altro a che vedere se serve c'è altrimenti no M.: Lì il preferito è Pier!! Ma noi non ci possiamo Eire nulla. Comunque siccome siamo persone serie una risposta è dovuta. Comunque. Sei bravo, se non risparmiavi tutti quei soldi tu la legge stab era molto meno! Bravo!!! M.:... Grazie a tè che mi ha supportato e consigliato. Stefano brogioni Marroni dice a Vannoni, quando vedrà "il boss" di dirgli "che gli vogliamo tutti bene" L'ANOHAUA Stride per i carabinieri l'esigenza di ricorrere a una terminologia criptica L'ex assessore Luigi Marroni, ad di Consip è intercettato mentre parla con Vannoni e Verdini L'amico Filippo Vannoni, dicono i carabinieri, non avrebbe motivi per parlare con Marroni Il deputata Ala Verdini incontra Marroni per un caffè e a casa dell'ad ConsipS. Spirito Limprendito

re Marroni racconta che Russo gli avrebbe chiesto di favorire una società Marroni: un'uscita di Bigotti (sui contenziosi di gare del Consip, ndr) mi dette molto fastidio... Filippo Vannoni -tit_org- AGGIORNATO La procura ti ascolta - Facciamo una bella coppia no? Sì, siamo accoppiata FV & LM

A PAGINA 10

Il maltempo colpisce la città allagamenti e black out = Black out, strade e palazzi al buio Il temporale manda in tilt la città

[Redazione]

METEO A PAGINA 10 Il maltempo colpisce la città allagamenti e black out Una delle strade allagate CRONACA FIRENZE VCVn VMB Black out, strade e palazzi al buio Il temporale manda in tilt la città Allagamenti e alberi pericolanti. Difficoltà nell'erogazione dell'acqua BLACK OUT elettrico, ieri sera, forti piogge e fulmini, hanno infatti causato - e BLACK OUT elettrico, ieri sera, nel centro storico e in alcuni quartieri della città durante il forte temporale iniziato dopo le 20. Sono andate al buio molte vie, e di conseguenza anche interi edifici con un effetto domino che ha interessato tantissimi palazzi. L'Enel, che ha riparato l'avaria nel giro di un minuto, fissa alle 20,09 il momento del guasto che, per cause da verificare, è partito dalla linea di alta tensione Terna (130mila volt) che raggiunge la cabina primaria Varlungo - Firenze sud. I disagi hanno colpito la città 'a macchia di leopardo' in base alla capacità residua di alimentazione delle varie cabine di media tensione, ma i maggiori problemi, secondo quanto appurato, si sono registrati soprattutto la zona di Firenze sud. SECONDO quanto appreso Enel ha effettuato in circa un minuto le manovre necessarie per rialimentare e rimettere in funzione la rete elettrica cittadina. Moltissimi gli allarmi entrati in funzione accusa dello sbalzo di corrente e dei fulmini caduti in pochi minuti su Firenze. Nessun problema per quanto riguarda gli ospedali cittadini dove i gruppi di emergenza sono entrati regolarmente in funzione. Il guasto ha però creato problemi alla rete dell'acquedotto. Sono state registrate difficoltà nell'approvvigionamento idrico a Firenze, Prato e Sesto negli impianti dell'Anconella, di Falda 1 e 2 e dell'Osmannoro, ma la situazione, anche per quanto riguarda la rete idrica cittadina, è stata risolta rapidamente. Gli eventi meteorologici in corso sulla Toscana interna, con tempo variabile e fulmini, hanno infatti causato uno stop alla centrale dell'acquedotto dell'Anconella da cui dipende molta parte dell'approvvigionamento nell'area. Tanti anche gli allagamenti segnalati dai cittadini. In particolare si è trattato di garage e scantinati e di alcune fogne che non sono riusciti a reggere l'urto del temporale. Alle 22 i vigili del fuoco avevano effettuato 22 interventi nelle zone colpite dal temporale, con altre 31 chiamate a quell'ora ancora attese. Le tipologie più ricorrenti sono allagamenti, alberi pericolanti e verifiche stabilità. In nottata uno è caduto sulla 'Fi-Pi-Li' tra Ginestra e Lastra provocando danni ad alcuni veicoli e un ferito lieve. AUTO IN SOSTA BANCHEGGIATE VETTURE PARCHEGGIATE IN VIA DELLA GHIACCIA E IN VIA PANCIATICHINI SONO STATE DANNEGGIATE E SACCHEGGiate: DAGLI ABITACOLI PRESI NAVIGATORI SATELLITARI E OGGETTI DI SCARSO VALORE Oltre al black out anche tanti gli allagamenti su cui sono intervenuti i vigili del fuoco -tit_org- Il maltempo colpisce la città allagamenti e black out - Black out, strade e palazzi al buio Il temporale manda in tilt la città

SIGNA ACQUA E FANGO HANNO INVASO GARAGE E SCANTINATI. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE
Allarme in via Roma, il nubifragio trasforma la strada in un fiume

[Li.cia.]

Città metropolitana ACQUA E FANGO HANNO INVASO GARAGE E SCANTINATI. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE Allarme in via Roma, il nubifragio trasforma la strada in un fiume VIA DEI COLLI trasformata in un fiume di acqua e fango, scantinati e garage allagati, circolazione in tilt. Serata da incubo ieri sera a Signa, dove intorno alle 8,45 si è abbattuta una bomba d'acqua. Black out e disagi hanno interessato tutto il territorio comunale, ma in via dei Colli, all'altezza dell'incrocio con via del Crocifisso la situazione è degenerata. Un fiume di acqua e fango ha iniziato a scendere dalla collina, trasformando la strada in un enorme lago. Le squadre di Protezione civile del Comune e della Pubblica assistenza di Signa hanno dovuto interrompere la circolazione sulla principale arteria locale intorno alle 20.50, per ripristinarla solo alle 22.20. L'acqua si è riversata in garage e scantinati, con numerosi danni alle case e alle attività commerciali. Sul posto l'assessore Marinella Fossi, che ha lasciato il consiglio comunale, convocato proprio ieri sera, per raggiungere le squadre di protezione civile. Il fango trasportato dalla collina avrebbe definitivamente tappato i tombini, già ostruiti in parte dalla sporcizia. Il quantitativo enorme di acqua ha fatto il resto. Oggi il conto dei danni. Li.Cia. -tit_org-

Prigionieri della frana

[Viola Barresi]

I 1 \J<I E; |iï] r"Sale la protesta degli abitanti di Badesse Fermate 'fantasma' NELLA frazione delle Badesse ci sono fermate degli autobus fantasma. I residenti denunciano non solo la mancanza di pensiline ma anche la scarsità di mezzi di trasporto per raggiungere Siena. Una zona che risulta completamente isolata si inaccessibile e pericolosa. Oppure optare per la prima a cui, di certo, non mancano le magagne. La strada provinciale 119, infatti, che collega Uopini e Badesse, è una vera e propria caporetto. Ormai alla frana siamo abituati commenta Federica Aprea - due anni ed è sempre qui. Meno male che sono riusciti a ricavare una strada accessoria per non chiudere questo importante collegamento con Siena. OLTRE al restringimento regolato da due semafori, uno per senso di marcia, il tratto sinuoso, soprattutto quando cala il sole, diventa la meta prediletta di animali selvatici di ogni taglia aumentando, così, il rischio per i guidatori. MA NON solo. A tutto questo dobbiamo aggiungere il traffico di automobili, motorini e mezzi pesanti disinteressati ai limiti di velocità più la scarsa manutenzione del manto stradale che, non curato forse per troppo tempo, ora mostra tutte le magagne. Arrivando nella frazione, distante appena qualche chilometro da Siena, altri problemi vengono a galla. Butta- IL SAREBBE OPPORTUNO PENSARE A QUALCHE SOLUZIONE INIZIANDO PROPRIO DAI COLLEGAMENTI CHE DOVREBBERO ESSERE PERCORRIBILI E SICURI di VIOLA BARRESI CI SONO zone poco conosciute, ma che molto hanno da dire. A bussare alla porta de La Nazione sono stati due abitanti di Badesse, frazione nel comune di Monteriggioni non per fare una semplice lamentela, piuttosto per far conoscere a chi non se ne fosse accorto (o solamente per ricordare) i numerosi problemi che l'area, altamente transitata, presenta. PARTIAMO dalla prima nota dolente: come raggiungere la zona. In che modo si arriva a Badesse? Semplice. Sono due i percorsi più veloci (almeno su carta): via Uopini o il raccordo autostradale Siena-Renze. Bene ora non rimane che scegliere se prendere la seconda, della quale peraltro sono già noti i continui lavori che riducono la carreggiata ad una corsia rendendola nelle ore di punta qua- re l'immondizia dentro i cassonetti - confessa David Sani - spesso è impossibile sono pieni dentro e fuori. L'area ecologica davanti alla zona commerciale è il palcoscenico dove l'inciviltà va a braccetto con la volontà di fare le cose correttamente senza averne spesso la possibilità. La zona è a tutti gli effetti un dormitorio - conclude la signora Aprea - e numerosi sono stati anche i furti in questi mesi. Insomma, disagi su disagi a Badesse. Zona che rappresenta un importante nodo industriale dove la mattina transitano tantissime persone. Per questo, sarebbe opportuno pensare a qualche soluzione, iniziando proprio dai collegamenti che dovrebbero non solo essere percorribili ma soprattutto sicuri. CEDIHENTO Il costone è scivolato Traffico regolato dal semaforo a senso alternato Animali selvatici UNA strada ad alto rischio. Il collegamento tra Uopini e Badesse è percorso a tutto gas da automobili, motorini e mezzi pesanti, senza rispettare nessun limite di velocità. La notte il pericolo è amplificato dalla presenza di numerosi animali selvatici IL SI SONO ACCORTI DELL'ACCADUTO GLI AMATORI CHE HANNO FATTO UNA RICOGNIZIONE SUL TRACCIATO PRIMA DELLA GARA IN SUL POSTO SONO INTERVENUTI I MILITARI DELLA STAZIONE DI ROSIAPER ELIMINARE IL PERICOLO RACCOGLIENDO LE 'TRAPPOLE' (LA DANNEGGIATO ANCHE UN NOSTRO MEZ E PERSINO QUELLO DELL'UNITA' CINOFIL CHE FA ADDESTRAMENTO A BRENNIA NIENTE PENSILINE I residenti protestano per la situazione di degrado -tit_org-

Chiodi artigianali con il filo spinato Sabotate così le Strade bianche

Gettati vicino a San Rocco. I carabinieri indagano a tutto campo

[Laura Valdesi]

Chiodi artigianali con il filo spinato Sabotate così le Strade bianche Gettati vicino a San Rocco. I carabinieri indagano a tutto campo di LAURA VALDESI NIENTE chiodi. Il sabotaggio della Gran Fondo Strade Bianche è stato fatto con filo spinato. Peraltro nuovo di zecca e debitamente tagliato in modo che restassero solo gli spunzoni. E forassero le gomme di biciclette e macchine. Chi li ha gettati sullo sterrato, nella strada del Padule vicino a San Rocco a Pilli, dove domenica mattina passavano appunto i cinquemila iscritti, voleva dunque colpire la manifestazione. Sull'episodio indagano i carabinieri di Rosia mentre arriva la condanna, durissima, del sindaco di Sovicille Giuseppe Gugliotti. Un atto vergognoso. Vile. Anche perché se fosse stato un gesto di rimostranza, come qualcuno ipotizza, nei confronti di qualche disagio patito a seguito della 'Strade Bianche', c'è sempre un modo civile Fabrizio Barazzuoli Ha pubblicato su Facebook la foto del suo mezzo bucato dal filo spinato E' passato nella Strada del Padule alle 8, prima che la chiudessero Scatta la denuncia Certo che sporgerò denuncia contro ignoti, conferma Barazzuoli condannando duramente un gesto che avrebbe potuto avere conseguenze gravi per protestare. Non vigliacco - ci va giù duro il sindaco - e davvero delinquenziale. LA GARA iniziava alle 9, l'allarme è arrivato una decina di minuti dopo la partenza, quando erano a Costalpino. Per un attimo abbiamo temuto di non farcela a finire il giro per eliminare il pericolo prima del passaggio dei ciclisti, racconta Daniele Carli, responsabile della protezione civile de La Racchetta. Anche un mezzo dell'associazione di volontariato è rimasto danneggiato dal filo spinato che si è infilato nella ruota anteriore sinistra (foto sopra). Mentre una pattuglia controllava il percorso della gara - prosegue - è stata fermata da una macchina dell'unità cinofila che fa addestramento a Brenna. Aveva forato uno pneumatico, aggiunge Carli. Sono poi entrati in scena i carabinieri della stazione di Rosia per bonificare il terreno nel primo tratto dello sterrato che s'incontra subito dopo il ponticino. Preziosa la ricognizione compiuta dai ciclisti amatori sul tracciato prima che i cinquemila partissero. Uno di loro ha bucato una gomma - racconta il sindaco Gugliotti -, c'è stato anche un momento in cui si ipotizzava di chiudere la strada. Ma tutto è andato al meglio. Meno male perché la manifestazione ha rilanciato l'immagine del nostro territorio in 200 Paesi del mondo. -tit_org-

LA POLEMICA SOLO IN UN CASO SI SONO SUPERATI I 100MILA EURO
Alluvione, ecco chi ha ricevuto i risarcimenti

[Redazione]

LA POLEMICA SOLO IN UN CASO SI SONO SUPERATI I 100MILA EURO -SENIGALLIA- ALLUVIONE, i numeri, dei risarcimenti. Sono stati 704 gli alluvionati che hanno preso fino a 100mila euro, 215 quelli che hanno ricevuto un indennizzo che va dai 10 ai 30 mila euro, mentre sono 39 quelli che hanno ottenuto un risarcimento che va dai 30 ai 60mila euro sono 7 tra i 60mila e i 90mila euro, 1 sopra i 100mila euro. Erano state 996 le domande pervenute in Comune per richiedere il contributo che prevedeva un indennizzo pari all'80% per la prima abitazione e 50% per la seconda abitazione. Dei danni riportati dagli immobili privati era possibile ottenere un risarcimento per un massimo di 100mila euro. Alla richiesta doveva essere allegata la documentazione, con tanto di spesa, dei lavori effettuati ed una perizia tecnica. Anche coloro che avevano già realizzato, in tutto o in parte gli interventi, potevano richiedere il contributo presentando la documentazione delle spese effettuate. Inoltre, ma solo per gli immobili destinati ad abitazione principale, è stato riconosciuto un contributo per il concorso al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili danneggiati dagli eventi calamitosi e non registrati fino a 1500 euro. La procedura prevedeva un mese di tempo, per permettere la verifica e la trasmissione di tutte le istanze alla Protezione civile regionale, che doveva certificare il contributo ammissibile sulla base delle domande pervenute in tutte le Marche. Istruttoria che è stata resa più agevole dal lavoro di coordinamento fatto agli sportelli, riaperti in città anche in attesa dell'assemblea pubblica dello scorso 27 febbraio, dove, ad ognuno degli alluvionati è stata consegnata la documentazione per ricevere il contributo. Un lavoro che ha permesso a quasi mille famiglie della città di ottenere un risarcimento per i danni subiti, risarcimento che, come più volte fatto presente dall'amministrazione comunale, è frutto di un duro lavoro. -tit_org-

Scontro tra auto, tra i feriti anche una bimba di due anni

MOLINELLA

[Redazione]

Scontro tra auto, tra i feriti anche una bimba di due anni -MOUNEUA- È DI QUATTRO feriti, tra cui una bimba di due anni, il bilancio di un incidente avvenuto ieri sulla rampa che porta al ponte del fiume Reno ad Argenta (Ferrara). Coinvolte tre donne di Molinella - la madre di 40 anni, la nonna di 69 e la piccina di 2 - e una argentana di 39 anni. Le tre donne erano su una Fiat Panda che, alimentata a gas metano, era a rischio di incendio; nell'affrontare la curva, la macchina è sbandata sull'altra carreggiata, scontrandosi con una Fiat Punto che procedeva in senso opposto. L'anziana dopo essersi ripresa da uno svenimento, ha spiegato ai soccorritori di avvertire un forte dolore a un braccio e a una gamba. Mentre le condizioni della giovane mamma, e della sua bimba, apparivano meno problematiche. Così come la conducente della Fiat Punto, che ha battuto la testa e che, sotto choc, è riuscita ad uscire dalla sua auto da sola. LEad'anesaaOculisBca " Snhnilie visite = -tit_org-

Piazza Dante, via ai lavori: uno spazio che rinascerà = Piazza Dante finalmente riqualificata: ieri l'inizio dell'intervento

Servizio A pagina 4

[Redazione]

La città che cambia Piazza Dante, via ai lavori: uno spazio che rinascerà Servizio A pagina 4

È Á CALCINARO: OPERAZIONE STRATEGICA IN UN PUNTO CARDINE DELLA CITO Piazza Dante finalmente riqualificata: ieri l'inizio dell'intervento UN LAVORO molto atteso, per recuperare un'area fondamentale, porta di accesso al centro storico. Sono partiti ieri i lavori di riqualificazione e valorizzazione dell'area e dell'immobile in piazza Dante. In particolare si è proceduto a eseguire quei lavori propedeutici all'installazione del cantiere che eseguirà gli interventi di sistemazione complessiva dell'edificio, al termine dei quali una parte degli spazi sarà destinata al front office della Polizia Municipale e alla sede della Protezione Civile, ed una parte invece verrà data in locazione a privati. Un'opera importante e strategica per la porta d'accesso alla città che era attesa - ha detto il Sindaco Paolo Calcinare - e pensare invece che qualcuno voleva che fossero utilizzati i poco più di 5 milioni dell'alienazione della Solgas per fare un monumento fuori luogo, sfilando le giuste istanze degli altri quartieri cittadini, irrisolte da anni, che anzi cercheremo di affrontare. Saranno eseguiti lavori che non modificheranno l'esterno, che rimarrà con le stesse caratteristiche, ma che ridarà un volto nuovo all'area ed all'immobile ha dichiarato Filippo Èrcoli, amministratore della Solgas Immobili s.r.l. Verranno sistemati i parcheggi, rifatti marciapiedi e eseguiti interventi di sistemazione dell'edificio con un cronoprogramma di 90 giorni su un'area complessiva (compresi i fabbricati) di 5.800 metri quadrati. Si dovrà anche provvedere alla messa in sicurezza dopo il sisma e dunque la previsione è che si potrà avere l'immobile pronto per la fine della prossima stagione estiva. -tit_org- Piazza Dante, via ai lavori: uno spazio che rinascerà - Piazza Dante finalmente riqualificata: ieri l'inizio dell'intervento

Inagibile parte di palazzo Ugolini L'ateneo tratta ex Upim e Oviessse

Ordinanza a scoppio ritardato. La mappa dei locali fuori uso di Unimc

[Chiara Sentimenti]

Inagibile parte di palazzo Ugolini L'ateneo tratta ex Upim e Oviessse Ordinanza a scoppio ritardato. La mappa dei locali fuori uso di Unimc OLTRE seimila metri quadri inagibili a vario titolo. Sono tante le ferite che il terremoto ha aperto negli edifici dell'Università, lesionando immobili storici come palazzo Ciccolini e palazzo Ugolini, dipartimenti come quello di Economia, l'aula magna e l'antica biblioteca di piazza della Libertà e alcune aule di Giurisprudenza, costringendo l'ateneo alla ricerca di nuovi spazi. Tutto seguendo la logica di mantenere il campus scolastico sempre all'interno del centro. L'unico spazio individuato a Piediripa, infatti, è solo un appartamento di 140 metri quadri in via Velluti in cui verrà trasferito il laboratorio di Medicina legale che si trova in via don Minzoni. TRA GLI IMMOBILI più significativi all'interno del centro su cui l'ateneo ha messo l'occhio, ci sono l'ex Upim, per cui si sta trattando l'acquisto, e una parte dei locali dell'ex Oviessse per cui, invece, si sta pensando all'affitto. Progetti che andrebbero a modificare radicalmente l'immagine di due zone significative della città che per troppo tempo sono rimaste spente, visto che lì l'ateneo vorrebbe trasferire spazi dedicati unicamente alla didattica. Tra gli immobili già acquisiti alcuni locali in via Armadori, di proprietà della Camera di commercio, dove sono state trasferite circa 35 persone tra docenti e personale del dipartimento di Economia, inagibile dal 30 ottobre, e dove si sta pensando di trasferire anche l'Istituto Confucio nell'attesa che siano terminati i lavori a Villa Lauri. Già occupato anche il primo piano dello stabile di Banca Marche in corso della Repubblica dove sono stati trasferiti gli uffici della Ragioneria che prima si trovavano a palazzo Ciccolini, dichiarato parzialmente inagibile. Presi in affitto dalla banca anche l'auditorium e la sala del consiglio, utilizzata per ospitare il consiglio di amministrazione dell'Università. Vista l'inagibilità parziale di palazzo Ugolini, limitata a porzioni del secondo e terzo piano, e l'inagibilità di alcune parti del dipartimento di Filosofia (la cui ordinanza di sgombero è arrivata la settimana scorsa a oltre due mesi di distanza dal sopralluogo dei tecnici della Protezione civile), per l'ateneo è diventato fondamentale trovare nuovi spazi anche nel 'corridoio' che unisce via Garibaldi a corso Cavour. Per questo sono stati presi in affitto i locali della palazzina ex Coturfidi in via Colli di Montato, con annesso auditorium che dispone di circa 140 posti già utilizzati dagli studenti di Mediazione linguistica come nuova aula. UNA SERIE di impegni che per l'ateneo si traducono in circa 400mila euro di nuovi affitti a cui si aggiungono altri 150mila euro di spese per traslochi, nuovi allacci e oneri accessori. Senza considerare i costi per l'acquisto dell'ex Upim la cui trattativa è in pieno svolgimento. Nei mesi scorsi l'Università ha anche visionato gli ex spazi della Banca d'Italia in corso Matteotti, ma in questo caso si tratta più di un sogno che di una concreta possibilità di realizzazione, visto che per occupare i 12mila metri quadrati l'ateneo dovrebbe cambiare radicalmente l'impostazione di spazi seguita finora. Chiara Sentimenti INAGIBILI ALCUNE PORZIONI DEL SECONDO E TERZO PIANO DI PALAZZO UGOLINI -tit_org-

Inagibile parte di palazzo Ugoliniateneo tratta ex Upim e Oviessse

IL BANDO: OFFERTE ENTRO IL 3 APRILE

L'Erap compra case invendute per gli sfollati

[Redazione]

Il 3 L'ERAP Marche ha pubblicato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per acquistare case invendute da utilizzare per l'emergenza terremoto. L'obiettivo è triplice: agevolare il ritorno nei territori degli sfollati, cui gli alloggi saranno temporaneamente destinati, incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, ricollocare sul mercato beni finora rimasti fermi e improduttivi. E un ulteriore tassello che ci consente di agevolare il processo di rientro nei territori delle persone le cui abitazioni hanno subito danni gravi dal sisma, in attesa della ricostruzione pesante, ha sottolineato il presidente della Regione Luca Ceriscioli. I requisiti principali degli alloggi da proporre sono superficie netta, che deve essere compresa tra 30 e 95 metri quadri; la certificazione energetica che non può essere inferiore alla B, la conformità alle norme tecniche per le zone sismiche; non avere subito danni a seguito del sisma e non essere mai stati abitati. Le proposte vanno presentate entro le 13 del 3 aprile (l'avviso è scaricabile dal sito www.erap.marche.it) sia da persone fisiche che persone giuridiche. Saranno valutate da una commissione istituita all'Era? Marche, che stilerà le graduatorie, distinte per Comune, sulla base del prezzo più basso offerto per essere poi approvate dal Capo del Dipartimento della protezione civile previa valutazione di congruità sul prezzo convenuto reso dall'Era?. Al termine della destinazione all'assistenza temporanea, la proprietà degli immobili acquisiti può essere trasferita senza oneri al patrimonio di edilizia residenziale pubblica dei Comuni. DIRETTORE Daniele Staffolani guida l'Erap -tit_org-Erap compra case invendute per gli sfollati

Iniziati i lavori di urbanizzazione a Fiastra Noi pronti per l'inizio dell'estate

[Redazione]

Iniziati i lavori di urbanizzazione a Rastra Noi pronti per l'inizio dell'estate AL VIA I LAVORI di urbanizzazione delle aree per le casette a Fiastra. Il Consorzio Stabile Arcale, ditta vincitrice del bando regionale per l'urbanizzazione delle aree nel Comune di Piastra, ha iniziato i rilievi geologici esecutivi. Sono già state svolte tutte le procedure di presa di possesso delle aree e tutta la documentazione è ora in mano all'Agenzia delle Entrate che dovrà quantificare il controvalore da corrispondere ai privati proprietari delle aree. Si tratta del primo cantiere aperto dell'alto maceratese.. A questo punto possiamo ragionevolmente pensare - ha affermato il sindaco Claudio Castelletti - che per l'inizio dell'estate le casette di legno saranno pronte ad accogliere la nostra popolazione. Non ne abbiamo la certezza, perché 1 appalto delle Sae non dipende da noi ma dalla Protezione civile, però siamo fiduciosi e vogliamo essere ottimisti, ritengo che sia importantissimo per la nostra comunità rientrare alla normalità in tempi brevi in modo di farsi trovare pronti alla stagione turistica. -tit_org- Iniziati i lavori di urbanizzazione a Fiastra Noi pronti per l'inizio dell'estate

Attesa infinita per le casette in legno E negli alberghi mancano 500 posti

[Chiara Gabrielli]

Attesa infinita per le casette in legno E negli alberghi mancano 500 posti La Regione: fuon dalV epicentro bisognerà aspettareinverno MOLTI sfollati dovranno aspettare l'inverno per vedere le casette, mentre mancano all'appello oltre 500 posti da trovare negli alberghi prima che arrivi l'estate e, con essa, i turisti. Ieri è partito l'ordine per 207 casette da sistemare a Pieve Torma, mentre 639 erano già state ordinate circa due settimane fa. La realizzazione delle Sae (soluzioni abitative d'emergenza) è affidata all'impresa Arcale, che è al lavoro. Ma per vederle sistemate sui territori bisognerà aspettare ancora diversi mesi: Nelle zone dell'epicentro e alta montagna - spiega David Piccinini, capo della Protezione civile regionale, presente ieri all'incontro tra Errani, Ceriscioli e i sindaci, che si è tenuto all'Era? di Macerata - contiamo di mettere le casette tra l'estate e l'autunno, mentre per il resto del territorio speriamo prima dell'inverno. Bisogna far presto, ma anche considerare che c'è stato un evento senza precedenti, con due terremoti più il mese di gennaio con le sue scosse e l'emergenza neve. Per cui non gettiamo croci addosso a nessuno, stiamo facendo miracoli. SONO 836 le Sae che quindi sarebbero in arrivo, la richiesta complessiva in regione supera i 2.000 pezzi. Confidiamo moltissimo nel bando sull'invenduto, grazie al quale ci saranno appartamenti a disposizione degli sfollati acquistati dalla Regione. Ogni modulo viene a costare moltissimo, tra costruzione, montaggio, trasporto, lavori di urbanizzazione e consolidamento delle zone, anche fino a 50mila o 100mila euro ciascuna. E sulla questione delle casette che non possono stare nelle aree private, arriva il contrordine. Anche questa soluzione, se ben gestita precisa Piccinini - può essere positiva, creiamo strumenti amministrativi per renderla possibile, tenendo però come punti fermi il luogo, che deve essere sicuro, e le garanzie di smantellamento. CI SONO state difficoltà nei Comuni per la definizione del fabbisogno - ammette Luca Ceriscioli, presidente della Regione -, ed è capitato anche che le aree individuate si sono poi rivelate non idonee. Purtroppo in certi casi il reperimento delle zone per i moduli è stato particolarmente impegnativo. È sulla situazione degli sfollati, sono 2.264 le persone ospitate sulla costa maceratese: sono scesi a circa 4.970 i terremotati complessivamente ospitati nelle strutture ricettive in regione. Con l'arrivo dei turisti, molti degli sfollati dovranno traslocare. Bisogna trovare alla svelta più di 500 posti. Sono stati trovati 4.422 posti fino al 31 dicembre - sottolinea Ceriscioli -, stiamo lavorando per trovare gli altri. Alcuni sfollati dovranno spostarsi dalle strutture ricettive in cui sono ospitati ora. Il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani sottolinea che sono al lavoro per 21 nuove scuole, ed è già operativa l'ordinanza per le imprese per il recupero di tutti i danni. Stiamo ancora gestendo parti dell'emergenza, casette stalle e macerie, ma stiamo discutendo anche l'impianto ricostruzione, su scuole e imprese. Chiara Gabrielli STIANO FACENDO MIRACOLI PAROLA DI DAVID PICCININI, CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE È STATO UN EVENTO SENZA PRECEDENTI CERISCIOLI ÀÈÈÀÒÒÀ LE DIFFICOLTÀ CI SONO STATI PROBLEMI NEL DEFINIRE IL FABBISOGNO DELLE CASETTE DI LEGNO MOLTE AREE SI SONO RILEVATE NON IDONEE LE PAROLE 01 VASCO ERRANI SIAMO AL LAVORO PER 21 NUOVE SCUOLE È OPERATIVA L'ORDINANZA PER IL RECUPERO DEI DANNI SUBITI DALLE IMPRESE -tit_org-

Schianto, bimba ferita = Quattro donne ferite in uno scontro tra auto

Argenta, coinvolta una bimbetta di due anni regolarmente allacciata al seggiolino

[Nando Magnani]

Pauroso frontale ad Argenta, quattro persone all'ospedale MAGNANI A pagina 10 Quattro donne fente in uno scontro tra aut(Argenta, coinvolta una bimbetta di due anni regolarmente allacciata al seggiolino È DI QUATTRO feriti, tra cui una bimba di due anni, il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri intorno alle 11 sulla rampa che porta al ponte del fiume Reno. Coinvolte tré donne di Molinella - la madre di 40 anni, la nonna di 69 e la piccina di 2 - e una argentana di 39 anni. Le tré donne erano su una Fiat Panda che, alimentata a gas metano, era a rischio di incendio; nell'affrontare la curva, la macchina è sbandata sull'altra carreggiata, scontrandosi con una Fiat Punto che procedeva in senso opposto. L'anziana dopo essersi ripresa da uno svenimento, ha spiegato ai soccorritori di avvertire un forte dolore a un braccio e a una gamba. Mentre le condizioni della giovane mamma, e della sua bimba, apparivano meno problematiche. Così come la conducente della Fiat Punto, che ha battuto la testa e che, sotto choc, è riuscita ad uscire dalla sua auto da sola. In quegli attimi di concitazione si è temuto per la bimbetta, che però per fortuna non dovrebbe avere subito particolari traumi. Questo anche per- A CONA Sono state ricoverate all'ospedale di Ferrara con traumi di media gravita che era opportunamente allacciata all'apposito seggiolino dotato del sistema di cinture di sicurezza. Superati i momenti di paura le quattro donne, giudicate non in pericolo di vita, sono state poi caricate su due ambulanze del 118 e trasferite all'ospedale Sant'Anna di Cona per essere sottoposte a più approfonditi accertamenti clinici. Traffico in tilt per oltre un'ora, anche per via del servizio di viabilità connesso alla pulizia dell'asfalto da oli, carburante, vetri, pezzi meccanici e di carrozze ria. Nando Magnani -tit_org- Schianto, bimba ferita - Quattro donne ferite in uno scontro tra auto

Travolto e ucciso nella notte L'auto pirata non si ferma, poi torna

Ciclista di 37 anni investito sulla Casolana, Silviu Relu Rascanu

[Redazione]

Travolto e ucciso nella notte L'auto pirata non si ferma, poi torna Ciclista di 37 anni investito sulla Casolana, Silviu Relu Rascanu TRAGICO incidente mortale nel corso della scorsa notte a Castel Bolognese. Un'auto investe un 37enne in bici uccidendolo sul colpo, poi fugge. Ma poco dopo torna sul luogo dell'incidente. Denunciato un uomo di 55 anni. La vittima è un 37enne originario della Romania ma residente da diverso tempo a Riolo Terme, in via Canalvecchio, Silviu Relu Rascanu. L'incidente si è verificato verso le 23,30 lungo la provinciale Casolana al chilometro 1+600 poco dopo l'incrocio con la via Emilia. L'uomo si trovava in sella a una bicicletta con direzione di marcia da valle verso le colline quando dalla stessa direzione è sopraggiunta una Volkswagen Golf condotta da un operaio di Riolo Terme di 55 anni che lo ha travolto. Dopo il colpo però l'automobilista non si è fermato come prescrive il codice della strada e si è allontanato. L'incidente è avvenuto al chilometro 1+600 della Casolana, la direzione era da valle verso la collina allontanata. Sul posto però dopo l'urto erano rimasti dei frammenti di auto. VA PREMESSO che alla centrale operativa dei carabinieri prima dell'incidente alcuni automobilisti avevano segnalato sulla strada la presenza di un uomo in bici che sembrava zigzagasse pericolosamente. Non è escluso che potesse essere il 37enne poi investito. Sta di fatto che un automobilista di passaggio sul luogo della tragedia ha chiamato il 112 per segnalare la presenza di una bicicletta al centro strada e di una persona stesa a terra, al di là del guard rail. Sul posto è arrivata una pattuglia dei militari di Castel Bolognese che hanno appurato la presenza del corpo senza vita e uno specchietto retrovisore riconducibile a una Volkswagen Golf. Vista la zona particolarmente buia è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che con le cellule fotoelettriche hanno illuminato a giorno l'area. Verso l'1,15 mentre i carabinieri stavano facendo i rilievi e già avevano diramato la nota di ricerche di una Golf danneggiata, si è presentato il 55enne al volante della Volkswagen che ha raccontato di aver colpito qualcosa mentre percorreva la strada da Castello verso Riolo Terme ma di essersi poi allontanato convinto di aver investito un animale. Sottoposto all'alcol test l'uomo è risultato negativo: non aveva bevuto. Avvisato il magistrato di turno, il pubblico ministero ha disposto il sequestro dei mezzi e concesso il nulla osta alla rimozione del cadavere. Il 55enne è stato denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso. LA VITTIMA ERA ORIGINARIA DELLA ROMANIA DA TEMPO IL 37ENNE VIVEVA A RIOLLO TERME IN VIA CANALVECCHIO - tit_org- Travolto e ucciso nella notte auto pirata non si ferma, poi torna

Inagibilità a scoppio ritardato Sos anche per palazzo Ugolini = Inagibile parte di palazzo Ugolini L'ateneo tratta ex Upim e Oviessse

Ordinanza a scoppio ritardato. La mappa dei locali fuori uso di Unimc

[Chiara Sentimenti]

Chiusa parte dell'edificio: l'ateneo tratta per ex Upim e Oviessse Inagibilità a scoppio ritardato Sos anche per palazzo Ugolini SENTIMENTI A pagina 2 Problemi per il dipartimento di filosofia (Calmita) Inagibile parte di palazzo Ugolini L'ateneo tratta ex Upim e Oviessse Ordinanza a scoppio ritardato. La mappa dei locali fuori uso di Unimc OLTRE seimila metri quadri inagibili a vario titolo. Sono tante le ferite che il terremoto ha aperto negli edifici dell'Università, lesionando immobili storici come palazzo Ciccolini e palazzo Ugolini, dipartimenti come quello di Economia, l'aula magna e l'antica biblioteca di piazza della Libertà e alcune aule di Giurisprudenza, costringendo l'ateneo alla ricerca di nuovi spazi. Tutto seguendo la logica di mantenere il campus scolastico sempre all'interno del centro. L'unico spazio individuato a Piediripa, infatti, è solo un appartamento di 140 metri quadri in via Velluti in cui verrà trasferito il laboratorio di Medicina legale che si trova in via don Minzoni. TRA GLI IMMOBILI più significativi all'interno del centro su cui l'ateneo ha messo l'occhio, ci sono l'ex Upim, per cui si sta trattando l'acquisto, e una parte dei locali dell'ex Oviessse per cui, invece, si sta pensando all'affitto. Progetti che andrebbero a modificare radicalmente l'immagine di due zone significative della città che per troppo tempo sono rimaste spente, visto che l'ateneo vorrebbe trasferire spazi dedicati unicamente alla didattica. Tra gli immobili già acquisiti alcuni locali in via Armaroli, di proprietà della Camera di commercio, dove sono state trasferite circa 35 persone tra docenti e personale del dipartimento di Economia, inagibile dal 30 ottobre, e dove si sta pensando di trasferire anche l'Istituto Confucio nell'attesa che siano terminati i lavori a Villa Lauri. Già occupato anche il primo piano dello stabile di Banca Marche in corso della Repubblica dove sono stati trasferiti gli uffici della Ragioneria che prima si trovavano a palazzo Ciccolini, dichiarato parzialmente inagibile. Presi in affitto dalla banca anche l'auditorium e la sala del consiglio, utilizzata per ospitare il consiglio di amministrazione dell'Università. Vista l'inagibilità parziale di palazzo Ugolini, limitata a porzioni del secondo e terzo piano, e l'inagibilità di alcune parti del dipartimento di Filosofia (la cui ordinanza di sgombero è arrivata la settimana scorsa a oltre due mesi di distanza dal sopralluogo dei tecnici della Protezione civile), per l'ateneo è diventato fondamentale trovare nuovi spazi anche nel 'corridoio' che unisce via Garibaldi a corso Cavour. Per questo sono stati presi in affitto i locali della palazzina ex Coturfi in via Colli di Montate, con annesso auditorium che dispone di circa 140 posti già utilizzati dagli studenti di Mediazione linguistica come nuova aula. UNA SERIE di impegni che per l'ateneo si traducono in circa 400mila euro di nuovi affitti a cui si aggiungono altri 150mila euro di spese per traslochi, nuovi allacci e oneri accessori. Senza considerare i costi per l'acquisto dell'ex Upim la cui trattativa è in pieno svolgimento. Nei mesi scorsi l'Università ha anche visionato gli ex spazi della Banca d'Italia in corso Matteotti, ma in questo caso si tratta più di un sogno che di una concreta possibilità di realizzazione, visto che per occupare i 12mila metri quadrati l'ateneo dovrebbe cambiare radicalmente l'impostazione di spazi seguita finora. Chiara Sentimenti INAGIBILI ALCUNE PORZIONI DEL SECONDO E TERZO PIANO DI PALAZZO UGOLINI -tit_org- Inagibilità a scoppio ritardato Sos anche per palazzo Ugolini - Inagibile parte di palazzo Ugoliniateneo tratta ex Upim e Oviessse

IL BANDO: OFFERTE ENTRO IL 3 APRILE

L'Erap compra case invendute per gli sfollati

[Redazione]

Il 3 C'Erap compra case invendute per gli sfollati L'ERAP Marche ha pubblicato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per acquistare case invendute da utilizzare per l'emergenza terremoto. L'obiettivo è triplice: agevolare il ritorno nei territori degli sfollati, cui gli alloggi saranno temporaneamente destinati, incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, ricollocare sul mercato beni finora riinasti fermi e improduttivi. E un ulteriore tassello che ci consente di agevolare il processo di rientro nei territori delle persone le cui abitazioni hanno subito danni gravi dal sisma, in attesa della ricostruzione pesante, ha sottolineato il presidente della Regione Luca Ceriscioli. I requisiti principali degli alloggi da proporre sono la superficie netta, che deve essere compresa tra 30 e 95 metri quadri; la certificazione energetica che non può essere inferiore alla B, la conformità alle norme tecniche per le zone sismiche, non avere subito danni a seguito del sisma e non essere mai stati abitati. Le proposte vanno presentate entro le 13 del 3 aprile (l'avviso è scaricabile dal sito www.erap.marche.it) sia da persone fisiche che persone giuridiche. Saranno valutate da una commissione istituita all'Era? Marche, che stilerà le graduatorie, distinte per Comune, sulla base del prezzo più basso offerto per essere poi approvate dal Capo del Dipartimento della protezione civile previa valutazione di congruità sul prezzo convenuto reso dall'Erap. Al termine della destinazione all'assistenza temporanea, la proprietà degli immobili acquisiti può essere trasferita senza oneri al patrimonio di edilizia residenziale pubblica dei Comuni. DIRETTORE Daniele Staffolani guida l'Erap -tit_org-Erap compra case invendute per gli sfollati

Iniziati i lavori di urbanizzazione a Fiastra Noi pronti per l'inizio dell'estate

[Redazione]

Iniziati i lavori di urbanizzazione a Piastra Noi pronti per l'inizio dell'estate AL VIA I LAVORI di urbanizzazione delle aree per le casette a Piastra. Il Consorzio Stabile Arcale, ditta vincitrice del bando regionale per l'urbanizzazione delle aree nel Comune di Piastra, ha iniziato i rilievi geologici esecutivi. Sono già state svolte tutte le procedure di presa di possesso delle aree e tutta la documentazione è ora in mano all'Agenzia delle Entrate che dovrà quantificare il controvalore da corrispondere ai privati proprietari delle aree. Si tratta del primo cantiere aperto dell'alto maceratese.. A questo punto possiamo ragionevolmente pensare - ha affermato il sindaco Claudio Castelletti - che per l'inizio dell'estate le casette di legno saranno pronte ad accogliere la nostra popolazione. Non ne abbiamo la certezza, perché 1 appalto delle Sae non dipende da noi ma dalla Protezione civile, però siamo fiduciosi e vogliamo essere ottimisti, ritengo che sia importantissimo per la nostra comunità rientrare alla normalità in tempi brevi in modo di farsi trovare pronti alla stagione turistica. -tit_org- Iniziati i lavori di urbanizzazione a Fiastra Noi pronti per l'inizio dell'estate

Corsa contro il tempo = Attesa infinita per le casette in legno E negli alberghi mancano 500 posti

[Chiara Gabrielli]

Attesa infinita per le casette in legno (E negli alberghi mancano 500 posti). La Regione: fuon dalV epicentro bisognerà aspettare in inverno. MOLTI sfollati dovranno aspettare in inverno per vedere le casette, mentre mancano all'appello oltre 500 posti da trovare negli alberghi prima che arrivi l'estate e, con essa, i turisti. Ieri è partito l'ordine per 207 casette da sistemare a Pieve Torma, mentre 639 erano già state ordinate circa due settimane fa. La realizzazione delle Sae (soluzioni abitative d'emergenza) è affidata all'impresa Arcale, che è al lavoro. Ma per vederle sistemate sui territori bisognerà aspettare ancora diversi mesi: Nelle zone dell'epicentro e alta montagna - spiega David Piccinini, capo della Protezione civile regionale, presente ieri all'incontro tra Eriani, Ceriscioli e i sindaci, che si è tenuto all'Era? di Macerata - contiamo di mettere le casette tra l'estate e l'autunno, mentre per il resto del territorio speriamo prima dell'inverno. Bisogna far presto, ma anche considerare che c'è stato un evento senza precedenti, con due terremoti più il mese di gennaio con le sue scosse e l'emergenza neve. Per cui non gettiamo croci addosso a nessuno, stiamo facendo miracoli. SONO 836 le Sae che quindi sarebbero in arrivo, la richiesta complessivamente supera i 2.000 pezzi. Confidiamo moltissimo nel bando sull'invenduto, grazie al quale ci saranno appartamenti a disposizione degli sfollati acquistati dalla Regione. Ogni modulo viene a costare moltissimo, tra costruzione, montaggio, trasporto, lavori di urbanizzazione e consolidamento delle zone, anche fino a 80mila o 100mila euro ciascuna. E sulla questione delle casette che non possono stare nelle aree private, arriva il contrordine. Anche questa soluzione, se ben gestita, precisa Piccinini - può essere positiva, creiamo strumenti amministrativi per renderla possibile, tenendo però come punti fermi il luogo, che deve essere sicuro, e le garanzie di smantellamento. CI SONO state difficoltà nei Comuni per la definizione del fabbisogno - ammette Luca Ceriscioli, presidente della Regione -, ed è capitato anche che le aree individuate si sono poi rivelate non idonee. Purtroppo in certi casi il reperimento delle zone per i moduli è stato particolarmente impegnativo. E sulla situazione degli sfollati, sono 2.264 le persone ospitate sulla costa maceratese: sono scesi a circa 4.970 i terremotati complessivamente ospitati nelle strutture ricettive in regione. Con AA-AMMETTE LE DIFFICOLTÀ CI SONO STATI PROBLEMI NEL DEFINIRE IL FABBISOGNO DELLE CASETTE DI LEGNO MOLTE AREE SI SONO RILEVATE NON IDONEE rivo dei turisti, molti degli sfollati dovranno traslocare. Bisogna trovare alla svelta più di 500 posti. Sono stati trovati 4.422 posti fino al 31 dicembre - sottolinea Ceriscioli -, stiamo lavorando per trovare gli altri. Alcuni sfollati dovranno spostarsi dalle strutture ricettive in cui sono ospitati ora. Il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani sottolinea che sono al lavoro per 21 nuove scuole, ed è già operativa l'ordinanza per le imprese per il recupero di tutti i danni. Stiamo ancora gestendo parti dell'emergenza, casette, stalle e macerie, ma stiamo discutendo anche rimpianto ricostruzione, su scuole e imprese. Chiara Gabrielli STIANO FACENDO MIRACOLI PAROLA DI DAVID PICCININI, CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE È STATO UN EVENTO SENZA PRECEDENTI LE DI SIAMO AL LAVORO PER 21 NUOVE SCUOLE È OPERATIVA L'ORDINANZA PER IL RECUPERO DEI DANNI SUBITI DALLE IMPRESE -tit_org- Corsa contro il tempo - Attesa infinita per le casette in legno E negli alberghi mancano 500 posti

CINGOLI

Il vento fa volare le tegole Allerta in borgo Danti

[Redazione]

CINGOLI vento fa volare le tegole Allerta in borgo Danti IL FORTE vento ha provocato a Cingoli la caduta di alcune tegole dal tetto dell'edificio al 18 di borgo Danti. Già lesionato dalle scosse, dopo la nevicata di gennaio aveva subito ulteriori danni il tetto dello stabile. Era stato allora effettuato un interventotampone dai vigili del fuoco, con un telone. L'altra notte però il telone non ha resistito al vento, che ha pure divolto qualche tegola. Ieri mattina sono intervenuti gli operai del Comune, mentre il comando della Polizia municipale ha inviato un'urgente comunicazione ai proprietari, che risiedono fuori Cingoli. -tit_org-

Scippata nel parcheggio, paura per una donna = Incidenti e danni: qui è il Far West

Corridonia, protestano residenti e commercianti di via Santa Croce

[Silvia Luciani]

Corridonia Scippata nel parcheggio, paura per una donna Servizio A pagina 10 VU. IU BBM pdijllidU Incidenti e danni: qui è il FarWestb Corridonia, protestano residenti e commercianti di via Santa Croc PROBLEMI di sicurezza stradale a Corridonia. I veicoli sfrecciano ad alta velocità lungo la strada provinciale che da Mogliano conduce a Piedinpa e, ignorando i limiti, spesso creano incidenti più o meno gravi, come quello accaduto sabato alle cinque del mattino. Un ragazzo alla guida di una Grande Punto, in via Santa Croce, ha colpito due auto in sosta, continuando la corsa contro un muro e rovesciandosi al centro della strada. Il conducente è finito in ospedale, non è in pericolo di vita e nessun'altro è rimasto coinvolto. Ho sentito una grande botta. Erano le 5.07 - racconta Luigi Ciocci, residente in via Santa Croce -. Mi sono affacciato e ho visto un'auto ribaltata. La Punto aveva sbattuto contro la Lancia Libra di mio nipote, spingendola contro una Lancia Ypsilon. L'auto di mio nipote è da demolire. La strada provinciale attraversa un'area urbana intensamente abitata, ma via Santa Croce è diventata una strada poco sicura per tutti. La larghezza della carreggiata non è adeguata, a causa dei due marciapiedi ai lati e dei parcheggi che costeggiano tutto il percorso fin all'ingresso della porta principale del paese. E' pericoloso anche uscire dai passi carrabili continua Ciocci -, perché manca la fascia di sicurezza a causa dei parcheggi che non permettono la visibilità. Inoltre le caditoie stradali per far confluire l'acqua sono state poste non sul marciapiede ma sulla strada. Ogni volta che ci passa sopra un mezzo pesante sembra di sentire il terremoto in casa. OGNI tre quattro giorni uno specchietto è a terra - commenta Tonino Raffaelli, proprietario del negozio di moto in via Santa Croce -. In questa strada il limite non dovrebbe essere superiore ai 40 chilometri orari, non ci sono rilevatori di velocità, il muro di contenimento è lesionato, l'acqua invade la strada, i lavori in viale Italia sono rimasti fermi da più di un anno. La mia Panda parcheggiata qui è stata distrutta - racconta Patrizia Petetta -. Ho dovuto ricomprare un'altra auto, e dopo un anno me l'hanno danneggiata. Qui è il Far West. Siamo preoccupati, corrono tutti troppo - dice Victor Luciani, proprietario del supermercato Emi spesa -. Qui ci sono tante abitazioni, negozi e anche le scuole. Bisognerebbe attuare provvedimenti per far rispettare i limiti di velocità. Proprio di fronte al supermercato due anni fa una donna è stata investita, un'altra fu investita di fronte alla chiesa di Santa Croce. Stavano entrambe attraversando sulle strisce pedonali. Servirebbe forse l'attivazione del semaforo fisso all'incrocio tra via dei Sibillini e Santa Croce. Inoltre il manto stradale è pieno di buche. Silvia Luciani Luigi Ciocci Tonino Raffaelli! ALLARME All'alba di sabato un ragazzo ha perso il controllo della sua auto, urtandone due che erano ferme in sosta -tit_org- Scippata nel parcheggio, paura per una donna - Incidenti e danni: qui è il Far West

STRADE DUE INCIDENTI NEL POMERIGGIO

Anziano investito sulle strisce = Grave anziano investito Schianto e feriti a Vaciglio

[Francesco Vecchi]

Anziano investito sulle strisce Incidente ieri sera in via Giardini: l'86enne è gravissimo A pagina 8 DUE INCIDENTI NEL POMERIGGIO Grave anziano investito Schianto e feriti a Vaciglio U86enne attraversava tra la Giardini e S.Faustino DUE GRAVI INCIDENTI nel pomeriggio di ieri, tra Vaciglio (alle 16) e, soprattutto, l'incrocio via Giardini-San Faustino (18 e 30). Il più grave è indubbiamente quest'ultimo, considerando che un anziano di 86 anni, a quanto pare residente in città, è stato investito da una vettura in transito mentre camminava a piedi. Il pensionato, soccorso con la massima urgenza dal personale del 118 accorso subito sul posto, è stato portato all'ospedale di Baggiovara in 'codice rosso', ovvero con una gravità elevata. Stando agli ultimi aggiornamenti arrivati in tarda serata, l'uomo era ancora vivo, ovviamente ricoverato, ma in condizioni che destano comunque una certa preoccupazione. Sulla dinamica del sinistro stanno lavorando gli agenti della polizia municipale, arrivati con tempismo sul posto per immagazzinare tutte le misure utili a determinare come le cose potrebbero essere andate. A questo proposito la prima ipotesi (ma ancora da ufficializzare) dice che l'anziano stava attraversando sulle strisce pedonali tra le vie Giardini e San Faustino, quando, appunto, è avvenuto l'impatto. L'automobilista si è immediatamente fermato, poi sono stati chiamati i soccorsi. Facendo un balzo indietro al primo pomeriggio (ovvero alle 15 e 50) risaliamo al primo grave incidente avvenuto sempre nella giornata di ieri. Siamo a Vaciglio, in via Pavia. L'impatto ha riguardato due vetture: una Alfa Romeo 147, condotta da una donna, e una Toyota Yaris con a bordo un uomo. La Yaris a causa dell'impatto violento e laterale si è capovolta. Oltre al personale del 118 e alle pattuglie della municipale, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Per estrarre l'uomo dall'abitacolo della Yaris, difatti, è stato necessario creare un'apertura, che i pompieri sono riusciti a ricavare dal bagagliaio. Entrambi i conducenti hanno riportato numerosi traumi e per questa ragione si è reso necessario il loro trasporto all'ospedale di Baggiovara con l'ambulanza, dove sono stati sottoposti a tutte le cure del caso: non sono in pericolo di vita. Francesco Vecchi IPOTESI Stando ai primi accertamenti il pensionato si trovava sul passaggio pedonale -tit_org- Anziano investito sulle strisce - Grave anziano investito Schianto e feriti a Vaciglio

Visita del Papa, operativi gli 007 = Visita del Papa, scatta il piano sicurezza Oggi in arrivo gli agenti del Vaticano

Previsti sopralluoghi con le forze dell'ordine, anche in elicottero

[Silvia Saracino]

Carpi Visita del Papa, operativi gli 007 IA pagina 12 Visita del Papa, scatta il piano sicurezze Oggi in arrivo gli agenti del Vaticano Previsti sopralluoghi con le forze dell'ordine, anche in elicottero di SILVIA SARACINO SOPRALLUOGHI, controlli, spostamenti in auto e in elicottero da cronometrare con precisione. Si è messa in moto la macchina della sicurezza che dovrà monitorare la visita di Papa Francesco il 2 aprile a Carpi e Mirandola. Domani arriveranno da Roma i responsabili della sicurezza del Vaticano i quali, assieme alle forze dell'ordine locali, effettueranno un sopralluogo in tutte le tappe che il Pontefice toccherà nella sua visita. Dovrebbe essere effettuato anche un sopralluogo aereo della città mentre a terra verrà percorso e cronometrato il tragitto che Papa Francesco dovrà compiere tra Carpi e Mirandola. La mattina del 2 aprile Papa Francesco partirà dal Vaticano in elicottero alle 8.30 per atterrare alle 9.45 nel campo di rugby nella pi sta di atletica Dorando Pietrivia Nuova Ponente. Alle 10.30 celebrerà la messa in piazza Martiri e alle dodici è previsto l'Angelus, sempre in piazza (ancora da studiare da dove il Papa di affaccerà). Pranzo alle 13 nel seminario vescovile e alle 15, nella cappella del seminario, incontro con i sacerdoti, seminaristi e religiosi e religiose della diocesi. Alle 15.45 il Pontefice si trasferirà in auto a Mirandola dove alle 16.30 visiterà il Duomo ancora inagibile. Alle 17 il Pontefice porterà un omaggio al monumento alle vittime del terremoto nella parrocchia di San Giacomo Roncole e alle 17.30 ripartirà di nuovo in elicottero dal campo sportivo vicino. Intanto i telefoni delle parrocchie sono subissati di telefonate di persone che chiedono se occorre un biglietto o una prenotazione per assistere alla messa e all'Angelus in piazza Martiri. L'accesso alla piazza è libero e non occorre alcun biglietto rimarca il vicario don Malavasi, mettendoguardia da possibili truffe. Gli unici che dovranno prenotarsi sono i malati e i disabili attraverso l'Unitalsi, perché potranno così stare davanti e avere un accesso diretto. Visto il flusso di persone, un consiglio: Arrivare in piazza circa due ore prima della Santa Messa. LA TRUFFA DEI La diocesi ribadisce: Non è previsto alcun pass, l'accesso è libero per tutti -tit_org- Visita del Papa, operativi gli 007 - Visita del Papa, scatta il piano sicurezza Oggi in arrivo gli agenti del Vaticano

CASTELFRANCO LEGA ALL'ATTACCO**Bilancio, opere pubbliche a rilento***[Redazione]*

CASTELFRANCO AU.*ATTACCO -CASRAFKANCO DALLE ambizioni del 2016 si è tornati con i piedi per terra, soprattutto su scuola e sociale. Ma Imu e Tasi, che la giunta Reggiani prevedeva di aumentare, resteranno bloccate per effetto della Finanziaria. Cristina Girotti Zirotti, capogruppo della Lega, critica così il bilancio comunale approvato di recente coi voti della maggioranza. E sottolinea le opere pubbliche a rilento riguardo al post-sisma: trascorsi 5 anni, i lavori al cimitero e alla chiesa di Piumazzo, alle scuole di Manzo Lino e per il nuovo Centro diurno per disabili non sono ancora partiti. Inoltre il Pd continua a spendere oltre 22mila euro al mese per Officine' al Ca' Ranuzza, e lo staff del sindaco costa ora 133mila euro all'anno, 3 milioni in più solo per la comunicazione. Infine l'esponente del Carroccio elenca i 5 emendamenti della Lega respinti sul bilancio: Avevamo chiesto 2mila euro per comprare crocifissi da mettere nelle aule scolastiche che ne sono sprovviste, l'istituzione di un fondo anticrisi da 50mila euro per i disoccupati residenti in città da almeno 5 anni, con gli stranieri obbligati ad attestare tramite ambasciata o consolato eventuali beni all'estero. E ancora, volevamo 50mila euro per un parco in centro a Piumazzo, 40 mila euro per ricomprare uniformi e dotazioni rubate alla Protezione civile e 2mila euro per mettere in sicurezza l'incrocio tra le vie Zanasi e Ripa Superiore. Tutte proposte che ci hanno bocciato. Cristina Girotti Zirotti, capogruppo della Lega -tit_org-

Appennino MALTEMPO DANNI A SESTOLA, LAMA E FRASSINORO. IN QUOTA 40 CENTIMENTRI DI NEVE**Maltempo , danni e paura = Vento forte: rami caduti, un cavo telefonico strappato***[Milena Vanoni]*

Appennino Maltempo, danni e paura A pagina 17 DANNI A SESTOLA, LAMA E FRASSINORO. IN QUOTA 40 CENTIMENTRI DI NEVE Vento forte: rami caduti, un cavo telefonico strappato - FANANO STA creando non pochi disagi il forte vento che in queste ore si sta abbattendo sul nostro Appennino. In pomeriggio intorno alle 14 le raffiche hanno strappato un cavo del telefono a Sestola, facendolo cadere lungo la provinciale 31 tra Roncoscaglia e Acquaria. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Fanano, anche perché la segnalazione, parlando erroneamente di un cavo elettrico dell'alta tensione, aveva fatto temere il peggio. La stessa squadra di pompieri è intervenuta anche a Fanano in via Cappellaia, per rimuovere un albero caduto in strada (nella foto) sempre a causa del vento. A Lama un ramo si è invece abbattuto sulle linee dell'illuminazione pubblica. Sono intervenuti gli operai del Comune. Rami caduti in strada e cassonetti ribaltati o spostati dal vento in diverse parti tra Sestola, Fanano e Pavullo. A Frassinoro invece i disagi si sono registrati sabato pomeriggio, quando un fulmine ha centrato un cedro nel parco dell'Eltola in paese. Il vento di sabato notte ha fatto il resto, abbattendolo a terra, senza provocare danni a cose o persone. Sempre sabato notte i tecnici comunali di Frassinoro sono intervenuti per liberare la strada di Fontanaluccia ostruita da un albero caduto in strada. Le precipitazioni del fine settimana hanno avuto invece un risvolto più che positivo per l'alta montagna e per le stazioni sciistiche. Sono caduti in quota circa 40 centimetri di neve fresca. Milena Vanoni Un vigile del fuoco in azione a Panano in via Cappellaia, per rimuovere un albero caduto in strada -tit_org- Maltempo, danni e paura - Vento forte: rami caduti, un cavo telefonico strappato

A PAG. 8 ALLARME SUI BINARI IN TILT LA CENTRALINA ELETTRICA DI UN VAGONE

Principio d'incendio in un vagone Evacuato tutto il treno = Incendio , treno evacuato

Il fumo invade la carrozza, intervengono due squadre di vigili del fuoco

[C R]

IERI SERA IN STAZIONE A PAO. 8 Principio d'incendio in un vagone Evacuato tutto il treno Paura ma fortunatamente nessun ferito in stazione Sul IN TILT LA CENTRALINA ELETTRICA DI UN VAGONE Incendio, treno evacuato Il fumo invade la carrozza intervengono due squadre di vigili del fuoco(PAURA e allarme ieri sera alla stazione di piazzale Marconi di Reggio per un incendio che ha colpito la centralina elettrica di un vagone di un treno regionale, già in sosta sui binari. Il treno era infatti già fermo in stazione quando è divampato l'incendio. Un problema soprattutto di fumo, che ha invaso il vagone dove si trovavano i passeggeri, in attesa di ripartire. SUBITO è scattata l'evacuazione del treno, mentre sul posto accorrevano due squadre dei vigili del fuoco di Reggio per domare l'incendio. L'allarme, scattato alle 19.25, rientrava nell'arco di un'ora grazie al lavoro dei pompieri. Mentre in stazione, per accertamenti, intervenivano anche i carabinieri. LA FUORIUSCITA di fumo, oltre a invadere il vagone, aveva anche provocato l'interruzione della corrente elettrica all'interno del vagone stesso, lasciando i passeggeri al buio. DOPO la conclusione dell'intervento dei vigili del fuoco, il vagone è stato staccato dal convoglio e i passeggeri sono stati fatti risalire su altre carrozze, per consentire al treno di riprendere il viaggio. TORNATA sotto controllo la situazione, e staccato il vagone che aveva avuto il guasto con l'incendio al quadro elettrico, il treno regionale ha finalmente potuto ripartire verso Bologna. c.r. Dopo l'intervento, in serata ha potuto ripartire verso Bologna -tit_org- Principio incendio in un vagone Evacuato tutto il treno - Incendio, treno evacuato

ALBINEA RACCOLTI 2.500 EURO
Nuovi aiuti a Montegallo*[Redazione]*

RACCOLTI 2.500 EURO -AIBINEA- CENTOSESSENTA partecipanti e 2.500 euro raccolti. Questo il bilancio del pranzo servito domenica in sala Maramotti ad Albinea in favore del comune di Montegallo, uno dei luoghi più devastati dal sisma dell'agosto scorso. L'iniziativa, organizzata dal Coordinamento Donne di Albinea e dalla prò loco, sotto l'attenta regia del Comune (nella foto Nico Giberti con Antonella Incerti e Mikkel Mathiesen), è stata l'occasione per confermare il legame tra il comune collinare e gli amici marchigiani. Il tutto a pochi giorni di distanza dalla trasferta compiuta da una delegazione albinetana sui luoghi colpiti dal terremoto. Ma non è finita: le sezioni di Pd e Anpi hanno raccolto rispettivamente 1.000 e 300 euro per la ricostruzione. -tit_org-

Covignano

Raffica di incendi, caccia al piromane = Un altro incendio in zona Casetti La gente: Si aggira un piromane*[Lina Colasanto]*

Covignano Raffica di incendi, caccia al piromane A pagina 5 Un altro incendio in zona Casetti La gente: Si aggira un piromane) Dopo il rogo di sabato, domenica è andato a fuoco un campo ADESSO ai Casetti gridano al piromane. Un altro incendio è infatti divampato l'altra notte in via Grottazza, una traversa di via Santa Cristina. Un nuovo episodio dopo quello di sabato sera, quando una roulotte usata come ricovero per animali da cortile, è stata avvolta dalle fiamme, causando la morte di parecchie galline. Domenica è stato di nuovo necessario l'intervento dei vigili del fuoco per domare un altro incendio, questa volta in un campo di canne di bamboo. Molti residenti della zona sono spaventati perché, raccontano, si tratta del quinto caso in poco più di un anno. I sospetti iniziano ad aumentare, e c'è chi teme possa aggirarsi un piromane nella zona. AD AVERE paura sono in molti: Non è normale quello che sta accadendo - racconta una donna che vive poco lontano- ho dei campi vicino a dove sono divampati gli ultimi due incendi, adesso i miei terreni sono verdi, non c'è grande pericolo, ma ho appena seminato il grano e se tra tre mesi succedesse qualcosa del genere perderci il raccolto. Sarebbe una rovina. Secondo quanto racconta la gente che vive lì, il primo episodio risale a circa un anno e mezzo fa, quando ha preso fuoco la serra di un giardiniere: qui è sempre stata una zona tranquilla, non capiamo cosa stia accadendo. Dopo la serra, è toccato a un'auto, andata completamente distrutta, con fiamme che hanno raggiunto anche la casa dove abitava il proprietario. In seguito un altro incendio e, infine, questi ultimi due episodi nei terreni. IL TERRORE delle persone è che dietro a questi incendi ci sia qualcuno che intenzionalmente appicca il fuoco. Abbiamo chiesto aiuto alle forze dell'ordine e continuiamo a chiederlo. Devono indagare, nella zona sono presenti delle telecamere e potrebbe scoprire qualcosa. Adesso se la sono presa con i campi, ma potrebbero dar fuoco alle case. C'è chi vive solo, non dormiamo più tranquilli. Lina Colasanto I vigili del fuoco sono stati costretti a tornare sul posto a distanza di appena 24 ore dal primo incendio -tit_org- Raffica di incendi, caccia al piromane - Un altro incendio in zona Casetti La gente: Si aggira un piromane

INCENDIO A NOVAFELTRIA**In fiamme una canna fumaria***[Redazione]*

A A FUOCO un'abitazione in via Uffagliano, a Ponte Santa Maria Maddalena, a Novafeltria. L'incendio è scoppiato ieri poco dopo le nove e per domare le fiamme sono intervenute due pattuglie dei vigili del fuoco di Novafeltria. A causare l'incendio è stata la canna fumana sporca di una stufa, che si è surriscaldata. I proprietari di casa hanno dato subito l'allarme. Ad andare a fuoco è stato il tetto in legno della palazzina, una villetta a schiera su due piani. Lo stabile non ha subito danni strutturali e nessuna delle persone all'interno è rimasta intossicata, nonostante la densa coltre di fumo nero. I vigili del fuoco hanno dovuto tagliare una parte del tavolato per riuscire a raggiungere il punto da dove si era propagato fuoco spegnere le fiamme. Dopo circa tre i pompieri hanno domato le fiamme. -tit_org-

Villa medicea, crollo e paura

[Francesco Albonetti]

Villa medicea, crollo e paura a Poggio a Caiano: giù trenta metri di mura, sepolte 5 auto, nessun ferito di Francesco Albonetti > PRATO Un boato improvviso, confuso con i tuoni del violentissimo temporale che si è abbattuto nei comuni del Montalbano fra il tardo pomeriggio e la prima serata di ieri. Una porzione di mura lunga una trentina di metri della Villa Medicea di Poggio a Caiano, patrimonio dell'Unesco, è crollata intorno alle 20,30, abbattendosi sulle cinque auto parcheggiate davanti, via Lorenzo il Magnifico. La strada si è riempita di fango e detriti: impossibile il transito. Per almeno un'ora si è temuto il peggio. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Prato ed una di Firenze. Erano già nei paraggi per rimediare ad altri gravi danni provocati nella zona: crolli di muri, esondazioni di piccoli torrenti, due donne salvate nell'auto travolta dall'acqua a Carmignano. I pompieri hanno temuto che dentro il bastione crollato le auto, cinque in tutto, ci fosse qualcuno. Una di queste, l'ultima ad essere liberata dai detriti, aveva i lampeggianti accesi. Forse c'era rimasto dentro il guidatore mentre faceva manovra. Così non è stato: anche questa ultima macchina è stata liberata ed era vuota. Tutti al lavoro durante la notte, aspettando una ruspa che non arrivava. A monitorare le mura della storica villa col rischio che ne crollasse ancora qualche altro tratto. Apprensione per un grosso albero pericolante rimasto quasi in bilico sul tratto franato, con le radici visibili dall'esterno come artiere in un corpo dilaniato. Sotto la pioggia battente, anche il sindaco di Poggio a Caiano Marco Martini: Non ho idea di cosa abbia potuto provocare il cedimento delle mura. C'è stata una bomba d'acqua, un quarto d'ora d'inferno. Posso credere sia dipeso solo da quello. Le mura non avevano crepe, solo delle buche che servono a far defluire l'acqua dal giardino della villa. Circostanza confermata dal caposquadra dei Vigili del fuoco: nessuna crepa, ma la grande quantità d'acqua riversatasi dal giardino sul terreno può aver provocato una pressione tale da far esplodere il muro. E adesso chi li paga i danni? - tuona la proprietaria di ben due auto rimaste sepolte sotto il muro della villa - Il Comune o la Soprintendenza?. La villa medicea di Poggio a Caiano, patrimonio dell'umanità come le altre ville medicee toscane, fu commissionata da Lorenzo il Magnifico a Giuliano da Sangallo: la utilizzava come residenza privata. E' di proprietà statale e ospita due musei. Come alla villa medicea di Poggio a Caiano, dove la terra del giardino e le pietre si sono rovesciate dall'alto sulle auto in sosta su un fronte lungo trenta metri, così è successo anche a Comeana. Quasi alla stessa ora. Erano poco prima delle nove di sera e in via Volta è crollato il muro, alto un paio di metri, del giardino di una villa che dall'alto si allunga attraverso piazza Battisti fino a via Vittorio Veneto. - tit_org-

Maltempo, danni al Politeama

L'intervento dei vigili del fuoco in via Roma per stabilizzare un comignolo

[Luca Borghini]

L'intervento dei vigili del fuoco in via Roma per stabilizzare un comignolo di Luca Borghini > CARRARA Il forte vento e la pioggia di questi giorni hanno danneggiato un comignolo e mosso alcune tegole del Politeama rischiando di fare cadere calcinacci e pezzi di terracotta in via Roma. Ad accorgersi dei danni, i residenti del palazzo di fronte all'ala di via Roma del Politeama, che hanno allertato subito i vigili del fuoco. E così ieri pomeriggio si è temuto che l'intervento dei vigili del fuoco con un mezzo e l'autoscala in via Roma fosse a causa di qualche danno alla struttura dello storico edificio. Si è trattato solo di un intervento I vigili del fuoco durante il loro intervento di ieri pomeriggio al Politeama di messa in sicurezza che peraltro è durato poco più di mezz'ora. I vigili del fuoco con l'autoscala sono saliti sul tetto, hanno rimosso il comignolo e messo in sicurezza le tegole che si sono spostate per il forte vento. Non è stato necessario l'intervento dei tecnici che stanno monitorando la struttura ne dell'ufficio tecnico del Comune. E' intervenuta solo la Polizia Municipale per facilitare le operazioni ai vigili del fuoco. Inevitabilmente si è formata una folla di persone, non tanto curiose di vedere cosa stesse accadendo quanto di informarsi se non ci fossero dei danni seri alla struttura. Ormai i cittadini di Carrara sono stati abituati, loro malgrado, a vedere lo storico teatro della città subire danneggiamenti più o meno gravi ed è per quello che hanno una attenzione particolare verso la struttura e sono pronti ad allertare i vigili del fuoco al minimo segno di danneggiamento. L'intervento dei vigili del fuoco - è stato subito chiarito - è da considerare di routine a causa del maltempo e non è collegato ai danni strutturali del Politeama. Tant'è che l'area non è stata transennata ed è stato necessario solo l'utilizzo dell'autoscala per mettere in sicurezza il tetto. -tit_org-

Sport e solidarietà con "Corri per Aulla"

[Redazione]

Domenica mattina la beneficenza, lo sport e l'Avis hanno battuto il brutto tempo e trasformato Aulla in un circuito nel quale 100 bambini e 250 atleti adulti hanno dato vita alla sesta edizione del "Corri per Aulla", gara di atletica all'insegna della solidarietà, nata nella martoriata Aulla post alluvione del 25 ottobre 2011. Siamo contenti dell'ennesimo successo di questa manifestazione - spiega Marco Mariotti, vice presidente dell'Avis di Aulla - sia per il significato sportivo che per quello della solidarietà. Infatti, abbiamo testimoniato la nostra vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto, regalando a tutti i partecipanti le famose lenticchie di Castelluccio di Norcia. Stupendo vedere correre tutti quei bambini - gli fa eco Donna Pietrini, presidente dell'Avis di Aulla - e non abbiamo voluto far pagare loro l'iscrizione, perché l'Avis di Aulla vuole promuovere Sport e solidarietà con^Corri perAullaw i sani principi di una vita legata allo sport, cominciando proprio dai loro. Una vita sana per donatori sani, è il messaggio sinonimo di questo evento. La prima gara del Corrilunigiana è stata, quindi, un grande successo, con tanta voglia di riprendere la stagione delle corse da parte di atleti provenienti da Toscana, Liguria, Emilia Romagna e altre zone; una fame di chilometri che sarà saziata già il 19 marzo a Carrara per la Corsa del Marmo. Tornando alla gara di domenica mattina, grande prestazione di Roberto Nicolai, portacolori di Asd Atletica Spezia Duferco, che ha vinto la gara assoluta dei 10 km con un tempo di 33'6", precedendo di soli 7 secondi il compagno di squadra Andrea Del Sarto e di 49 secondi un ottimo Stefano Ricci (A.S. Atletica Vinci); per la gara in rosa Sarah Martinelli (G.P. Quadrifoglio) è salita sul gradino più alto del podio con un tempo di 38'4", se guita da due dell'Asd Pro Avis Castelnuovo Magra: Luciana Bertuccelli (39'52") e Irene Luisi (41'53"). Un grosso grazie a chi ha collaborato con noi: Play Hard Aulla, Caffè del Centro, Birra del Moro e Conad Aulla- e a tutti i volontari. I ragazzi della protezione civile (Ser e Alfa Victor), i vigili urbani, gli apripista, i ciclisti del Veloclub Lunigiana. Senza dimenticare dei volontari Avis Aulla, dello staff del Corrilunigiana e della popolazione di Aulla. (g.u.) -tit_org- Sport e solidarietà con Corri per Aulla

EMILIA ROMAGNA**Allerta meteo Vento forte e mare mosso***[Redazione]*

Vento forte e mare mosso dalle 6 alle 18 di oggi in regione. L'agenzia di protezione civile dell'EmiliaRomagna ha attivato una fase di attenzione che riguarda le zone appenniniche, la pianura romagnola e il mare antistante la costa. Dalla mattina di oggi, si legge nel bollettino di allerta, si prevede un'intensificazione del vento da nord est sui settori romagnoli. In particolare, sulla pianura di ForlìRavenna, si prevedono venti con intensità' medie orarie di 25-30 nodi (4655 km/h) e raffiche comprese tra 30-35 nodi (5564 km/h), -tit_org-

Voleva la Virtus dei Maio e salvare il calcio frentano

[Redazione]

CHI ET L'IMPRENDITORE LANCIANO. Ogni cosa che toccava si trasformava in oro. Un re Mida l'imprenditore Antonio Colasante. Nato a Guardiagrele 57 anni fa, ma vissuto a Lanciano, è riuscito a tirare su un impero con imprese che fatturano milioni partendo da zero. E proprio i soldi e la sua voglia di tentare nuove avventure lo avevano spinto ad interessarsi al Lanciano calcio. A dicembre 2015 mezza città ha seguito con trepidazione la sua intenzione di rilevare la Virtus dalla famiglia Maio. Sto guardando le carte, aveva detto, accendendo illusioni e speranze. Poi non se ne è fatto nulla con gli storici rivali, i Maio, che negarono persino i contatti. Le speranze dei tifosi erano riprese l'estate scorsa dopo l'addio dei Maio e la necessità di trovare un imprenditore che potesse far vivere il calcio professionistico. Ma lui non si è fatto avanti. Nel 2008 si era interessato anche al Pescara. Erano i tempi dell'imprenditore salernitano Gerardo Soglia che voleva mettere nelle mani dell'imprenditore lancianese il 50% circa delle quote. Ma niente. Il calcio per lui è rimasto terreno inesplorato. Altro "sfizio" quello dell'editoria. Divenne editore del quotidiano Abruzzo Oggi, chiuso dopo un lungo braccio di ferro con i giornalisti una decina di anni fa. Ma è nel mondo dell'edilizia e della sanità che Colasante ha costruito il suo impero. Nel 2013 provò, invano, ad entrare nell'acquisto di Villa Pini di Vincenzo Angelini. Anno particolare il 2013 perché fu al centro di proteste da parte degli ambientalisti lancianesi pervia dell'eliporto che voleva costruire davanti casa sua, in via Don Minzoni. Un hangar privato dove decollare e atterrare con il suo elicottero. La città si schierò contro l'iniziativa per l'impatto ambientale e l'inquinamento acustico che sarebbero derivati dall'eliporto. Lui spiegò che si trattava di un'eliperficie, e non di un eliporto, autorizzata dall'Enac per soli due voli diurni e che era anche a disposizione di 118 e Protezione civile. Lo ha realizzato davanti la villa bunker, ma non riesce ancora ad utilizzarlo perché il Comune non ha rilasciato l'autorizzazione, visto che non ha un interesse per la comunità. Tornando agli appalti d'oro, i soldi sono arrivati con la Asl di Lanciano-Vasto e poi di Pescara. Nella Asl frentana si è aggiudicato nel 1999, con la Publiclean, il lavaggio di biancheria piana, confezionata, divise, materassi delle strutture ospedaliere. Appalto rinegoziato nel 2009 con scadenza 2018. E poi l'appalto da ben 36 milioni di euro che ha ottenuto due anni fa per la manutenzione, per 5 anni, degli ospedali di Pescara, Penne e Popoli. Aggiudicatario del bando è stata la Omnia servitia, (in Ari) costituita nel 2003 e che fa parte della Colasante Holding di cui l'imprenditore è socio unico. Anche la Omnia è finita nel giro di scatole cinesi dell'inchiesta "Dati incrociati" che è costata il carcere a Colasante. In passato, ancora giovane, l'imprenditore guardiese è stato coinvolto in altre inchieste: a Chieti, per la realizzazione del basolato in corso Marrucino, in modo differente dal capitolato d'appalto, e ad Archi per lavori edili per la messa in sicurezza del dissesto idrogeologico del paese. Colasante è stato anche vittima di episodi incresciosi. L'ultimo, il 25 febbraio 2016, l'incendio divampato alla lavanderia industriale Hospital Service di Mozzagrogna. (t.d.r.) È stato ed è di quotidiano ma ha fondato suo impero su edilizia e sanità L'imprenditore Antonio Colasante 57 anni originario di Guardiagrele -tit_org-

Family Life aiuta poveri e terremotati

[Redazione]

INIZIATIVA DI BENEFICENZA Family Life aiuta poveri e terremotati PESCARA Abiti, giocattoli, oggettistica e casalinghi. Tutto venduto a prezzi simbolici, da una base di 50 centesimi fino a un massimo di 2 euro, per aiutare le famiglie in difficoltà economica e le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. Questo l'obiettivo del mercatino di beneficenza che si è svolto domenica in via Rubicone, a San Donato, su iniziativa dell'associazione no profit Family Life. A fine giornata il bilancio dell'iniziativa, che ha consentito di incassare 120 euro. Oltre a Giovanna Medoro, presidente dell'associazione, sono state impegnate nel mercatino le volontarie Barbara Calvi, Lucrezia Di Pietro, Luisa Zaramelli, Claudia Caprini, Rosanna Gianfranceschi e Natasha Di Giandomenico. Con la somma raccolta sarà offerto un piccolo sostegno ai cittadini indigenti della città che non riescono a permettersi un pasto caldo in tavola e, sempre più spesso, hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese tra bollette e spese domestiche. L'associazione Family Life ha come scopo quello di aiutare, oltre alle popolazioni di Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria colpite dal terremoto, anche le persone in difficoltà economiche con beni di prima necessità. L'ultimo intervento realizzato è di mercoledì scorso quando sono state consegnate delle stufe in provincia di Macerata, mentre il 12 marzo saranno consegnati dei capi di abbigliamento sempre nelle Marche. A sostenere le volontarie dell'organizzazione nelle iniziative sul territorio c'è anche il consigliere comunale Massimiliano Pignoli. Ricevo migliaia di persone ogni anno e, per aiutarle, proverò ad agire in sinergia con l'associazione. È anche possibile effettuare donazioni in favore di Family Life utilizzando l'Iban: IT11S07601154000010363273 26. (y.g.) Le volontarie dell'associazione Family Life con il consigliere Pignoli -tit_org-

Via dei Tintori, fuoco nelle case abbandonate

A spegnere le fiamme, prima che si propagassero, sono stati due passanti A fine febbraio un rogo aveva distrutto l'insegna di un negozio di frutta

[Edoardo Raimondi]

NEL REGNO DEI VANDALI A spegnere le fiamme, prima che si propagassero, sono stati due passanti A fine febbraio un rogo aveva distrutto l'insegna di un negozio di frutta di Edoardo Raimondi CHIETI Sono entrati ancora una volta nelle case abbandonate di via Dei Tintori per appiccare il fuoco. È l'ultima sfida dei vandali al cuore antico della città. È successo domenica sera intorno alle 22.30 nel civico 39, di proprietà comunale. Due passanti si accorgono di un rogo appiccato dentro alla struttura abbandonata, davanti alla porta d'ingresso che è stata sfondata già da tempo. Stavano andando a fuoco uno stendine di plastica e dei cartoni gettati 11 da mesi: Sono andato a prendere delle bottiglie d'acqua per spegnere le fiamme, racconta uno dei due passanti, per fortuna il rogo si è spento subito. Degli abitanti della zona raccontano: Domenica sera c'erano dei ragazzi che si aggiravano lungo la via, gettando sacchi dell'immondizia ovunque. Abbiamo sentito dei rumori e ci siamo impauriti. Quelle fiamme, per fortuna, non sono divampate e non hanno avvolto altre aree del complesso, non ancora del tutto ristrutturato. Anzi, su quei muri lasciati "a grezzo" sono state fatte delle scritte con bombolette spray. Inoltre, un balcone che affaccia su via SiMno Olivieri è pericolante, sulla pavimentazione esterna ci sono dei buchi e una miriade di lattine accatastate. Tuttavia, il pericolo di un incendio in pieno centro è stato ancora una volta scampato, contando anche che a fine febbraio andò a fuoco un cartone pieno di rifiuti riposto di fronte al negozio la Piccola Frutteria di via Ravizza e le fiamme carbonizzarono un'insegna dell'attività. Ma le abitazioni di via Dei Tintori, il civico 39 e il civico 36, quest'ultimo di proprietà privata, continuano a essere lasciate al completo degrado. Il 36, poi, è stato ancora una volta preso di mira dai vandali: i vetri della porta d'accesso, già sfondata, sono stati ulteriormente distrutti. Ma non finisce qui, perché anche la porta del civico 34 è stata forzata e i locali, che costituiscono parte del 36, sono diventati pure rifugio per i senzatetto. Lì, una volta salita una rampa di scale, si può accedere a una stanza dove sono stati lasciati dei vestiti riposti sopra a un comò e accanto ad esso anche una branda sfondata con sopra delle coperte: La polizia sta venendo ripetutamente in questi giorni per controllare, diceva una residente solo la settimana scorsa, mentre mesi fa altri abitanti della zona avvisavano: Abbiamo trovato siringhe nei locali disabitati, diventati rifugio dei senzatetto. LA STORIA. Quegli appartamenti di via Dei Tintori fanno parte di complessi rimessi in piedi dopo che la zona fu lasciata per anni in abbandono, in seguito a dei crolli risalenti al 1994. L'area fu riqualificata solo nel 2014, quando partì la ristrutturazione di quattro alloggi sgomberati dopo il crollo: Abbiamo chiesto un contributo regionale di 270 mila euro per riqualificare appartamenti da destinare, magari, a edilizia convenzionata, diceva all'epoca l'assessore Mario Colantonio. Ma il relativo capitolo di spesa regionale non è stato più finanziato. Inaitoesottolacasa abbandonata In via dei Tintori - tit_org-

Senza sede la presenza alla Giostra è a rischio

[Pierfrancesco Simoni]

Piazzarola, l'ultimatum del caposestiere Lanciotti Possiamo attendere ancora un paio di settimane ASCOLI Se il problema della sede non si risolvete tempi ragionevoli, diciamo entro la seconda decade di marzo, c'è il rischio di non poter partecipare alla Quintana. La provocazione, ma poi nemmeno tanto, è del caposestiere della Piazzarola Amedeo Lanciotti. Il sestiere biancorosso si è ritrovato senza sede dallo scorso novembre, sebbene i locali siano stati ritenuti off limits già dopo la prima forte scossa del 24 agosto. I tempi stringono prosegue Lanciotti - e rischiamo di arrivare lunghi. Prima di prendere possesso dell'edificio bisogna pulire, disinfettare e ritinteggiare; quindi dobbiamo trasferire tutto il materiale, che oggi è ammassato in un magazzino, nei locali che ci verranno assegnati. A far tutto occorrerà almeno di un mese. Nel weekend c'è il cinquantennale della Fisb, a fine marzo una trasferta da sostenere. Poi arrivano le prove dei cavalieri e a giugno c'è "Sestieri all'erta" con il giuramento del nostro console. Non possiamo più aspettare. Le promesse Già a metà novembre, ricevuta l'ufficialità della non agibilità della struttura dell'ex chiostro di Sant'Angelo Magno, il direttivo del sestiere Piazzarola si era mosso per trovare una sede alternativa. In occasione della riunione del consiglio dei cento, a dicembre, il sindaco Guido Castelli aveva annunciato che il sestiere biancorosso poteva essere ospitato in un edificio di proprietà dell'Unione Montana del Tronío nel complesso dell'ex cartiera papale. I locali sarebbero stati disponibili da marzo, allorché i gestori della struttura avrebbero dovuto riconsegnarla per scadenza dell'affitto. Lanciotti ha cercato di stringere i tempi affinché tutta la documentazione fosse pronta per quel periodo. Marzo è iniziato e il sestiere Piazzarola resta in mezzo alla strada. Ci hanno fatto sapere - rivela il caposestiere di Piazzarola - che manca una firma e che prima di entrare in possesso dei nuovi locali occorre liberarli dalle suppellettili e dai macchinari lasciate dal precedente gestore. Inoltre, a quanto so, non è stato firmato il nuovo contratto di locazione tra Unione e Comune di Ascoli, necessario per poter fruire della nuova sede. Le prove La Giostra in notturna, in programma l'8 luglio, non è così lontana e i sestieri vorrebbero provare al più presto il tracciato del campo dei giochi. È stata inoltrata una richiesta ufficiale al Comune e al consiglio degli anziani per poter effettuare delle sessioni libere e a porte chiuse, per due fine settimana al mese, a partire da marzo. La palla ora è passata ai dirigenti degli assessorati da cui dipendono l'Ufficio Quintana e la gestione del campo dei giochi. Insieme appronteranno una delibera per permettere ai sestieri l'uso della struttura. Sabato scorso è stato effettuato un sopralluogo e le condizioni del tracciato sono discrete per cui i lavori di manutenzione per rendere la pista fruibile non saranno lunghi né costosi. Nuovo gonfalone Sabato, intorno alle 19, al termine del convegno per i 50 anni della Federazione italiana sbandieratori all'auditorium "Montevecchi", avrà luogo la cerimonia di consegna del nuovo gonfalone al castello di Arquata. Il vessillo è stato realizzato a spese della Fisb. Premiato Melosso Il secondo cavaliere di Porta Romana, Lorenzo Melosso, ha vinto il "Premio Equitaly" in occasione della prima tappa del Campionato Giostre Medievali di Moie che si è svolta ad Arezzo. Ottimo inizio di stagione per il sedicenne rossoazzurro che si è cimentato in una gara al cospetto di esperti cavalieri plurivincitori nelle varie Giostre italiane. Pierfrancesco Simoni RIPRODUZIONE RISERVATA Manca La firma tra L'Unione montana e l'Arengo, ex gestore della struttura il calvario della nuova sede La seconda forte scossa di terremoto che investe anche Ascoli lesiona il chiostro di S. Angelo Magno; precauzionalmente la sede biancorossa viene chiusa Rinvia l'elezione per il rinnovo della carica di consoli prevista per il 6 novembre Sopralluogo da parte dei vigili del fuoco che verbalizzano la non agibilità del sito Avviati i contatti per una sede provvisoria poi individuata in uno stabile di proprietà dell'Unione montana all'ex cartiera papale Sopralluogo degli ingegneri della protezione civile e dei funzionari della Soprintendenza che verbalmente confermano la non agibilità Vengono messi al sicuro Palii, costumi e attrezzature varie Data presunta dell'insediamento nella nuova struttura

**Da Castiglion Fiorentino e Rigutino sostegno concreto a "Il Pastorello di Cupi"
Mais, recinzione e aiuti per l'allevatore terremotato***[Redazione]*

Da Castiglion Fiorentino e Rigutino sostegno concreto a "Il Pastorello di Cupi" Mais, recinzione e aiuti per l'allevatore terremotato CASTIGLION FIORENTINO Nella terra spaccata dal terremoto germoglia la solidarietà. Un canale di aiuti si è aperto tra Castiglion Fiorentino e Rigutino, con la località di Cupi (Visso) dove un'azienda di allevamento è stata messa in ginocchio dal sisma. Mais e recinzione per le mille pecore, più aiuti concreti di vario tipo. Un ponte solidale che domenica scorsa ha vissuto il momento, bello, dell'incontro. Sono partiti in una quindicina alla volta di Cupi e all'azienda "Il Pastorello" sono stati momenti emozionanti. Tutto è nato con semplicità nei mesi scorsi: una telefonata al caseificio di fiducia, ma mancata risposta, la scoperta che era crollato tutto e che l'azienda aveva chiuso. Da lì è scoccata l'idea ad Anna Bennati e al marito Marino Galoppi, titolari di un'officina di gommista, gli ideatori di questo progetto fai-da-te che attraverso facebook è diventato "contagioso". A raccogliarlo diversi operatori della zona artigianale di Castiglion Fiorentino, come la ditta Ade di Dottarelli e l'azienda agricola Be. Nella vicina Rigutino, poi, si sono subito appassionati alla cosa Rina e il marito Dimitri, che hanno trovato nell'associazione Fratres uno straordinario appoggio. Così, con spontaneità e in modo genuino, sono arrivati contributi economici, sono state organizzate cene per raccogliere fondi. L'azienda di Cupi aveva veramente un gran bisogno per risollevarsi dalla mazzata. Con i più - imi tremila euro raccolti sono stati acquistati e consegnati 160 quintali di mais per sfamare le mille pecore. La famiglia di allevatori - Beniamino, Sandra e Arcangelo, che vivono nel container - sono rimasti a bocca aperta. Entusiasti e grati. La squadra spontanea di solidarietà si è allargata ed ha trovato sponda anche nel sindaco di Sestino, Marco Renzi, che si è adoperato per mettere a disposizione camion della Protezione civile di Sansepolcro, coordinata dal signor Vanni, per trasportare a Cupi 600 pali di legno per la recinzione del pascolo, mentre i mille metri di rete pastorale e anti lupo saranno consegnati nei prossimi giorni. La missione domenicale del gruppo castiglione se - rigutinese ha vissuto anche un momento di condivisione, per pranzo, nella grande tavolata preparata dagli allevatori. L'esperienza ha lasciato un segno indelebile nei benefattori, mossi dalla voglia di aiutare chi si trova nel bisogno. Ma il saluto a Cupi (stato un arnvederci. Non finirà qui questa storia fiorita dal dramma del terremoto. Le amicizie, quelle vere, durano per sempre. Ora comunque sono già in programma altre iniziative, come la cena che a Rigutino verrà fatta il prossimo 18 marzo, con il ricavato ancora destinato a questa gente che ha ancora tanto, tanto bisogno. -tit_org-

Mais, recinzione e aiuti per l'allevatore terremotato

Stamane in piazza Montecitorio a Roma

"Situazione insostenibile" scatta la protesta contro i ritardi della ricostruzione

[Redazione]

Stamane in piazza Montecitorio a Roma "Situazione insostenibile" scatta la protesta contro i ritardi della ricostruzione. I RIETI Questa mattina, di fronte ad una situazione insostenibile, per la prima volta gli allevatori delle aree terremotate di Amatrice e Accumoli raggiungeranno Roma, portando anche i propri animali in piazza Montecitorio per protestare contro i ritardi degli interventi di ricostruzione post sisma. Oggi si va in piazza per difendere un territorio, quello ferito dal terremoto, caratterizzato da una prevalente economia agricola con una significativa presenza di coltivazioni e allevamenti che è possibile salvare solo se la ricostruzione andrà di pari passo con la ripresa del lavoro, che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo. Insieme agli animali sopravvissuti dalle stalle crollate saranno esposti in piazza anche i prodotti salvati dalle macerie che rischiano però di sparire per le difficoltà del mercato locale provocate dalla crisi del turismo e dallo spopolamento. Gli allevatori delle aree terremotate di Amatrice e Accumoli raggiungeranno la capitale portando anche i propri animali. Sono ancora molte le stalle distrutte dal terremoto, lamento dovuto all'esodo forzato, ma anche ai ritardi nella costruzione degli alloggi temporanei. Sarà presentato il dossier elaborato dalla Coldiretti sul "Terremoto nelle Campagne" e sarà distribuito un filmato - denuncia sui gravi ritardi della ricostruzione ad Accumoli e Amatrice dove si sommano inefficienze, incompetenze e furbie. All'iniziativa sarà presente una delegazione della Coldiretti di Rieti composta dai dirigenti della federazione provinciale e da una rappresentanza di allevatori. Con loro in piazza Montecitorio anche il presidente nazionale della Coldiretti, Roberto Moncalvo, coi rappresentanti dell'organizzazione delle diverse realtà locali insieme ai sindaci dei comuni colpiti dal sisma. 4 -tit_org-

Situazione insostenibile scatta la protesta contro i ritardi della ricostruzione

Per Amatrice e Accumoli l'inizio di una nuova vita

[Ivano Capannini]

Ivano Capannini: "Il convegno vuole essere anche un omaggio alle comunità ferite dal terremoto" Per Amatrice e Accumoli l'inizio di una nuova vita RIETI..... Accogliere la nascita. Perché la scelta di un tema così profondamente intimo, così delicato e fortemente afferente alla sfera privata della donna e della sua famiglia? Perché una nascita, che è sempre la più esaltante testimonianza umana di speranza, in alcuni momenti storici simboleggia anche l'inizio di un nuovo cammino di vita per una intera comunità ferita, come quella di Amatrice, come quella di Accumoli. La scelta del tema è nata molti mesi fa, quando a sera tutti noi ci incontravamo in via Fundania, nella nostra sede, di ritorno dai luoghi devastati dal terremoto. Per lunghi mesi abbiamo fatto ogni giorno la spola tra Rieti e Amatrice per sostenere gli amici e le famiglie dei nostri soci, soprattutto quelle che hanno perso, oltre alla casa e alle stalle, anche i familiari. Tanti soci della Coldiretti sono morti quella notte, tante giovani vite spezzate. Quanti lutti. In quei giorni abbiamo pianto insieme, uniti in un dolore così grande che sarebbe stato impossibile viverlo e superarlo in solitudine. Ecco, una di quelle sere, parlando con i miei colleghi, con i miei dipendenti abbiamo deciso che avremmo dedicato l'iniziativa dell'otto marzo alle vittime del sisma, ma con lo spirito della rinascita, non con la mestizia del lutto. Infatti il nostro convegno di mercoledì non sarà un evento celebrativo delle vite umane perse, ma invece il momento in cui tutti insieme riaccenderemo la flammella della speranza e in cui guarderemo al futuro con la voglia di lavorare fianco a fianco, passo dopo passo, per ricostruire quello che il terremoto ha distrutto. Le case, le stalle, le aziende, i laboratori artigianali, le famiglie. Ricostruire una comunità, ritrovare il senso di appartenenza e la forza d'animo per rialzarsi e ripartire. Perché una vita che nasce e una comunità che risorge sono più forti di qualsiasi calamità, di qualunque sciagura. Ivano Capannini Delegato del Direttore della Federazione Coldiretti Rieti Coldiretti Il delegato del direttore della Federazione di Rieti Ivano Capannini -tit_org- Per Amatrice e Accumoli inizio di una nuova vita

Il sindaco annuncia: non mi ricandido col Pd, ma l'inchiesta non c'entra Rinvia (con scontro) la riunione di partito convocata da Renzi senior

La febbre della piccola capitale (politica) = La febbre di Rignano assediata

Rignano: Tiziano Renzi non si vede, rinviata l'assemblea del Pd. E il sindaco strappa

[Marzio Fatucchi]

La febbre della piccola capitale (politica) Rignano: Tiziano Renzi non si vede, rinviata l'assemblea del Pd. E il sindaco strappa Il caffè di Giuliano alle pagine 2 e 3 Bozza, Fatucchi,, Gori Il sindaco annuncia: non mi ricandido col Pd, ma l'inchiesta non c'entra Rinvia (con scontro) la riunione di partito convocata da Renzi senior La febbre di Rignano assediata RIGNANO C'è vento e pioggia, ma la tempesta annunciata dalla Protezione civile a Rignano non si vede. Magari arriverà oggi. Metafora facile della vicenda Consip, che vede indagato Tiziano Renzi (padre dell'ex premier segretario del Pd di Rignano) e di cui è impossibile parlare con gli abitanti del posto. E son di Figline!, schiva i microfoni un passante a chi gli fa domande su Renzi e sull'inchiesta. S'era un Paese tranquillo, poi avete eletto Renzi e bada che casino si sfoga un altro. La strada interrotta davanti al Comune attende che si concludano i lavori di Publiacqua. Il sindaco Daniele Lorenzini vorrebbe parlare di questo ma è costretto a convocare una conferenza stampa con Roberto Bargilli resta, assessore ed ex autista del camper di Matteo Renzi nella campagna per le primarie del 2012, mittente del messaggio all'imprenditore Carlo Russo che secondo la Procura di Napoli era un modo per soffiare che i loro telefoni erano intercettati. Bargilli spiega che era stato Tiziano a chiedergli di mandare quel messaggio per togliersi di torno uno scocciatore. Il sindaco Lorenzini conferma la sua fiducia a Bargilli: resterà assessore. Ma i problemi non finiscono qua. Il Pd di Rignano è pronto per l'assemblea convocata per le 21 dal segretario Tiziano per aggiornamenti: tutti si aspettano le sue dimissioni. Invece la sorpresa la fa il sindaco, che annuncia di non ricandidarsi sotto il simbolo del Pd anche se resto iscritto. Ecco, mentre negli stessi istanti Alfredo Romeo (uomo chiave dell'inchiesta Consip) si difende dalle accuse a Napoli, mentre a Roma si infiamma lo scontro tra Pd e opposizioni sulla mozione di sfiducia al ministro Luca Lotti (indagato per rivelazione di segreto d'ufficio) finisce pure ridillio tra il sindaco Lorenzini e il suo partito, che pure lo aveva ricandidato al secondo mandato per acclamazione io giorni fa. Lorenzini prova a spiegare che l'inchiesta non c'entra nulla, la scelta nasce dalle vicende nazionali. Lo ridice uscendo dal suo studio (è medico, anche della famiglia Renzi). Lui vorrebbe unire, non dividere, continuare a lavorare per la gente: questo vogliono, non le chiacchiere. Il vicesegretario Pd Antonio Ermini prima dice che l'assemblea sarebbe meglio rinviarla, dato che non ci saranno né Tiziano né il sindaco. Poi, alle 16,30, una militante, Allegra, affigge il cartello: assemblea rinviata a data da destinarsi. Ermini scarica la responsabilità del rinvio sulle scelte del sindaco Lorenzini. E il sindaco mezz'ora dopo spiega che all'ordine del giorno c'erano le comunicazioni del segretario, non la discussione sulla sua ricandidatura. Insomma: non date la colpa a me. Il retroscena è presto detto: appena affermato che non vuole correre col simbolo del Pd, i dem (pare lo stesso Tiziano Renzi) hanno cominciato ad attaccare Lorenzini, avrebbe confessato lo stesso sindaco ai suoi amici. Dal suo studio esce un consigliere di centrodestra, Michele Matrone. Difende Tiziano che è innocente fino al terzo grado di giudizio. Ma quando si parla delle divisioni del Pd, gli brillano gli occhi: quando gli ricapita, al centro destra, di poter contendere Rignano? Rignano-Roma, andata e ritorno (sulla via della politica). Marzio Fatucchi RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- La febbre della piccola capitale (politica) - La febbre di Rignano assediata

Black out a Firenze: acquedotto bloccato, in tanti chiusi negli ascensori. Nel Pratese due donne sottratte all'acqua

Un vero diluvio, paura e danni = Diluvio sulla Toscana, ore di paura Crolla un muro della Villa medicea

[Giorgio Simone]

Black out a Firenze: acquedotto bloccato, tanti chiusi negli ascensori. Nel Pratese due donne sottratte all'acqua. Un vero diluvio, paura e danni. Alla Villa medicea di Poggio a Caiano il muro crolla sulle auto, si è temuta la tragedia. Diluvio sulla Toscana, tantissima la paura e moltissimi danni. Ieri il forte nubifragio ha provocato la caduta di un muro della villa medicea di Poggio a Caiano (Prato), monumento di importanza nazionale tutelato dalle soprintendenze e patrimonio dell'Unesco: le mura sono cadute su cinque auto e si è temuto che dentro ci fossero persone. Black out a Firenze dove ci sono stati allagamenti e le persone sono rimaste chiuse negli ascensori. a pagina 5 Bernardini, Gori, Innocenti. Diluvio sulla Toscana, ore di paura. Crolla un muro della Villa medicea di Poggio a Caiano, cedimento di 30 metri: cumulo di pietre sulle auto. A Comeana salvate due donne. A CAIANO (PRATO) È maltempo lo ha fatto crollare su cinque auto che erano parcheggiate. È un pezzo di un muro della villa medicea di Poggio a Caiano (Prato), monumento di importanza nazionale tutelato dalle soprintendenze e patrimonio dell'Unesco. E accaduto ieri verso le 20 quando nella provincia di Prato si è abbattuto un fortissimo temporale. Secondo una prima ricostruzione proprio a causa della pioggia della serata, sarebbe venuta giù una parte dei muri di contenimento del parco della villa: trenta metri caduti sulle macchine in sosta. Per fortuna non risultano coinvolte persone. Sul posto anche i carabinieri, che hanno immediatamente bloccato il transito. Anche i vigili del fuoco sono arrivati sul posto per mettere in sicurezza la zona: la strada è stata chiusa per precauzione. La villa medicea a Poggio a Caiano fu commissionata da Lorenzo il Magnifico, come residenza privata, a Giuliano da Sangallo. È di proprietà statale e ospita due musei. Adesso i carabinieri dovranno capire se c'erano delle situazioni di allarme che erano state segnalate: la procura infatti vuole sapere se quel crollo si poteva in qualche modo evitare e se qualche allarme sia rimasto inascoltato. I carabinieri sul posto stanno controllando tutto il perimetro delle mura dell'edificio, perché ritengono che altre porzioni possono essere a rischio, oltre a quelle già crollate. Molte le strade che ieri sono rimaste allagate e sono state chiuse nella zona di Comeana e di Carmignano. Altri smottamenti sono segnalati a Comeana, dove due donne sono state salvate in via Arrendevole da un carabiniere, che è riuscito ad estrarle dalla loro auto sommersa dall'acqua. Per fortuna l'intervento si è concluso nel migliore dei modi. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare ore: numerosi gli scantinati allagati. Non solo danni a monumenti di altissimo valore artistico, ma anche a numerose realtà industriali. Il vicesindaco di Poggio a Caiano Francesco Puggelli ha spiegato che tutta la giunta comunale è al lavoro per cercare di riparare a questa situazione incredibile: stiamo girando nelle fabbriche per aiutare le persone, perché ci sono molti capannoni allagati. Secondo la ricostruzione del vicesindaco a creare problemi alla maggior parte delle aziende sarebbe l'esondazione di Rio Montiloni che avrebbe creato una situazione di allagamenti imponderabile. Assieme alla protezione civile stiamo mappando tutti gli scantinati, i garage e gli stanzoni allagati. Ovviamente siamo molto preoccupati per il giardino attorno alla villa medicea, ha spiegato il vicesindaco Puggelli. L'allerta della Protezione civile, diramata alle 16 di ieri pomeriggio, parlava di un rischio idrogeologico-idraulico di secondo livello, ben oltre la media. Nel corso delle ultime ore e, in modo particolare fra le 18.30 e le 20.30 di questa sera, lunedì 6 marzo, tutta l'area di bacino a monte dei corsi d'acqua pratesi (sia del Bisenzio che dell'Ombrone) è stata interessata da fenomeni temporaleschi come anche il territorio del Comune di Prato, si legge nel report della Protezione civile. Anche se, a questo momento, la fase più violenta sembra essere passata, in tutta l'area continua a piovere e, quindi, non si prevede, almeno per le prossime ore, un decremento dei livelli ma, anzi, un loro ulteriore aumento, c'è scritto su quell'allerta. Molte le persone che sono poi uscite in strada per paura che i danni colpissero le loro abitazioni. Resta da capire che cosa sia accaduto a quelle mura che sono crollate. Il 31 gennaio del

2014 Volterra perse le mura medioevali abbattute dal maltempo: tre anni fa le forti piogge avevano colpito la Toscana
hanno provocando ingenti danni nella cittadina, meta di migliaia di turisti ogni anno. Giorgio Bernardini Simone
Innocenti RIPRODUZIONE RISERVATA Sassi e fango I muro di cinta del giardino della Villa medicea a Poggio a
Calano crollato dopo l'improvviso acquazzone che nella serata di ieri si è abbattuto sulla roscana e in particolare sul
versante pratese. Sul posto sono giunti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno subito isolato la zona e chiuso le
strade -tit_org- Un vero diluvio, paura e danni - Diluvio sulla Toscana, ore di paura Crolla un muro della Villa medicea

Campi Bisenzio allagata E l'Ombrone fa paura

[Giacomo Salvini]

Nella Piana Campi Bisenzio allagata E l'Ombrone fa paura No, di qua no, la strada è allagata. Dirige anche il traffico l'assessore alla Viabilità di Campi Bisenzio, Riccardo Nucciotti. L'acquazzone iniziato intorno alle 19 e 45 ha prodotto forti disagi anche nella città della Piana. Le squadre della Protezione Civile a lavoro sul campo fino a tarda serata sono intervenute prontamente nelle zone di maggior criticità, ovvero via Castronella, via Mammoli, via San Paolo e Via dell'Albero. Le strade sono state chiuse per l'allagamento e per evitare che le auto potessero far entrare l'acqua nelle abitazioni. Nel frattempo è stata aperta la sala operativa della Protezione Civile di Campi per monitorare la situazione dei due fiumi l'Ombrone e il Bisenzio che hanno raggiunto in poco tempo il primo livello di guardia. Con la diminuzione dell'intensità della pioggia, però, la situazione sta tornando alla normalità. In provincia di Firenze si sono verificati allagamenti anche a Sesto Fiorentino e Calenzano mentre risultano alberi pericolanti a Greve e Cerreto Guidi. Sott'acqua è finita anche la Versilia e le arterie che collegano Lucca e la Garfagnana. A Bagni di Lucca infine un traliccio dell'Enel ha preso fuoco probabilmente colpito da un fulmine. Giacomo Salvini è RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Campi Bisenzio allagata E l'Ombrone fa paura

Firenze, un minuto al buio. E un'ora senza acqua

[Giulio Cori]

Firenze, un minuto al buio. E un'ora senza acqua. Salta la centralina del Varlungo e anche l'acquedotto va in tilt. Disagi in tutta la città. Alle 20.10 di ieri mezza Firenze è rimasta al buio. Un blackout sulla linea dell'alta tensione ha fatto saltare l'interruttore della centralina elettrica del Varlungo, togliendo la luce a Firenze Sud, Campo di Marte e buona parte del centro. In meno di un minuto l'alimentazione è stata ripristinata, ma il blackout ha provocato a cascata parecchi disagi: in particolare, ha mandato in tilt l'impianto di depurazione dell'Anconella, che Publiacqua ha potuto rimettere in moto solo dopo tre quarti d'ora. In tutta la città, a macchia di leopardo, è mancata a lungo l'acqua corrente. A risentire dell'inconveniente è stato soprattutto chi abita ai piani alti dei palazzi e non ha un'autoclave. Disagi anche a Sesto Fiorentino, per la mancata alimentazione elettrica dell'impianto di Publiacqua dell'Osmannoro: rubinetti a secco per la bassa pressione nell'acquedotto. A lungo, a Campo Marte, i telefoni sono andati in tilt, mentre in Santa Maria Novella il buio pesto che ha avvolto la stazione durante il blackout ha provocato momenti di tensione tra i passeggeri. Luce saltata anche alla centrale del 118 all'ex lot, ma il generatore di emergenza ha permesso ai terminali di funzionare regolarmente. Una squadra dei vigili del fuoco, invece, ha dovuto intervenire in un palazzo per far ripartire un ascensore dove erano rimaste bloccate alcune persone. Enel sta indagando sulle cause del disagio, probabilmente uno sbalzo elettrico, ma spiega che l'autostrada dell'alta tensione in cui sarebbe avvenuto il problema è di proprietà di Terna. Lo sbalzo, di fatto, avrebbe fatto saltare l'interruttore della corrente nella sottostazione elettrica di via Gobetti, vicino all'Obihall. Il tentativo di ripristinare l'allacciamento è andato in porto in meno di un minuto, altrimenti sarebbe stato necessario collegarsi con qualche altra autostrada. È probabile che il disagio sia stato provocato dal forte maltempo e dai tanti fulmini che si sono abbattuti su Firenze. Di certo, le piogge hanno provocato allagamenti in molte strade di Firenze, a causa della scarsa tenuta del sistema fognario: segnalazioni sono arrivate da via Guido Monaco, via Livornese, via degli Agrifogli, via Incontri e via Bolognese, dove un privato ha segnalato un rischio di smottamento. Giulio Cori RIPRODUZIONE RISERVATA La centralina del Varlungo ieri sera alle 20,10 è saltato l'interruttore facendo restare al buio molti quartieri della città -tit_org- Firenze, un minuto al buio. E un'ora senza acqua

Guerra tra bande a Massa, quattro maxicondanne

Per la gang dei fratelli Ricci fino a 13 anni di carcere, ai rivali tre anni. I legali: ricorreremo

[Manuela D'angelo]

Guerra tra bande a Massa, quattro maxicondanne(Per la gang dei fratelli Ricci fino a 13 anni di carcere, ai rivali tre anni. I legali: ricorreremo MASSA Avevano messo a ferro e fuoco un intero quartiere popolare, alla periferia di Massa, per controllare il traffico di droga e armi, con risse, accoltellamenti, colpi di postola alle finestre, auto bruciate, minacce anche contro la Procura di Massa Carrara e le forze dell'ordine. Una guerra tra bande che, secondo gli inquirenti, aveva portato anche agli omicidi di due giovani, la notte di Natale 2013. Oggi sono tutti in carcere, la banda della famiglia Ricci e la banda della famiglia Mazzi. I giovani della banda Ricci sono stati condannati in primo grado ieri pomeriggio con una sentenza durissima: 13 anni e 6 mesi a Mattia Ricci, 12 anni e 6 mesi per il fratello Pablo, i capobanda; 9 anni e 6 mesi all'amico Thomas Quadrella e 3 anni a Manuel Balloni. Ventidue in totale i capi di imputazione e per quasi tutti sono stati considerati colpevoli: detenzione illegale di armi, estorsione, minacce, incendio, lesioni, detenzione e fabbricazione di esplosivi. Da una intercettazione si scoprì che la banda Ricci stava progettando addirittura di far esplodere la Questura apuana, con ordigni confezionati in casa; per impaurirsi si sparavano alle finestre, o si facevano esplodere petardi, di grosse dimensioni, sui terrazzi, o sotto le auto parcheggiate, per poi incendiarle o distruggerle. Si sono accoltellati, feriti in vario modo, si sono dati degli infami a vicenda, perché un tempo erano tutti un'unica grande famiglia. Secondo gli avvocati difensori, Maneschi, Biondi e Zangani, che ricorreranno in appello, la sentenza è pesantissima, soprattutto perché l'altra banda sta scontando pene molto minori, nonostante i capi di imputazione fossero più o meno gli stessi. Il processo della banda che faceva capo alla famiglia Mazzi si è chiuso a maggio 2016; era stato il gip a decidere che le due bande avrebbero avuto due processi distinti, con due collegi differenti. Tre anni e otto mesi a Elisa Mazzi, altri tre anni e otto mesi al suo ex fidanzato Andrea Bonuccelli (pene scontate di un terzo dal gup, per la scelta di ricorrere al rito abbreviato); tre anni e u mesi patteggiati da Alessio Mazzi, fratello di Elisa, mentre l'altro fratello gemello Andrea Mazzi era già stato condannato a trent'anni di reclusione dalla corte di assise per il duplice omicidio di Andrea Eruzzetti ed Enrico Baria, la notte di Natale del 2013. Per il momento la guerra tra bande si chiude così, con otto giovani ex amici, tutti sotto i trent'anni, tutti in carcere. Manuela D'Angelo RIPRODUZIONE RISERVATA I delitti La notte di Natale del 2013 durante uno scontro morirono due ragazzi Dietro agli omicidi una falda tra bande rivali Per il duplice omicidio Andrea Mazzi fu condannato a 30 anni -tit_org-

FABRIZIO PECCI 16.5.1966-19.2.2017**Regalare il tempo (ma non a se stessi)***[Manuela Kalivaci]*

FABRIZIO PECCI 16.5.1966-19.2.2017 REGALARE IL TEMPO (MA NON A SE STESSI) di Manuela Kalivaci ottrae il tempo alla vita, ogni giorno si porta via un pezzo sempre più grande. \J Ma il tempo che la vita stanziava ha un limite che nessuno conosce. Potrebbe essere lungo, breve, sicuramente non eterno. Eppure, nonostante questo limite esista e sia sempre più incombente, lui continua a consumarne una parte ogni giorno. Il tempo però non si acquista e tantomeno lo si trova per strada. Semmai lo si regala, ed è quello che fa lui. Così più il tempo passa e più è il tempo che lui sottrae. Più il futuro diventa passato, più il suo futuro non soltanto si accorcia ma anche si restringe. E forse lo consuma. Fabrizio si ammala, ma continua a fare quello che ha sempre voluto fare: aiutare gli altri. Lo fa con la divisa del Corpo militare della Croce Rossa Italiana e al fianco della Protezione Civile combatte prima linea innumerevoli battaglie umanitarie. niteMssute@comerefiorentino.it -tit_org-

MISANO SBLOCCA GLI INTERVENTI**Scacciano e Cella via ai lavori per le sale di quartiere***[Redazione]*

GLI Prevista la riqualificazione dell'ex Echoes: la struttura sarà concessa in diritto di superficie al circuito per 50 anni MISANO Sono partiti i lavori per le nuove sale di quartiere alla Cella e a Scacciano. A breve al via anche quelli a Misano Monte. L'intervento in programma in località Cella rientra nel completamento dell'opera che doveva essere realizzata dai privati nell'ambito di un comparto edilizio. I lavori non sono stati terminati così l'amministrazione ha proceduto all'incasso della fidejussione per un importo di 309mila euro, procedendo alla realizzazione di un nuovo progetto e all'affido dei lavori alla ditta Cbr, che terminerà i lavori entro l'anno. Qui Scacciano L'altra sala quartiere rientra invece nell'ambito dell'accordo tra il Comune e la Santamonica spa. L'accordo prevede che la società che gestisce il Misano world circuit Marco Simoncelli proceda, al completamento di via Simoncelli, la nuova strada di collegamento tra via del Carro e la Riccione-Tavoleto, fondamentale sia per l'accesso all'autodromo che per raggiungere i caselli autostradali di Cattolica e Riccione. Della lunghezza di un chilometro, via Simoncelli passerà tra le mura di recinzione dell'autodromo e l'autostrada A14. Rientra nell'accordo anche la sistemazione dell'area Echoes, che sarà concessa alla società del circuito in diritto di superficie per 50 anni. Il Comune potrà usufruire degli spazi per 30 giornate all'anno. La ex discoteca, dopo essere stata chiusa in quanto il Comune voleva rientrare nella disponibilità della struttura, è da molti anni in abbandono, ridotta a un cumulo di polvere ed erbacce. L'autodromo realizzerà due sale polivalenti nei quartieri di Scacciano e Misano Monte (ristrutturando parte dell'ex sede comunale) che durante le giornate dei mondiali MotoGP e Superbike, e di altri eventuali eventi eccezionali, saranno utilizzate dalla protezione civile e dalle forze dell'ordine. Nei restanti periodi saranno a disposizione dei residenti delle frazioni. Nei progetti originari era invece prevista la realizzazione di un centro sociale al posto dell'ex tempio della notte. IPIIQQETTI INCANT1EBE Bloccato il comparto edilizio, ora tocca alla Cbr Sarà completata anche via Simoncelli: da via del Carro alla Riccione-Tavoleto In alto i lavori In corso In località Scacciano e, qui sopra, l'intervento In zona Cella: sono in arrivo due nuove sale di quartiere -tit_org-

MILANO SCOSSA DI MAGNITUDO 4.7**Terremoto in Svizzera: paura in Lombardia e Piemonte***[Redazione]*

MILANO SCOSSA DI MAGNITUDO 4.7 MILANO una ventina di chiamate per la scossa 11 Una forte scossa di terremoto (ma- che è durata circa 3 secondi. gnitudo 4.7) è stata avvertita ieri sera La scossa è stata avvertitaalcune alle 21.12 in varie zone deff'Italia set- province della Lombardia e del Piemontentrionale, Milano compresa. L'épi- te. La centrale operativa lombarda di centro è stato registrato in Svizzera, nei Protezione civile ha ricevuto segnalapressi del monte Col du Hausen, non zioni dalle province di Bergamo, Lecco, lontano da Zurigo. Ieri sera non si se- Como, Milano, Várese e Sondrio. gnalavano vitame o feriti e neppure ò sisma ha creato preoccupazione in danni. La polizia cantónese ha ricevuto particolare nel Lecchese, soprattutto in Valsassina eBrianza. -tit_org-

Arrivano 3,9 miliardi per ridisegnare le periferie in 24 città

[Redazione]

Lotta al degrado Ventiquattro città sono pronte a cambiare volto: dall'abbattimento delle Vele di Scampia si inizierà già con l'estate - a quello dell'ecomostro di Roselle a Grosseto e delle baracche del terremoto del 1908 a Messina. Ma anche progetti contro il degrado urbano, per la sicurezza, la rigenerazione di aree abbandonate, la cura del verde, la cultura, la riqualificazione di scuole, la creazione di impianti sportivi e di percorsi ciclo pedonali, il lavoro ai giovani e le start up. Ieri i sindaci di 24 tra comuni e città metropolitane hanno firmato con il Governo accordi perché ammessi al finanziamento del Programma per le periferie. Si materializza un impegno da 500 milioni per i 24 progetti migliori classificati per le periferie. L'impegno riguarda in tutto 120 interventi, quindi altri 95 rispetto a quelli di ieri: le disponibilità economiche ci sono, il Cipe ha stanziato altri 800 milioni dei 1,6 miliardi che servono, gli altri 800 milioni fanno parte del fondo per le infrastrutture. E ai 2,1 miliardi saranno aggiunti fondi pubblici e privati per un totale di circa 3,9 miliardi, ha detto il premier Paolo Gentiloni che ha ricevuto i sindaci a Palazzo Chigi per la firma dell'accordo. I progetti sulle periferie sono ora realtà. Due anni di lavoro, tanta fatica, ma finalmente ci siamo. Insieme, ha sottolineato la sottosegretaria alla presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi. Il sindaco di Bari, Antonio Decaro, ha chiesto al Governo di rendere stabile il fondo per le periferie, indipendentemente dalla capienza. Per noi è un segnale avere un fondo per le città, un tassello fondamentale per l'agenda urbana. E Gentiloni non ha ignorato l'appello: Ha ragione Decaro quando dice che l'impegno sulle periferie non deve essere unatantum e che deve essere di lunga lena ma oggi sono orgoglioso di rivendicare il fatto che questo impegno che il presidente Renzi aveva preso a nome del governo viene mantenuto, e viene mantenuto lavorando sul nostro tessuto urbano. I numeri dei primi 24 progetti ammessi a finanziamento, prevedono un complesso di 604 interventi che ricadono sul territorio di 131 comuni e riguardano 12 milioni di cittadini. -tit_org-

CASSINO - GLIU CASSINESE

Odori e fragranze, colori e sensazioni: quando anche il cibo parlava cassinese

[Giovanni Trupiano]

CASSINO - GLIU CASSINESE Odori e fragranze colori e sensazioni: quando anche il cibo parlava cassinese á un tuffo nelle botteghe della città post bellica, nei vicoli di una Cassino raccontata dalle prelibatene delle massaie e dei commercianti GIOVANNI TRUPIANO Cassino Banco alimentare, guerra allo spreco del cibo, genitori che cercano di educare i ragazzi ad apprezzare "la roba da mangiare" senza buttarla via. C'è davvero tutto e di tutto oggi negli scaffali dei supermercati, nelle pasticcerie, nei forni e così via. Ma tanti e tanti anni fa, i cassinati avevano questa scelta così ampia di cibarie e leccornie? Prima della guerra all'inizio del corso Vittorio Emanuele a Cassino insisteva il "caffè Fiore". L'elegante bar aveva sempre nelle vetrine una vasta scelta di pasta- relle, in cui spiccavano in special modo babà e sfogliatene napoletane. A Natale, al caffè Fiore potevi trovare il vero e proprio sanguinaccio alla cioccolata: ovvero il sangue del maiale rappreso con il cacao. Oggi fa storcere il naso ma all'epoca una vera prelibatezza. E sem pre al caffè Fiore facevano bella mostra le famose pastiere napoletane fatte con il grano macerato. Di fronte al caffè, la bottega dell'abbondanza: prosciutti, salami, e giganteschi caciocavalli di Auricchio che pendevano dal soffitto della salumeria Pagano. Scendendo poi per la vecchia scala di Fontana Rosa, il profumo della pizza napoletana di Cutuccia la panettera si confondeva con la fragranza dei taralli e delle freselle di O'Nfinfero. Sulla piazza di Fontana Rosa un urlo squarciava il silenzio: O'fuoche! O' Fuoche! Non si trattava di un incendio, ma di Carmelona la fruttivendola che reclamizzava i suoi cocomeri, gli mulun r'acqua, rossi proprio come il fuoco. Scendendo dalla vecchia stradina che portava alla chiesa del Riparo, tagliando per uno dei vecchi vicoli della Cassino pre bellica, ti ritrovavi agliu larg Gargiule. Anche qui, un rifiorire di frutta di verdura e di ogni ben di Dio: carri, carrette e trainelle piene di peperoni rossi, gialli verdi, melanzane, peperoni e frutta di ogni genere e foggia. Una policromia degna di Giretieglie gliu pittore. E le voci? Le frasi di questa folla multi colorata? "Ecche le figurine (i fichi d'india) chi vo le figurine... otto na lira". E poi i gelsi, che molti dei nostri ragazzi nemmeno conoscono, che allora venivano pubblicizzati così: "So buon gli cieuse...so buon gli cieuse". E nel largario dedicato alla famiglia cassinata dei Gargiulo c'era anche una anziana contadina che in autunno e in inverno passava per le case a vendere la castagne lessate: "Castagne allesse... castagne allesse... ogni mattina è chess... accattateve l'allesse". Forte la voce di una fruttivendola, alta e grassa che non faceva mai mancare la sua presenza al mercato di Cassino: "Mulegname, puparuole e pummarole tenche pure la pucchiacca" urlava a squarciagola. Dalla bottega di donna Velia Barbato invece, uscivano le massaie con le loro ceste piene di pasta sfusa: zite, mezze zite, rigatoni e schiaffoni, oppure con cartocci pieni di bianca farina che servirà a fare gli strangulaprieute ovvero gli gnocchi. E dopo il mercato, o un giro per i negozi, era d'obbligo anche la fermata per un caffè espresso, presso il bar del cavaliere Pio Geremia, un'altra attività commerciale che è rimasta nella Città Martire fino agli anni 90 circa. Davvero molte erano le attività commerciali dedicate al cibo segno che la voglia di una buona mangiata in fondo, non è appannaggio solo dei tempi moderni. A Cassino e dappertutto. Dû Cuíucriu ßá panettera à Carmelona la fruttivendola, dal Bar Fiore a quello del cavaliere Pio Geremia IN ALTO LA PIAZZA DI FONTANA ROSA -tit_org-

Ieri mattina L'incidente avvenuto all'altezza del capoluogo

Scontro sulla Pontina, due feriti

[Redazione]

Ieri mattina L'incidente avvenuto all'altezza del capoluogo Scontro sulla Pontina, due feriti E' di due feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla Pontina al chilometro 68 all'altezza di Latina. Il sinistro si è verificato poco prima delle 11 quando per cause tutte da accertare da parte degli agenti della polizia stradale di Terracina, due vetture sono entrate in collisione e si è verificato un tamponamento. Subito è scattato l'allarme ai vigili del fuoco che sono intervenuti e al 118 che ha soccorso i feriti che sono stati trasportati al Santa Maria Goretti di Latina. Le condizioni dei feriti non sono gravi. -tit_org-

Incendio doloso a Sant`Andrea Di Nardo chiede la perizia

[Redazione]

Incendio doloso a Sant'Andrea Di Nardo chiede la perizia La difesa ha chiesto e ottenuto che sull'imputato venga eseguita una perizia psichiatrica per accertare la capacità di intendere e volere al momento dei fatti e la compatibilità al processo. Si è svolta ieri mattina nell'aula penale del tribunale di Latina la prima udienza del processo a carico di Gian Paolo Di Nardo, 47enne di Fondi arrestato dalla polizia lo scorso agosto. L'uomo era stato scoperto ad appiccare il fuoco in località Sant'Andrea, nella periferia fondana e nel tentativo di sfuggire ai controlli degli agenti si era reso responsabile anche del reato di oltraggio a pubblico ufficiale. Il suo legale difensore, l'avvocato Arcangelo Peppe, ieri ha proposto al giudice Laura Morselli una perizia psichiatrica. L'imputato, accompagnato in tribunale dal carcere romano di Rebibbia dove è detenuto, sarà quindi sottoposto a controlli medici. L'udienza è stata rinviata alla prossima settimana per la nomina del medico legale incaricato di svolgere gli esami. -tit_org- Incendio doloso a Sant Andrea Di Nardo chiede la perizia

Torna l'appuntamento annuale " In piazza per te "

[Redazione]

Torna l'appuntamento annuale "In piazza per te". Domani la campagna di prevenzione contro il tumore della mammella. Torna domani la campagna di sensibilizzazione e prevenzione contro il tumore della mammella, "In piazza per te". Per il terzo anno consecutivo l'amministrazione comunale di Formia promuove l'iniziativa in occasione della festa della donna. La manifestazione, in programma dalle ore 9 alle 16 in Piazza Vittoria, è realizzata in collaborazione con il distretto Formia-Gaeta dell'Asl di Latina, con la Scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta e il Micropolo Sanitario delle Fiamme Gialle di Formia, il comitato Sud Pontino della Croce Rossa, la Protezione Civile del "Ver Sud Pontino" e il Comitato di Fondi dell'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno. Nel corso della giornata ginecologi, oncologi e radiologi offriranno a titolo gratuito consulenze specialistiche al seno e informazioni sui percorsi di screening attivi presso l'Ausi di Latina. Le prenotazioni saranno raccolte il 8 marzo a partire dalle 8 presso la portineria del Comune. L'obiettivo della manifestazione - commenta Antonella Di Crocco, presidente Andos onlus Fondi - è di sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione primaria e secondaria. Le edizioni precedenti hanno avuto riscontri importanti. Per essere donne libere bisogna essere innanzitutto sane - commenta la Delegata alle Pari Opportunità Patrizia Menanno - e una diagnosi precoce può salvare la vita, come accaduto a diverse donne che nelle scorse edizioni hanno approfittato della manifestazione per sottoporsi a controlli. Piazza Vittoria dove si svolgerà l'iniziativa -tit_org- Torna appuntamento annuale In piazza per te

Migranti

Rignano di oggi come gli ultimi di Steinbeck = Il ghetto di Rignano e l'eco degli zingari dei campi di Steinbeck

[Giorgio Nebbia]

Migranti Rignano oggi come gli ultimi di Steinbeck GIORGIO NEBBIA ei giorni scorsi un incendio e due morti hanno richiamato di nuovo l'attenzione dell'opinione pubblica sul ghetto di Rignano Garganico (vicino Foggia), un gruppo di miserabili baracche abusive occupate da molti anni da lavoratori stagionali e ora distrutte con le ruspe. (Quello di Rignano è solo uno delle centinaia di rifugi precari per lavoratori che si spostano da un luogo all'altro per la raccolta di prodotti agricoli, con miserabili paghe, esposti al ricatto dei "caporali". segue a pagina 15 Il ghetto di Rignano e l'eco li zingari dei campi di Steinbeck segue dalla prima GIORGIO NEBBIA Il Non ci sono dati statistici sul numero di lavoratori extracomunitari, ma anche comunitari, che vengono o vivono nel nostro paese, alcuni regolari, altri clandestini, e sulle loro abitazioni, talvolta rifugi precari, talvolta case sovraffollate, affittate a prezzi esosi. Gli italiani hanno bisogno di questi lavoratori ma li detestano se addirittura non li odiano, e manca una politica che renda meno disumana la situazione di questo nostro "prossimo". Si tratta di persone che abbandonano i loro paesi e le loro famiglie a causa dell'impoverimento delle loro terre, talvolta per colpa dei mutamenti climatici, che fuggono dalla miseria, talvolta dai conflitti o dalle persecuzioni etniche, o dalla mancanza di lavoro per la chiusura di fabbriche o miniere. Poveri che premono ai confini dei paesi nei quali sperano di avere occupazione e che li respingono e costringono a vivereghetti, appunto come quello di Rignano. Storie di miseri che hanno segnato tutto il Novecento e questo secolo e che sono sommerse, non hanno voce. Una qualche mobilitazione di intellettuali in loro difesa si ebbe ottanta anni fa negli Stati Uniti, durante la grande crisi iniziata nel 1929. Negli anni venti del Novecento si era verificata una grande tragedia ecologica; le terre, una volta fertili, degli stati centrali, Oklahoma, Arkansas, Texas, del grande paese, erano state sottoposte a eccessivo sfruttamento; tempeste di vento asportavano la poca terra fertile ancora rimasta, i piccoli agricoltori non potevano più pagare i debiti e le banche si appropriavano della loro terre per destinarle a colture intensive. Milioni di famiglie furono gettate nella miseria e costrette ad emigrare ad ovest verso la fertile California, dove speravano di trovare lavoro. Qui i grandi proprietari terrieri si servivano di "caporali", proprio come da noi oggi, per reclutare operai disposti a lavorare alle paghe più basse, senza sicurezza, in ricoveri di fortuna. Nel 1933 gli americani elessero alla presidenza degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt (1882-1945), un anziano signore colpito in giovane età dalla poliomielite, ridotto a muoversi in carrozzella, ma determinato a far uscire il suo paese dalla crisi con un nuovo patto sociale, il "New Deal". Per affrontare il problema dei migranti Roosevelt, poche settimane dopo l'insediamento, nominò Rexford Tugwell (1891-1979), professore di economia alla Columbia University, una eccezionale figura di difensore dei diritti civili, a capo della "Rural Resettlement Administration", l'agenzia federale col compito di creare dei villaggi di accoglienza dei lavoratori immigrati in California e di aiutarli a ottenere lavoro sfuggendo al ricatto dei proprietari terrieri e dei loro sgherri. Una testimonianza di questa impresa è stata data da John Steinbeck (1902-1968), giornalista del San Francisco News, che aveva lavorato come contadino insieme ai migranti e ne conosceva quindi dolori e difficoltà. Il suo giornale pubblicò nel 1936 una serie di articoli di denuncia col titolo: Gli zingari dei campi (Harvest Gypsies), che furono poi trasformati nel romanzo Furore (1939) da cui fu tratto l'omonimo film del 1940 con la regia di John Ford e l'interpretazione di Henry Fonda. È la storia della famiglia Joad costretta ad abbandonare la piccola fattoria dell'Oklahoma e ad affrontare, su uno scalcinato furgoncino, carico delle poche masserizie, la lunga strada verso ovest; dopo varie peripezie e dopo aver attraversato l'ostile deserto dell'Arizona, all'arrivo in California gli Joad si scontrano con la dura realtà: i "caporali", le basse paghe, l'ostilità degli abitanti e della polizia, passando da un ghetto all'altro alla ricerca di un ricovero. Finalmente la famiglia raggiunge uno dei campi della Resettlement Administration dove sembra trovare un momento di quiete, acqua

corrente, gabinetti e delle docce con acqua calda. I proprietari terrieri mandano dei provocatori per creare disordini nella speranza di far intervenire la polizia per cercare di smantellare quel campo che faceva sfuggire gli immigrati allo sfruttamento. La Rural Resettlement Administration fu da molti considerata una iniziativa "comunista" che Roosevelt però difese con coraggio. Il libro Furore finisce con una pagina di commovente solidarietà; proprio quando sembra che stia finendo il lungo calvario. Rosa, la più giovane dei Joad, perde il bambino di cui era incinta e offre il latte del proprio seno ad un vecchio che sta per morire disidratato e che rinasce col latte che era destinato al bambino morto. Furore è una parabola di quanto è sotto i nostri occhi di questi tempi. Alla base delle migrazioni ci sono sempre, direttamente o indirettamente, crisi ambientali. Oggi la siccità e le inondazioni spingono persone e popoli dall'Africa e dall'Asia verso l'Europa, alla ricerca di condizioni migliori di vita per se e per i propri figli. Anche da noi, come nella California dei Joad, gli abitanti, ricchi egoisti o poveri anch'essi, li respingono o costringono a lavori spesso disumani; gli immigrati nei campi: lavorano in fabbriche inquinanti e pericolose, in cantieri edili su impalcature insicure, esposti al caporalato e alla criminalità, costretti in rifugi che sono adatti più a bestie che ad esseri umani, in una società incapace di indignarsi benché sia grazie a loro che possiamo avere cibo abbondante sulle nostre tavole. "Muoiono di fame perché noi si possa mangiare", oggi come nel 1938 quando Edith Lowry scrisse il suo celebre libro. La lotta al caporalato e alla precarietà del lavoro dovrebbe essere la bandiera di qualsiasi governo civile e non è questione di soldi ma di visione sociale, vogliamo dire cristiana?, della politica. Anche in California basse paghe, caporali, razzismo come da noi oggi. Aia era il 1930. Quel dramma fu raccontato dall'autore ai fuoreiarticoli sul San Francisco News. Rignano foto di Alessandro Tricarico -tit_org- Rignano di oggi come gli ultimi di Steinbeck - Il ghetto di Rignano eeco degli zingari dei campi di Steinbeck

Ghetto, cresce l'ipotesi dell'incendio doloso

[Redazione]

Il Risate mentre la baraccopoli di Rignano bruciava Gran Ghetto, cresce l'ipotesi dell'incendio doloso. Mentre proseguono le indagini a San Severo dopo l'episodio dell'altra notte, quando uno sconosciuto ha sparato contro gli automezzi della polizia parcheggiati dinanzi ad un albergo, continuano anche quelle sull'incendio che giorni fa, mentre era in corso lo sgombero del "Gran ghetto" dei migranti di Rignano, ha provocato la morte di due lavoratori del Mali. Al momento si indaga per omicidio e incendio doloso, gli inquirenti hanno comunque acquisito, tra l'altro, i filmati girati dagli stessi migranti mentre era in corso l'incendio che ha devastato diverse baracche prima di provocare la morte dei due uomini. Tra questi anche un video in cui si sentono alcuni migranti ridere mentre le fiamme distruggono il Gran Ghetto tra Foggia e San Severo. Girato nella notte del rogo, tra il 2 e il 3 marzo, in cui hanno perso la vita due giovani immigrati del Mali, e mostrato anche dal Tg1, adesso il video è al vaglio degli inquirenti: Stiamo cercando di capire chi rideva, chi ci stava, cosa facevano e cosa dicevano, spiega il questore di Foggia, Piemicola Antonio Silvis. Crescono quindi le probabilità che si sia trattato di un incendio doloso. -tit_org- Ghetto, cresce l'ipotesi dell'incendio doloso

Le macerie che ostacolano la rinascita

[Marianna Galeota]

Settanta famiglie non possono rientrare nelle proprie case ^-L'assessore Di Stefano rassicura: Delibera in giunta perché non viene demolita la Casa dello Studente entro la settimana e poi gara d'appalto da un milione Ben 70 famiglie aquilane, tre palazzine, sono impossibilitate a rientrare nelle proprie abitazioni poiché la Casa dello Studente, uno dei simboli della tragica notte del terremoto, risulta essere un pericolo per l'incolumità dei residenti e dei cittadini, anche a seguito dei recenti eventi sismici che ne hanno aggravato le condizioni. Luca Rocci del Ctp L'Aquila centro denuncia le condizioni delle famiglie che prima del sisma erano residenti in via x Settembre 52. A' stata sollecitata almeno la messa in sicurezza dell'edificio per consentire il rientro dei tanti nuclei familiari, la risposta è stata l'ordinanza di abbattimento dello stabile del 31 gennaio 2017 - prosegue - Dalla data dell'ordinanza di abbattimento a oggi è passato più di un mese ma ancora non si vede muovere una foglia. Nel frattempo, aggiunge Rocci, il Comune ha rinnovato le forme assi- LA RICOSTRUZIONE stenziali fino alla demolizione, che comporta quindi anche un costo per la collettività. La burocrazia è comprensibile ma fino a un certo punto. DELIBERA L'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano, che ha avuto già un colloquio con le famiglie in attesa di tornare nelle proprie case, spiega che la delibera del progetto di demolizione approderà in Giunta già la prossima settimana, per poi passare alla Cue per la gara che sarà sotto il milione di euro, quindi anche abbastanza celere. Lo stabile, di proprietà dell'Azienda per il diritto degli studi universitari (AdsU) avrebbe dovuto essere abbattuto dall'azienda che tuttavia non lo ha fatto - aggiunge l'assessore - Lo farà il Comune, che ha avviato la procedura pubblica che, in quanto tale ha una sua tempistica. Il Comune ha inoltre siglato due protocolli di inte sa, il primo con l'AdsU per entrare in possesso della Casa dello studente, cedendocambio Casale Marinangeli e la struttura realizzata dal Canada, l'altro con l'Ateneo per un concorso di idee per la creazione, una volta acquisito l'edificio, di un luogo del ricordo. COMITATO VITTIME Ci auguriamo che i tempi siano veloci - precisa Antonietta Centofanti del comitato Vittime Casa dello studente - La proposta di un luogo della memoria ñ stata nostra. Ci piacerebbe essere partecipi del progetto per i ragazzi che non ci sono più, augurandoci che possa essere realizzato dagli studenti. Che sia la giovinezza a celebrare una giovinezza incompiuta. Marianna Galeota RiPRODUZIONE RISERVATA ANTONIETTA CENTOFANTI TORNA A SOLLECITARE LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO DELLA MEMORIA La Casa dello Studente e. nel tondo. Luca Rocci -tit_org-

Progetto Case, a Piacenza l'inchiesta sui balconi

[Marcello Ianni]

Progetto Case, a Piacenza rinchiata sui balconi Colpo di scena nell'inchiesta penale relativa ai crolli dei balconi (foto). Si sposta a Piacenza la voluminosa controversia giudiziaria, ovvero nel luogo in cui la segnalazione delle Fiamme gialle aveva dato la stura alla Procura dell'Aquila per effettuare gli approfondimenti, sfociati in 28 richieste di processo, anche nei riguardi di 5 dirigenti comunali. È "scadente il legno" utilizzato per realizzare quattro lotti dei quartieri antisismici del progetto Case in cui ci sono stati crolli di balconi. Così a ottobre di tre anni fa scriveva la Guardia di finanza di Piacenza in un'informativa. Secondo le Fiamme Gialle lombarde, il legno dell'azienda piacentina Safwood non corrisponde a quel che era previsto nel bando pubblico per la realizzazione in emergenza delle 185 palazzine. Inoltre non ha conseguito il rilascio di un certificato d'idoneità tecnica all'impiego ed è di provenienza ancora da chiarire. Su Safwood le fiamme IL CASO gialle di Piacenza avevano scoperto una fornitura di legno di 11 milioni subappalto che, secondo l'accusa sarebbe "fasulla", al raggruppamento temporaneo d'impresa (Rti) costituito dalle aziende napoletane Iter Gestione e Appalti Spa, Sled Spa e Vitale Costruzioni Spa. La Rti si era aggiudicata una parte del bando pubblico della protezione civile nazionale per la realizzazione in 19 new town di circa 4.500 alloggi prefabbricati antisismici dove sono stati ricoverati oltre 16 mila aquilani rimasti senza casa dopo il terremoto del Gargano 2009. Ieri il Gup dell'Aquila, Guendalina Buccella, accogliendo l'eccezione formulata da uno degli avvocati difensori ha ritenuto di trasferire l'importante fascicolo a Piacenza visto che i presunti profitti incamerati per le realizzazioni delle new town sono entrati nelle casse della società Safwood, per cui si è venuta a creare un legame tra la truffa e la bancarotta della società piacentina, ed essendo quest'ultimo ritenuto reato più grave, lo stesso si porta con sé i reati connessi compresi appunto i balconi crollati. Nella vicenda rischiano il processo anche i dirigenti comunali, Mario Di Gregorio, con responsabilità per la manutenzione; Vittorio Fabrizi, per analogia contestazione, così come Enrica De Paulis, (quest'ultima in particolare in carica alla data del crollo del balcone); Carlo Cafaggi, responsabile con posizione organizzativa del servizio Patrimonio del Comune (assistito dall'avvocato Gian Luca Totani) e Marco Balassone, responsabile ufficio progetto Case e Map del Comune. Marcello Ianni **SECONDO I GIUDICI C'È UN LEGAME TRA LA TRUFFA E LA BANCAROTTA DELLA SOCIETÀ EMILIANA** -tit_org- Progetto Case, a Piacenza inchiata sui balconi

Macrostruttura

I dirigenti del Pincio passano da otto a sette incarichi ridistribuiti

[G.am,]

Macrostruttura Approvata la nuova macrostruttura dell'ente, si passa da otto a sette dirigenti e vengono accorpati i servizi. Non ci sono stati grandi stravolgimenti, ma una razionalizzazione per competenze di una serie di servizi prima gestiti da uffici diversi. Al dirigente Pietro Cucumile, oltre al servizio di Polizia locale, che comprende anche la lotta all'evasione fiscale, la sicurezza e la tutela della città, toccherà gestire anche il settore Viabilità. Sarà, invece, Gabriella Brullini, che già si occupa del comparto Sviluppo locale, che raggruppa Cultura, Turismo, Commercio e Attività produttive, a guidare anche i servizi relativi alla Mobilità cittadina e al Demanio marittimo. Al servizio Innovazione e sicurezza, sotto la guida del dirigente Giulio Iorio, è stato aggiunto quello relativo alle Manutenzioni degli stabili comunali, scuola, uffici e immobili pubblici, dotato di una squadra di quattro operai, e quello della Protezione civile. Abbiamo avuto necessità di rivedere la macrostruttura dell'ente - ha spiegato il vicesindaco, Daniela Lucernoni - dal momento che un dirigente è andato in pensione. La legge di stabilità non ci permette di assumere nuovo personale e quindi abbiamo dovuto optare con un accorpamento. Certo la mole di lavoro dei dirigenti è aumentata e non sarà facile far fronte alle tante situazioni di emergenza che riguardano un po' tutti questi settori. Il nuovo assetto si è attivato a pieno dall'inizio di questo mese, quando si sono ultimati i trasferimenti del personale.

G.Am. RiPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

San Gregorio, bruciati 2 ettari di monte

[Fulvio Ventura]

L'INCENDIO Ancora fiamme sui monti intorno a Tivoli, questa volta un rogo ha mandato fumo macchia mediterranea ed uliveti lungo la provinciale per San Gregorio da Sassola. Sul posto hanno operato per quattro ore diverse squadre. Le fiamme sono state appiccate sabato pomeriggio e nonostante la pioggia si sono diffuse bruciando oltre due ettari di vegetazione. Si tratta del terzo incendio in neanche due mesi che ha interessato le montagne tiburtine. A gennaio nell'arco di neanche due settimane per due volte le fiamme hanno bruciato Monte Sterparo, lungo la provinciale verso Marcellina, e poi una volta su via di Pomata, a poca distanza dal rogo dell'altro giorno. Quest'ultimo episodio è, avvenuto nel cuore della notte. Di sicuro dietro i quattro roghi c'è la mano dell'uomo, troppo difficile ipotizzare un incidente. Ma è complicato stabilire, al momento, se gli incendi siano stati dolosi o colposi. Anche questa volta sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri "forestali" della caserma di Ciciliano, e i volontari di protezione civile dell'associazione Avrst di Tivoli e Saxula di San Gregorio da Sassola. Le squadre hanno dovuto lavorare dalle 14 alle 18 per avere ragione del vasto fronte che ardeva. Il personale è stato costretto ad arrampicarsi sul fianco della montagna e poi spegnere le fiamme utilizzando esclusivamente pale e flabelli, una specie di scope utilizzate nell'antincendio. Sempre lo stesso pomeriggio i volontari del Gruppo Operativo Soccorso di Tivoli sono intervenuti in zona Arci per un albero caduto a causa del maltempo. Il vento e la pioggia hanno fatto cadere la pianta sulla linea dell'energia elettrica causando un black out nelle case del circondario. Fulvio Ventura RtPRODUZIONERfâERVATA L'intervento a San Gregorio -tit_org-

Da fortezza a ospedale l'altra vita del Colosseo

[Laura Larcari]

Da fortezza a ospedale l'altra vita del Colosseo: dal Medioevo all'Ottocento, un'esposizione >li Soprintendente Prosperetti all'allacci svela le trasformazioni dell'Anfiteatro Flavio. Ora va ripristinato il decoro della piazza. LA STORIA. I fasti tragici e spettacolari dei giochi gladiatori dei Cesari sembrano solo un'eco lontana. Perché il Colosseo ha avuto una, cento, mille seconde vite attraverso i secoli, ricostruite a partire dal 2011 con le campagne di scavo che hanno riscritto la storia tramandata dalle fonti. Le ultime tracce di una sconosciuta vita medievale, per esempio, arrivano dalla porzione più alta della facciata meridionale del Colosseo, quella rivolta al Celio che corre tra lo sperone Valadier e lo Stern. È qui che è stata scoperta la ronda delle sentinelle dei Frangipane, il camminamento dei militari al servizio della fortezza palazzo della nobile famiglia romana edificata nel monumento, murando le dieci arcate dei primi due livelli dell'Anfiteatro Flavio. Come è possibile? La scoperta è avvenuta un anno fa, ma solo ieri è stata resa nota, come perla della mostra "Colosseo. Un'icona" (visitabile da domani al 7 gennaio del 2017), promossa dalla Soprintendenza statale, ideata e curata da Rossella Rea, affiancata da Riccardo Santangeli Valenzani e Serena Romano. La scoperta si deve ai ciclopici ponteggi montati per il restauro griffato Tod's delle facciate esterne. Abbiamo trovato nella parte più alta ancora conservata del Colosseo, le tracce evidenti del camminamento che i militari, che lavoravano per la famiglia dei Frangipane, utilizzavano per controllare il territorio: in particolare il transito e passaggio verso il Laterano, annuncia la Rea, che da trent'anni si occupa del monumento icona più visitato d'Italia. { Simo riuscite a capire il sistema del camminamento attraverso la sequenza di fori disposti a intervalli regolari e in perfetto asse usati per agganciare le assi del ballatoio. Pensare che questa fortezza, eretta con i soli materiali di spolio del Colosseo, ha vissuto dal XII secolo fino al 1349, quando un terribile terremoto (citato anche da Petrarca) la distrusse. Fu la seconda devastazione subita dal Colosseo, dopo il primo terribile terremoto dell'847. Come spiega Valenzani: Il Colosseo nel Medioevo non è stato solo una fortezza, ma conviveva con un utilizzo diffuso di tutti gli ambienti, i cunei e i sottoscala, del piano terra. Una sorta di condominio ante litteram: Attività di ogni tipo documentate dagli scavi degli ultimi sei anni, come case-domus, anche di livello alto, stalle, botteghe. Vi si installarono macellerie, la corporazione più ricca, ma anche attività di pregio come la sartoria, tessitura, filatura, dice Valenzani. Qui si consumava un'autentica vita quotidiana, che svela quel bene e male di un'epoca che supera la tradizione dei secoli bui: Il Colosseo svela la Roma del Medioevo, poco nota e poco documentata - aggiunge Valenzani - un microcosmo di proprietari, famiglie nobili, clero e mercanti che misurano una storia civile della città. La mostra svela tutto questo per la prima volta, in allestimento sobrio e minimale, firmato da Francesco Cellini e Maria Margarita Segarra Lagunes, Una mostra (oltre cento reperti e opere d'arte messi insieme in due anni di gestazione) che rappresenta la summa di un complesso studio, per la direttrice Rossella Rea. GLI STEMMI RITROVATI Ecco svelati dai restauri gli stemmi incisi sui pilastri delle famiglie nobili romane che nel 1540 patrocinarono l'ospedale femminile del Colosseo (nel secondo ambulacro chiusero le arcate per ricavare due corsie, dice Rea); ci sono Paparone Paparoni e i Paloni. Colpisce il gruppo lapideo di statue, busti, capitelli colossali, statue in marmo portasantina (un unicum) restaurati da Sonia Paola Lanzellotti. I progetti sconosciuti di Carlo Fontana per una settecentesca "ecclesia triumphans" sull'arena mai realizzata. E il modellino dell'architetto Lucangeli del 1812. Si passa per l'impero di Napoleone, fino all'età contemporanea, senza dimenticare il cinema: dal Gladiatore a L

o chiamavano Jeeg Robot (con proiezioni di frame sulle colossali volte dell'ambulacro). A Serena Romano il compito di ricostruire tutta la suggestione romantica del monumento, dalla sua "vita" seicentesca come orto botanico naturale con 400 specie esotiche frutto di interramenti e trasformazioni, passando per quel chiaro di luna che tutti i viaggiatori del Grand Tour amavano ammirare dal Colosseo (splendida la firma di Hüben Robert). E il Soprintendente Francesco Prosperetti, non si risparmia: La mostra è la summa anche di un pensiero di riqualificazione dello spazio esterno del

Colosseo, che non può essere lasciato come terra di conquista a mestieri di ambulante. Il Colosseo rientra in un progetto più vasto riletto in un rapporto funzionale nuovo con la città. Laura Larcari SÌ RIPRODUZIONE RISERVATA RIPORTATI ALLA LUCE I SIMBOLI DELLE FAMIGLIE CHE NEL 1540 ALLESTIRONO UN NOSOCOMIO FEMMINILE AL SECONDO PIANO SCOPERTE LE TRACCE DEL CAMMINAMENTO MILITARE DELLA ROCCA DEI FRANGIPANE COSTRUITA NEL 1100 NEL MONUMENTO La chiesa ritrovata Documenti ristudiati hanno svelato il progetto del Fontana per una chiesa sull'arena 11 modellino Nel 1812 l'architetto Lucangeli ripodusse in scala il Colosseo sulla base di studi e restauri dell'epoca -tit_org- Da fortezza a ospedale l'altra vita del Colosseo

SANSEPOLCRO**Torna l'allarme maltempo, una giornata da codice arancio***[Redazione]*

SANSEP01.CRO Toma Ã allarme maltempo, una giornata da codice arancio NUOVO rischio di forte vento in Valtiberina. Il Centro Funzionale della Regione Toscana ha emesso il relativo avviso di criticità - codice arancio - dalle 8 alle 17 di oggi per tutto il territorio. Vento molto forte, con possibilità di raffiche fino a circa 100 chilometri orari. Prevista dunque un'intensificazione degli attuali fenomeni atmosferici, per i quali è in vigore il codice giallo fino a stamani alle 8. In via precauzionale, il Comune di Sansepolcro raccomanda ai cittadini di adottare i seguenti comportamenti: seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi della viabilità, nonché sull'evoluzione delle condizioni meteo tramite radio, tv e siti web istituzionali; fare attenzione all'aperto, in particolare dove so- viabilità, nonché no presenti di alberi e strutture temporanee o pericolanti e nei centri urbani; guidare con attenzione, in particolare sui tratti esposti alla caduta di piante e sassi; spostare o mettere in sicurezza oggetti sensibili agli effetti del vento prima dell'inizio del periodo di allerta; limitare attività all'aperto e gli spostamenti; fare molta attenzione in città a possibili cadute di oggetti dall'alto (tegole, cornicioni, vasi) e non sostare in auto o a piedi in prossimità di piante e coperture, ma prediligere spazi aperti. -tit_org- Tornaallarme maltempo, una giornata da codice arancio

INCUBO MALTEMPO**Allagamenti e danni nella zona di Vinci E il fiume fa paura***[Samanta Panelli]*

INCUBO MALTEMPO FABBRICHE, abitazioni, strade e campi. Niente è stato risparmiato dalla fùria del temporale che, ieri sera, si è abbattuto sull'Empolese Valdelsa. A fame le spese il Valdarno, soprattutto Vinci e Fucecchio, nell'occhio della bufera, andata avanti per un paio d'ore forse tré. Bussate violente interrotte da qualche tregua momentanea. Rii e fossi si sono ingrossati, affogando la campagna: nell'abitato di Stabbia, frazione di Cerreto confinante con Fucecchio, il livello del Vincio ha destato non poche preoccupazioni fra i residenti, allarmati dall'acqua che sbatteva contro il ponte. Nel Vinciano, lungo la Provinciale di Mercatale, asfalto e fossi si confondevano. Alcuni operai della Vibac, azienda di materie plastiche, si sono visti costretti a spalare acqua da un capannone: sospeso il lavoro, hanno impugnato scope e spazzoloni per cercare di ripulire la struttura, invasa dall'acqua fuoriuscita dalle fognature ingolfate. Disagi pure nei locali della facoltà di infermieristica a Sovigliana, anch'essi allagati, destino in comune con una casa a Lazzeretto: i vigili del fuoco sono intervenuti per prosciugare alcuni seminterrati. Incessante l'attività del Centro situazioni (Cesi) dell' Empolese Valdelsa, in costante contatto con il comandante della polizia municipale dell'Unione, Annalisa Maritan. Sua la regia in quanto a Protezione civile a livello degli undici comuni. A monitorare il territorio anche uomini e mezzi del volontariato, intervenuti, tra l'altro, su frane verificatesi intorno alle 21 tra Fucecchio e Vinci. A Torre, via Poggio Osanna è stata chiusa al traffico per un paio d'ore: sul posto carabinieri, municipale e operai comunali che, transennata l'area, hanno rimosso la terra staccatasi da un ciglio. Come accaduto anche in via Lamporecchiana alle porte del borgo di Vinci e sul Montalbano, nel paese di Vitolini: lì lo smottamento è avvenuto nella zona del campo sportivo. Samanta Panelli Operai Vibac spalano acqua dal capannone; in alto, idrovore in azione -tit_org-

SIGNA ACQUA E FANGO HANNO INVASO GARAGE E SCANTINATI. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE
Allarme in via Roma, il nubifragio trasforma la strada in un fiume

[Li.ca.]

ACQUA E FANGO HANNO INVASO GARAGE E SCANTINATI. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE Allarme in via Roma, il nubifragio trasforma la strada in un fium VIA DEI COLLI trasformata in un fiume di acqua e fango, scantinati e garage allagati, circolazione in tilt. Serata da incubo ieri sera a Signa, dove intorno alle 8,45 si è abbattuta una bomba d'acqua. Black out e disagi hanno interessato tutto il territorio comunale, ma in via dei Colli, all'altezza dell'incrocio con via del Crocifisso la situazione è degenerata. Un fiume di acqua e fango ha iniziato a scendere dalla collina, trasformando la strada in un enorme lago. Le squadre di Protezione civile del Comune e della Pubblica assistenza di Signa hanno dovuto interrompere la circolazione sulla principale arteria locale intorno alle 20.50, per ripristinarla solo alle 22.20. L'acqua si è riversata in garage e scantinati, con numerosi danni alle case e alle attività commerciali. Sul posto l'assessore Marinella Fossi, che ha lasciato il consiglio comunale, convocato proprio ieri sera, per raggiungere le squadre di protezione civile. Il fango trasportato dalla collina avrebbe definitivamente tappato i tombini, già ostruiti in parte dalla sporcizia. Il quantitativo enorme di acqua ha fatto il resto. Oggi il conto dei danni. Li.Cia. -tit_org-

TRIBUNALE PRIMA UDIENZA DAVANTI AL GIUDICE BILISARI
Morirono nell'alluvione, processo*[Redazione]*

TRIBUNALE PRIMA UDIENZA DAVANTI AL GIUDICE BIUSARI Morirono nell'alluvione, processo SI E' APERTO il processo nei confronti di Marco Galli e Furio Laghi, rispettivamente sindaco e dirigente del Comune di Manciano. Nei loro confronti pende infatti l'imputazione di omicidio colposo per la morte di Marisa e Graziella Carletti, le due donne mancianesi che furono travolte e uccise nella loro auto dalla piena del torrente Sgrilla nel 2014. La loro auto fu travolta sulla strada regionale 74 durante un nubifragio che colpì quella zona nel primo pomeriggio del 14 ottobre. Ieri mattina il giudice Bilisari ha fissato il calendario delle udienze del processo (il 4 luglio, 31 ottobre, il 7 e il 14 novembre, con discussione e sentenza), accettando la costituzione di re sponsabile civile del Comune di Manciano che non ha opposto eccezioni preliminari. L'avvocato Riccardo Lottini, legale dell'Amministrazione, ha chiesto l'ammissione dei consulenti tecnici, gli ingegneri Massimo Manfredi Massa e Claudia Lombardi. Alla prima udienza verranno sentiti dal giudice i testi della pubblica accusa, portata avanti dal sostituto procuratore Maria Navarro, ovvero chi ha fatto le indagini, i carabinieri del nucleo investigativo di Grosseto. -tit_org- Morirono nell alluvione, processo

DISAGI E PAURA**Allerta meteo Raffiche di vento: rami e alberi caduti***[Redazione]*

E' di un forte vento che ha costretto i vigili del fuoco ad intervenire in varie parti della regione Toscana provinciale per problemi di diramare 1 allerta meteo con codice arancione sulla base del bollettino di auto-valutazione delle criticità. ' è sotto la Stato. ALLARME è scattato intorno alle 20 di ieri e, secondo le previsioni della Regione, andrà avanti fino alle 17 di oggi. Nella serata -tit_org-

Il Politeama torna a scricchiolare Tegole e comignoli a rischio-vento

I vigili del fuoco intervenuti contro l'ondata di maltempo

[Alfredo Marchetti]

Il Politeama torna a scricchiolare Tegole e comignoli a rischio-vento I vigili del fuoco intervenuti contro l'ondata di maltempo di ALFREDO MARCHETTI SI STACCA un pezzo di un comignolo e alcune tegole: torna la paura per il Politeama. Il teatro di piazza Farini non conosce pace. Dopo l'evacuazione del 2008 imposta dal sindaco Angelo Zubbani per il pericolo di crollo dell'intero edificio e le battaglie legali che hanno costellato senza risultati questi ultimi anni, adesso il palazzo di piazza Farini ricomincia a scricchiolare. Ieri in via Roma, intorno alle 15, i vigili del fuoco sono arrivati con due camionette, di cui una munita di scala, per intervenire sul tetto della struttura perché allertati da alcuni vicini dello stabile: sul tetto ci sono delle tegole che si sono staccate, probabilmente a causa del forte vento di questi giorni, una copertura di un comignolo si è spostata e serve un immediato intervento. I vigili del fuoco sono arrivati immediatamente sul posto e, uno di loro, imbragato, si è avventurato sul tetto per togliere le parti staccate. Il lavoro dei pompieri è stato reso necessario anche dalle previsioni del tempo che davano, per ieri sera, forti raffiche di vento. Se le parti di tetto staccate fossero rimaste sul posto, ci sarebbe stato quindi il rischio che una raffica più forte del previsto avrebbe potuto farle precipitare a terra. IL POLITEAMA ormai vive una vera e propria odissea: a ogni scricchiolio dello stabile e a ogni ondata di maltempo torna sempre alla mente quando nella notte del 2008 la colonna portante della struttura cedette. DA QUELLA data a ogni ondata di maltempo si teme per la sua sorte e la sua stabilità. Seppure transennato a dovere, il palazzo non ha ancora avuto una radicale opera di messa in sicurezza per la mancanza di accordi fra i titolari. Il rischio per un crollo definitivo è alto e la città sta vivendo una insana corsa contro il tempo dove sembra che nessuno abbia interesse a rimettere in sesto l'edificio più amato dai carraresi. ROCAMBOLESCA SALITA I pompieri sono saliti sul tetto per mettere in sicurezza alcune parti del tetto COME RAGNI I Vigili del Fuoco, nonostante la pioggia battente, sono riusciti a salire sul tetto dello stabile pericolante A ogni ondata di maltempo torna l'ansia per lo storico edificio -tit_org-

Crolla il muro della Villa Medicea Uno sfregio al `tesoro` di Poggio

Bomba d'acqua, cede una porzione di 30 metri. Travolte sei auto

[Redazione]

Crolla il muro della Villa Medicea Uno sfregio al 'tesoro' di Poggio Bomba d'acqua, cede una porzione di 30 metri. Travolte sei auto UNA FERITA nel cuore del tesoro rinascimentale di Poggio a Caiano. Un'immagine che nessuno si sarebbe mai aspettato di vedere. Il furioso temporale di ieri sera una vera e propria bomba d'acqua - ha fatto crollare una porzione di muro della Villa Medicea, dalla parte che costeggia via Lorenzo Il Magnifico andando verso Il Mascherone. Il crollo è avvenuto intorno alle 20,30, nel momento in cui la pioggia si è abbattuta in maniera violenta su tutta la zona, da Poggio a Carmignano fino a invadere tutta la piana creando disagi e allagamenti dappertutto. Sul Te mura della Villa - da tre anni dichiarata patrimonio dell'Unesco e di proprietà della Sovrintendenza a cui spetta la manutenzione si è aperta una voragine di almeno trenta metri che ha travolto sei auto in sosta. Fortunatamente, non sono state coinvolte persone. I ciottoli, i sassi e il fango hanno invaso tutta la strada impedendo il passaggio delle auto che sono state deviate. L'ALLARME è stato immediato e a Poggio a Caiano sono arrivati i vigili del fuoco con diverse squadre da Prato e Firenze, i carabinieri e il tecnico che si occupa della manutenzione della Villa. Per precauzione sono state allertate anche le ambulanze. In via Lorenzo Il Magnifico si sono riversati tantissimi cittadini a testimonianza di quanto siano importanti quelle mura per il paese. Siamo in piena emergenza - ha detto il sindaco Marco Martini che si è precipitato sul posto per verificare di persona - Non so che cosa possa essere successo. Le mura sono antiche e fanno parte della Villa da sempre. Non avevano mai dato segni particolari o problemi di cedimento. Ora dovremo fare le perizie e verificare la stabilità del resto del muro. E' una ferita nel cuore di tutti i poggesi. In pratica, ha ceduto la parte superiore del muro di contenimento del giardino all'italiana. Il terreno si è inzuppato di acqua a tal punto da premere sulla parte superiore del muro fino a travolgerlo e farlo rovinare. L'acqua lo ha mangiato, corrodendolo. E' probabile che le infiltrazioni ci fossero già da tempo, ma questo potrà essere stabilito solo dalle perizie. Il fango ha invaso la strada ed è arrivato alle porte dei negozi che si trovano di fronte. L'acqua ha continuato a scrosciare dal giardino superiore come se fosse un fiume MANUTENZIONE SOTTO ACCUSA L'ALLARME INTORNO ALLE 20,30. E ADESSO FINISCE NEL MIRINO LA MANUTENZIONE, RESPONSABILITÀ DELLA SOVRINTENDENZA in piena a testimonianza di quanto il terreno fosse impregnato a causa della bomba d'acqua e delle piogge dei giorni precedenti. La strada resterà chiusa per giorni: le ruspe oggi saranno al lavoro, ma non sarà semplice togliere tutta quella quantità di terra smottata. La sola auto è stata rimossa dai vigili del fuoco, quella che nel crollo ha subito meno danni. Le altre sono state completamente sepolte dal fango e dai detriti. I vigili del fuoco e i tecnici dovranno valutare i danni e verificare la stabilità di tutto il muro che si affaccia sulla strada. Un muro dal valore artistico inestimabile. La sorpresa Sono nelle Marche, potete capire come mi sento in questo momento. Lorenzo Sbaraglio, direttore della Villa medicea, ha appena saputo del crollo. E chiede se ci sono feriti: Sono molto in pensiero, domani sarò sicuramente a Poggio a Caiano. Non capisco, non c'erano particolari avvisaglie su rischi o pericoli di crollo La villa, detta 'Ambra', risale al 1480 e venne progettata da Giuliano da Sangallo I vigili del fuoco al lavoro dopo il crollo delle mura della Villa foto Attuimi -tit_org- Crolla il muro della Villa Medicea Uno sfregio al tesoro di Poggio

**CARMIGNANO PAURA IN VIA ELZANA, DANNI FRA CAPEZZANA E COMEANA. LA BEFFA: LE FOGNE LAVORAVANO AL 70%
Imprigionate nell'auto in panne: salvate dai vigili del fuoco**

[Redazione]

CARMIGNANO PAURA IN VIA ELZANA, DANNI FRA CAPEZZANA E COMEANA LA BEFFA: LE FOGNE LAVORAVANO AL 70% Imprigionate nell'auto in panne: salvate dai vigili del fuoco DUE PERSONE imprigionate dall'acqua nell'automobile lungo la via Elzana sono state tratte in salvo ieri sera a Carmignano. A mettere in salvo le due automobiliste è stato un carabiniere di Carmignano che giunto sul posto ha sfidato l'acqua e ha aiutato le signore ad uscire dalle macchine. Da capire se c'è stata una esondazione dell'Elzana. E poi i muri sono venuti giù come sbriciolati dalla forza dell'acqua fra Capezzana e Comeana. E' stata una vera e propria cascata di acqua quella che si è riversata fra i Comuni medicei, dalle 19 in poi di ieri sera. Il Comune ha richiamato gli operai reperibili, la polizia municipale, la Vab e l'Anc e le ditte incaricate di lavorare sulle fognature. La sfortuna ha voluto pure che in questi giorni il sistema fognario sta lavorando al 70% per il cantiere di Publiacqua in corso a Seano. Il primo muretto a secco caduto è quello di via di Capezzana, poi è venuto giù il muro in via La Volta e si è allagata tutta la strada. In via Elzana, la strada verso la via Arrendevole, una vettura è rimasta in panne con due persone all'interno che sono state poi salvate dai vigili del fuoco. La strada è stata chiusa del civico 62 fino al ristorante al lago. Abbiamo richiamato tutto il personale reperibile - spiega l'assessore all'ambiente di Carmignano Federico Migaldi - e stiamo cercando di ripulire tutte le caditoie e far lavorare al massimo la rete fognaria. Le cadute dei muri a secco sono dovute a infiltrazioni di acqua. Anche a Prato ci sono stati molti disagi a causa del forte temporale. I sottopassi, primo fra tutti quello di Pratilia, sono stati immediatamente chiusi perché allagati come le piste ciclabili. I tecnici e la protezione civile hanno effettuato un monitoraggio costante nella zona di Casale, Iolo, Tavola - le più colpite dagli allagamenti - e di Casteinuovo). Il centralino dei vigili del fuoco è stato preso d'assalto dalle telefonate per le richieste di intervento. Si sono verificati problemi per la mancanza di acqua in alcune zone della città dovute a un guasto tecnico all'impianto dell'Anconella a Firenze colpito da un fulmine. -tit_org- Imprigionate nell'auto in panne: salvate dai vigili del fuoco

IL PROF ANDREA NUTI**Maratoneta del cuore***[Redazione]*

II. ANDREA NUTI COME godersi la meritata pensione? Viaggiando nel mondo per salvare vite. Andrea Nuti, 62 anni, storico istruttore di educazione fisica all'istituto comprensivo Marco Polo e vicepresidente, appena ha smesso di lavorare si è dedicato al Nopc: da ottobre ha già portato a termine cinque missioni, con la sesta in programma in queste ore da Siviglia a Oviedo. Non vuole altre responsabilità, dopo quelle scolastiche con tutti quei ragazzi. Ma il Nucleo operativo di protezione civile mi ha dato fiducia. -tit_org-

In giro per il mondo a salvare vite Ecco i tre angeli dei trapianti

Missioni nei 5 continenti per i volontari del Nopc: Quante emozioni

[Luca Boldrini]

hi giro per il mondo a salvare vite Ecco i tre angeli dei trapianti Missioni nei 5 continenti per i volontari del Nopc: Quante emozioni di LUCA BOLDRINI C'È POSTA per tè, ma nel pacco non ci sono l'ultimo libro comprato su Amazon o quella rarità puntata da tempo su e-Bay. No, in quegli strani frigoriferi portatili, che se non fosse per l'adesivo "niente raggi X" ricorderebbero le borse termiche da spiaggia, c'è qualcosa di inestimabile: il dono della vita. Molti lo ignorano, ma a Firenze, in zona Statuto, ha sede il Nopc (Nucleo operativo di protezione civile): è un'associazione che si occupa di logistica dei trapianti. Da tutto il mondo chiamano a Firenze e da lì si organizza la partenza dei volontari per il prelievo di organi, midollo o sangue e il loro arrivo nell'ospedale di destinazione. A volte è facile: chissà, magari da Milano a Bologna. A volte invece - ed è successo un volontario di Pontedera deve prelevare il midollo in Ciña e portarlo a Buenos Aires, dove un bambino malato di leucemia sarà trapiantato. FRA QUESTI volontari - una sessantina operativi, la maggior parte toscani ma non solo - ci sono tre pratesi. Tutti preparati ad affrontare i nostri due principali nemici: gli scioperi e il maltempo, spiega il presidente Massimo Pieraccini, presidente, anima del Nopc insieme alla sorella Patrizia, direttrice operativa. Ai volontari viene spiegato come affrontare le situazioni critiche, quando assistenti di volo o addetti ai controlli degli aeroporti si irrigidiscono davanti a quel contenitore che deve mantenere una temperatura costante e non passare assolutamente dai raggi X. Gabor Desideri, di Comeana, è un veterano: oltre 200 viaggi nel mondo. Ricordo quando ero in Repubblica Ceca e mi trovai bloccato in un ingorgo a causa della neve - racconta - mi buttai sulla corsia di emergenza fin quando non trovai una pattuglia della polizia e, senza che parlasse una parola di inglese, riuscii a far capire la situazione e così mi lasciarono andare. Il momento dell'incontro spesso è impersonale, non c'è contatto con i parenti di chi - spesso un malato di leucemia - sta aspettando il midollo. Ma a volte non va così. Ho ancora la pelle d'oca - ricorda Gabor - se ripenso a quando arrivai a Bologna con il contenitore in mano e mi trovai di fronte al babbo del piccolo che aspettava il midollo: ci abbracciammo e io iniziai a piangere. Poi, tutte le volte che sono tornato lì, ho sempre chiesto informazioni sulle condizioni del piccolo. HO TANTA paura quando esco - dice Andrea Nuti, professore in pensione - e mi tremano le gambe. Mi alleno a casa, ma poi sul campo è tutto diverso: non c'è prova d'appello, non si può ritardare una consegna. Devi dare il massimo per qualcuno che non sai chi sia. Ma quando arrivi a consegnare ti senti l'uomo più ricco del mondo. Ricordo quando andai a Cordoba a portare il midollo per una bambina di 15 mesi malata: non volevo che me la facessero vedere, invece la dottoressa mi portò dove era ricoverata la piccola. Scoppiai in un pianto a dirotto. Io sono due volte padre, ma quella bambina è come se fosse la mia terza figlia. Poi c'è chi si prepara alla sua prima missione, come Paola Colosimo, fiscalista e mamma di una bambina di 8 anni. Non era mai stata senza di me - racconta - e quando parto mi chiede dove vado. Le dico che devo andare a salvare una vita. Da quando mi ha risposto "Vai, tanto io sto con papà" ho capito come abbia compreso l'importanza delle missioni. LE I nostri principali nemici sono scioperi e maltempo ma sappiamo affrontarli Il Nopc ha sede a Firenze e si occupa del trasporto di organi, cellule e sangue in tutto il mondo STARE IN PRIMA LINEA I RACCONTI DI CHI STA SEMPRE IN PRIMA LINEA PER AIUTARE IL PROSSIMO: SPACCATI DI VITA DIETRO CUI SI APRE UN MONDO GRUPPO A sinistra i volontari Paola Colosimo, Gabor Desideri e Andrea Nuti; in piedi Massimo e Patrizia Pieraccini. Sopra, una consegna in un ospedale Le storie raccolte in un volume Vite per la vita (si trova anche nelle librerie online) raccoglie decine di testimonianze di viaggio dei volontari del Nopc; è stato anche tradotto in spagnolo. La Spagna, infatti, si affida interamente al Nopc per la logistica dei trapianti: Vuoi dire che si siamo guadagnati credibilità nel mondo -tit_org-

L'INIZIATIVA PER DUE GIORNI GLI AMMINISTRATORI A NORCIA, CASCIA, PRECI

Norcia - Dal Friuli mano tesa alla Valnerina Porzi: Un aiuto per la nostra ripresa

[Redazione]

L'INIZIATIVA PER DUE GIORNI GLI AMMINISTRATORI A NORCIA CASCIA PRECI Dal Friuli mano tesa alla Valnerina Porzi: Un aiuto per la nostra ripresa>: -NORCIA-dino di Gemona, gemellata con UNA VISITA che suggella e rafforza un profondo rapporto di collaborazione istituzionale e di vicinanza umana. In un momento in cui il Centro Italia, provato dal sisma, prova a rialzarsi. Con queste parole Donatella Porzi, presidente del Consiglio regionale, ha accolto la visita di alcune istituzioni friulane arrivate per due giorni, domenica e ieri, nelle zone umbre colpite dal terremoto. Pronte a dare un fattivo contributo per la ripresa del nostro territorio attraverso interventi simbolici ma di forte importanza. LA DELEGAZIONE era guidata dal presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop, che è anche coordinatore della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative e con lui c'erano numerosi sindaci, tra cui Paolo Urbani, primo cittadino di Foligno dopo il sisma del 1976. La visita del gruppo è iniziata domenica a Norcia, con tappa alla mostra mercato del tartufo nero. È un evento - spiega la presidente Porzi - che valorizza i prodotti del territorio e che non si è arreso alle difficoltà, sfidando ogni ostacolo logistico. Del resto, proprio su Norcia erano ricadute le prime scelte delle istituzioni friulane, che avevano deciso di ricostruire la Sala consiliare del Comune e regalare una stalla a un allevatore di Castelluccio. IERI la delegazione si è spostata a Cascia, dove gli ospiti friulani hanno incontrato l'amministrazione comunale, il nuovo rettore della Basilica di Santa Rita, padre Bernardino Pinciaroli e le Suore ritiane che custodiscono il culto della Santa. La visita è proseguita a Preci e si è conclusa alla Pro loco di Campi. Questi due giorni conclude Porzi - sono un modo per toccare con mano il lavoro teso a superare questo momento di difficoltà e per scegliere come concentrare le risorse raccolte grazie alla generosità dei nostri amici friulani. LA Dalla mostra del tartufo alla Basilica di Santa Rita Forte generosità IN VISITA Donatella Porzi con la delegazione del Friuli -tit_org-

**IMPIANTO ARIA-ACEA L'ARPA HA DISPOSTO ANCHE UNA SERIE DI ULTERIORI APPROFONDIMENTI
Terni - Dopo il principio d'incendio, registrate emissioni oltre i limiti**

[Redazione]

L'ARPA HA DISPOSTO ANCHE UNA SERIE DI ULTERIORI APPROFONDIMENTI Dopo il principio d'incendio, registrate emissioni oltre i limiti - EMISSIONI oltre i limiti dopo il principio di incendio che si era registrato giovedì sera all'impianto Aria-Acea. Tale guasto ha determinato un'anomalia nelle condizioni di combustione del pulper - spiega Arpa -, che ha dato luogo a dei superamenti dei valori medi su 30 minuti delle emissioni in atmosfera. Il Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (Sme) ha registrato il superamento dei limiti della media su 30 minuti, (dalle 21.30 alle 22), per gli inquinanti: ossidi di azoto (Nox), valore rilevato 475,3 mg/Nm3 contro un valore limite di 400; sostanze organiche (Cot), valore rilevato 41,8 mg/Nm3 contro un valore limite di 20; acido fluoridrico (HF), valore rilevato 9,3 g/Nm3 contro un valore limite di 4. Tali superamenti però non costituiscono allo stato attuale una 'non conformità' poiché devono essere assodati a un controllo su base annuale da effettuarsi a fine 2017. Lo Sme aggiunge Arpa - ha inoltre registrato due superamenti della media su 30 minuti, (21.30 e 22) per il monossido di carbonio (CO), con valori rilevati di 392,3 e 365,9 mg/Nm3, contro un valore limite di 100. Non sono stati invece rilevati superamenti della media giornaliera per nessun inquinante. Ulteriori approfondimenti sono stati disposti per la verifica delle emissioni di diossina. -tit_org- Terni - Dopo il principio d'incendio, registrate emissioni oltre i limiti

UMBRIA Dopo il sisma l'appello ai turisti

Norcia - Gite sicure, vi aspettiamo = E` psicosi gite nel post-terremoto L`Umbria è sicura, venite qui

La Nazione in prima fila: Ogni scuola 'adotti' un luogo del cuore

[Chiara Santilli]

UMBRIA Dopo il sisma l'appello ai turisti Gite sicure, vi aspettiamo E5 psicosi gite nel post-terremotc L'Umbna è sicura, venite qui La Nazione in prima â: Ogni scuola 'adotti' un luogo del cuore NORCIA OTTANTA milioni di euro in meno per ristoranti, alberghi e imprese ricettive dell'Umbria. E' questa, secondo la stima della Camera di commercio della Brianza, la cifra persa dal comparto turistico regionale a causa del terremoto. C'è dunque l'esigenza di ripartire, ed è anche per questo motivo che 'La Nazione' si impegna direttamente in una campagna volta a sensibilizzare l'Italia e il mondo rispetto a un dato incontrovertibile: nonostante il sisma l'Umbria è sicura e visitabile, in primis dalle gite scolastiche. A sei mesi dalla prima scossa la crisi pesa come un macigno su un settore in ginocchio. Da Perugia a Spoleto, da Assisi al Trasimeno: la fuga dei turisti riguarda tutte le città, non solo quelle del 'cratere'. Nonostante, nella maggior parte dei luoghi, non vi siano pericoli. Con il nostro giornale, naturalmente, a lanciare un appello per riattivare i flussi nel Cuore verde d'Italia è il consigliere regionale Claudio Ricci, già sindaco di Assisi. Venite in Umbria perché è un posto sicuro, ripete il primo cittadino, ri spolverando dati precisi. Dopo il terremoto del '97 - ricorda - nella nostra regione sono stati spesi 5,5 miliardi di euro nella ricostruzione di edifici e beni culturali, che infatti hanno resistito bene alle recenti scosse. Nei comuni più colpiti della Valnerina non ci sono stati danni alle persone e se un turista viene a Perugia o Assisi, trova tutto esattamente com'era prima del sisma. DUNQUE NO alle informazioni fuorvianti che hanno fatto sparire pure le gite scolastiche: A chi organizza viaggi di istruzione bisogna dire che il nostro patrimonio edilizio è solido, insiste Ricci, che per contribuire al rilancio ha organizzato un evento dal titolo Terremoto-Turismo: istruzioni per Fuso, in programma a Perugia il 22 aprile. Ma cosa fare in concreto per riagganciare la clientela e rimettere in moto le attività? Gli spot pubblicitari in tv messi a punto dalla Regione non bastano. Dobbiamo lavorare - sostiene ancora Ricci - sulla commercializzazione, invitando i tour operator nelle nostre città, e implementare la vendita del prodotto turistico attraverso social e motori di ricerca. Una 'ricetta' parti colare riguarda la Valnerina. Si potrebbero promuovere visite guidate nei cantieri di chiese e beni culturali, per mostrare ai visitatori, ad esempio ai bimbi, come vengono restaurati anche attraverso spazi multimediali per un'immersione tra passato e futuro, suggerisce il consigliere, che invita ad accelerare sulla riapertura anche parziale della Basilica di San Benedetto di Norcia come motore chiave per riavviare i flussi turisti ci. Chiara Santilli L'APPELLO Il consigliere regionale Ricci: Il patrimonio edilizio è solido I giovani tornino a trovarci Fede, cibo e storia IL meglio del meglio E' l'unica regione d'Italia i cui confini non coincidono con quelli nazionali. Sarà per questo che racchiude ___ il meglio del Belpaese Cibo, vino, luoghi della fede, storia e un approccio 'green' che richiama visitatori da ogni dove. Basta come spot? Perugia La patria di jazz e cioccolata, ma anche del Pinturicchio Assisi La basilica di San Francesco affrescata da Giotto Spoleto Di fronte al Duomo gli eventi del Festival dei Due Mondi -tit_org- Norcia - Gite sicure, vi aspettiamo - E psicosi gite nel post-terremoto Umbria è sicura, venite qui

La beffa delle casette che non arrivano mai

Sisma, slitta ancora l'installazione Ceriscioli ammette i ritardi

[Chiara Gabrielli]

Sisma, slitta ancora l'installazione Ceriscioli ammette ritardi Chiara Gabrielli MACERATA I TEMPI si allungano sempre di più, in tutta la regione Marche. E a Pescara del Tronto (frazione di Arquata) si continua a rinviare l'installazione delle casette, che avrebbero dovuto esser realtà già dall'inizio della scorsa settimana. Le 26 Sae (soluzioni abitative d'emergenza) tanto attese non si vedranno prima del weekend: la ditta che ha vinto l'appalto è impegnata nella realizzazione del new jersey a protezione del villaggio dove saranno sistemati i moduli abitativi. C'è stato un altro piccolo ritardo - ammette Aleandro Peti-ucci, sindaco di Arquata del Tronto -, ma cambia poco, entro i primi di aprile i pescaresi torneranno in paese. Sono in arrivo 836 casette nelle Marche, di cui 639 ordinate da un paio di settimane, e altre 207, destinate a Pieve Torina (nel Maceratese) il cui ordine è partito ieri. Ma passerà del tempo prima che si vedranno sorgere i villaggi con i moduli abitativi. Nelle zone dell'epicentro - spiega David Piccinini, capo della protezione civile delle Marche - puntiamo a installarle prima dell'autunno, per il resto speriamo entro l'inverno. Siamo davanti a un'emergenza senza precedenti, non bisogna addossare croci a nessuno. Stiamo facendo miracoli. Non è possibile essere ancora a questo punto - sottolinea Agostino Cavasassi, sindaco di Sant'Angelo in Fontano -, sono passati quattro mesi e non è stato fatto nulla; gli fa eco Pietro Cecoli, sindaco di Monte Cavallo, epicentro del terremoto del 18 gennaio. Dopo tutto questo tempo - dice - ancora stiamo a contare il numero di quanti hanno bisogno delle casette. E il presidente della Regione Luca Ceriscioli ammette i ritardi: E capitato che parecchie zone individuate per i moduli si sono poi rivelate non idonee - dichiara Ceriscioli -, mentre alcuni Comuni si sono avute difficoltà per l'individuazione del fabbisogno. In certi casi il reperimento delle aree è stato particolarmente impegnativo. Ieri mattina c'è stato l'incontro del commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani con la nuova governance, ristretta, ora le riunioni si fanno divise per province. Stiamo ancora gestendo parti dell'emergenza, casette, stalle e macerie - spiega Errani ma anche discutendo dell'impianto della ricostruzione per scuole e imprese. VOGLIAMO confrontarci soprattutto con i sindaci, che sono soggetti attuatori per la realizzazione di casette, stalle e opere di urbanizzazione. Lo scopo è contrastare lo spopolamento e dare una prospettiva vera alle zone colpite. Errani ricorda che è operativa 1 ordinanza a favore delle imprese per il recupero di tutti i danni. Scuole e lavoro sono le priorità. E oggi la protesta degli allevatori marchigiani a Roma, davanti a Montecitorio. Nel frattempo cinque parlamentari marchigiani scrivono a Errani, esprimendo preoccupazione per l'emanazione dell'ordinanza sulla ricostruzione pesante, si legge, perché, confrontando i parametri dei risarcimenti con quelli adottati per altri eventi sismici (ad esempio del 2012 in Emilia Romagna) si rifeva una forte differenza che oscilla tra il 30 e il 60% a svantaggio dei territori delle Marche. Ammonterebbero a 170 milioni di euro i danni al turismo, per circa 8.000 posti di lavoro in meno in Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio in seguito al sisma, secondo una stima della Camera di Commercio di Monza e Brianza. 170 milioni di euro Secondo una stima a cura della Camera di Commercio di Monza e Brianza a tanto ammontano i danni al turismo nelle regioni colpite dal terremoto -tit_org-

AGGIORNATO Ora c'è la denuncia = Ponte sul Tronto, ciclabile e tanto altro Ecco a cosa serviranno i 18 milioni

Castelli ha firmato ieri la convenzione con il premier Gentiloni

[Daniele Luzi]

Ponte sul Tronto, ciclabile e tanto altro Ecco a cosa serviranno i 18 milioni Castelli ha firmato ieri la convenzione con il premier Gentiloni UNA FIRMA da 18 milioni di euro: ieri il sindaco Castelli, insieme a colleghi di città ben più grandi di Ascoli, è stato protagonista a palazzo Chigi con la sottoscrizione delle convenzioni per il 'bando periferie', che ha visto la nostra città classificarsi al 18 posto su una graduatoria di 120 tra Comuni e città metropolitane. Tra il premier Paolo Gentiloni e il sottosegretario Maria Elena Boschi, Castelli ha firmato il documento che vale 18 milioni di finanziamento statale per la città, con un focus particolare su Monticelli. Perché il bando a cui l'Arengo quest'estate ha partecipato era dedicato appunto a un programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. E proprio su questa zona si è concentrata l'azione dell'amministrazione che si sostanzia in quattordici azioni ma che, a livello generale, punta su tre jolly: al primo posto spicca senza dubbio la realizzazione del ponte sul Tronto all'altezza di Croce di Tolignano (oltre 7 milioni, quasi interamente finanziato dal bando statale e con una quota di circa 1 milione di fondi comunali) che avrà l'obiettivo di migliorare la fluidità del traffico nella direttrice est-ovest. Secondo intervento strategico sarà il parco fluviale, del valore di 4 milioni, già previsto nel piano regolatore approvato a inizio 2016: in questo caso il progetto prevede di unire San Pietro in Castello a Monticelli, attraverso aree verdi, ricreative e sostenibili che creino appunto questo parco fluviale. Terzo punto forte, la mobilità sostenibile: in una frase, si potrà andare da piazza Arringo a Porto d'Ascoli in bici. Questo attraverso il prolungamento della pista ciclabile tra il Villaggio del fanciullo e Villa Sant'Antonio. Saranno questi i tre 'pezzi da novanta' che si sommeranno a interventi su spazi verdi, aree sportive e infrastrutture sociali. Alla fine si svilupperà un investimento complessivo da 88 milioni di euro, con la partecipazione del capitale privato che avrà una rilevanza strategica: ma di certo, la leva e il motore di tutto saranno questi 18 milioni che entreranno nelle casse dell'Arengo per spingere l'acceleratore sulla rinascita di Monticelli. In generale, il progetto prevede 14 azioni che riguardano la mobilità carrabile e ciclopeditone, il miglioramento delle condizioni ambientali e del decoro urbano, il potenziamento dei servizi di natura culturale, per arrivare al miglioramento delle condizioni sociali e occupazionali. SONO FIERO - ha detto il sindaco Castelli uscendo da palazzo Chigi - di essere stato il tramite attraverso il quale Ascoli ha ricevuto un finanziamento che non ha eguali nella storia della nostra città: 18 milioni che sono l'esito di una progettualità concepita nel tempo e cercato di portare avanti in modo scrupoloso. Una delle priorità, prima del terremoto, era 'ricucire' Monticelli al resto della città: ma anche dopo il sisma questo progetto conserva, e anzi migliora, le sue capacità di sostenere Ascoli. Ora grazie a questa relazione più forte tra il centro e la periferia est della città, a beneficiarne sarà anche e soprattutto quel centro storico ferito dalle scosse. Ero seduto tra il sindaco di Torino, Chiara Appendine, e quello di Napoli, Luigi De Magistris: la nostra era la città più piccola tra quelle ammesse e questo dimostra che quando non ci facciamo fregare dalle chiacchiere possiamo raggiungere risultati inimmaginabili. Il contributo di 18 milioni era il massimo ottenibile ed è pari a quello portato a casa, ad esempio, da Roma, Napoli e Torino. È di 500 milioni - ha spiegato il premier Gentiloni - l'impegno che si materializza oggi, ma il progetto riguarda 120 interventi. Questi 2,1 miliardi complessivi saranno integrati da altri fondi pubblici di varia natura, locali e nazionali, e da fondi privati. Quindi l'insieme di interventi di cui parliamo oggi per i quartieri delle nostre città arriva a circa 3,9 miliardi. Daniel

e Luzi UN MOMENTO IMPORTANTE TRA IL PREMIER GENTILONI E IL SOTTOSEGRETARIO BOSCHI as LE PAROLE DEL SINDACO Un progetto che permette di avere una relazione più forte tra il centro e la periferia est della nostra città Ø6ØØ Gli Nel pacchetto presentato dall'amministrazione c'è anche la realizzazione di alloggi sociali, che rappresenta una fetta piuttosto consistente dell'intero programma. Un intervento che dovrà essere finanziato

105

Rigenerazione delle periferie, ieri la firma a Palazzo Chigi: ecco tutti i progetti

AGGIORNATO Dal ponte alla pista ciclabile Arrivano i 18 milioni per Monticelli = Ponte sul Tronto, ciclabile e tanto altro Ecco a cosa serviranno i 18 milioni

Castelli ha firmato ieri la convenzione con il premier Gentiloni

[Daniele Luzi]

Rigenerazione delle periferie, ieri la firma a Palazzo Chigi: ecco tutti i progetti Dal ponte alla pista ciclabile Arrivano i 18 milioni per Monticelli Servizi A pagina 2 Il sindaco Castelli tra la Boschi e Gentiloni Ponte sul Tronto, ciclabile e tanto altro Ecco a cosa serviranno i 18 milioni Castelli ha firmato ieri la convenzione con il premier Gentiloni UNA FIRMA da 18 milioni di euro: ieri il sindaco Castelli, insieme a colleghi di città ben più grandi di Ascoli, è stato protagonista a palazzo Chigi con la sottoscrizione delle convenzioni per il 'bando periferie', che ha visto la nostra città classificarsi al 18 posto su una graduatoria di 120 tra Comuni e città metropolitane. Tra il premier Paolo Gentiloni e il sottosegretario Maria Elena Boschi, Castelli ha firmato il documento che vale 18 milioni di finanziamento statale per la città, con un focus particolare su Monticelli. Perché il bando a cui l'Arengo quest'estate ha partecipato era dedicato appunto a un programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. E proprio su questa zona si è concentrata l'azione dell'amministrazione che si sostanzia in quattordici azioni ma che, a livello generale, punta su tre jolly: al primo posto spicca senza dubbio la realizzazione del ponte sul Tronto all'altezza di Croce di Tolignano (oltre 7 milioni, quasi interamente finanziato dal bando statale e con una quota di circa 1 milione di fondi comunali) che avrà l'obiettivo di migliorare la fluidità del traffico nella direttrice est-ovest. Secondo intervento strategico sarà il parco fluviale, del valore di 4 milioni, già previsto nel piano regolatore approvato a inizio 2016: in questo caso il progetto prevede di unire San Pietro in Castello a Monticelli, attraverso aree verdi, ricreative e sostenibili che creino appunto questo parco fluviale. Terzo punto forte, la mobilità sostenibile: in una frase, si potrà andare da piazza Arringo a Porto d'Ascoli in bici. Questo attraverso il prolungamento della pista ciclabile tra il Villaggio del fanciullo e Villa Sant'Antonio. Saranno questi i tre 'pezzi da novanta' che si sommeranno a interventi su spazi verdi, aree sportive e infrastrutture sociali. Alla fine si svilupperà un investimento complessivo da 88 milioni di euro, con partecipazione del capitale privato che avrà una rilevanza strategica: ma di certo, la leva e il motore di tutto saranno questi 18 milioni che entreranno nelle casse dell'Arengo per spingere l'acceleratore sulla rinascita di Monticelli. In generale, il progetto prevede 14 azioni che riguardano la mobilità carrabile e ciclopeditone, il miglioramento delle condizioni ambientali e del decoro urbano, il potenziamento dei servizi di natura culturale, per arrivare al miglioramento delle condizioni sociali e occupazionali. SONO FIERO - ha detto il sindaco Castelli uscendo da palazzo Chigi - di essere stato il tramite attraverso il quale Ascoli ha ricevuto un finanziamento che non ha eguali nella storia della nostra città: 18 milioni che sono l'esito di una progettualità concepita nel tempo e cercato di portare avanti in modo scrupoloso. Una delle priorità, prima del terremoto, era 'ricucire' Monticelli! al resto della città: ma anche dopo il sisma questo progetto conserva, e anzi migliora, le sue capacità di sostenere Ascoli. Ora grazie a questa relazione più forte tra il centro e la periferia est della città, a beneficiarne sarà anche e soprattutto quel centro storico ferito dalle scosse. Ero seduto tra il sindaco di Torino, Chiara Appendino, e quello di Napoli, Luigi De Magistris: la nostra era la città più piccola tra quelle ammesse e questo dimostra che quando non ci facciamo fregare dalle chiacchiere possiamo raggiungere risultati inimmaginabili. Il contributo di 18 milioni era il massimo ottenibile ed è pari a quello portato a casa, ad esempio, da Roma, Napoli e Torino. E di 500 milioni - ha spiegato il premier Gentiloni - l'impegno che si materializza oggi, ma il progetto riguarda 120 interventi. Questi 2,1 miliardi complessivi saranno integrati da altri fondi pubblici di varia natura, locali e nazionali, e da fondi privati. Quindi l'insieme di interventi di cui parliamo oggi per i quartieri delle nostre città arriva a circa 3,9 miliardi. DANIELE LUZI UN MOMENTO IMPORTANTE TRA IL PREMIER GENTILONI E IL SOTTOSEGRETARIO BOSCHI Gli Nel pacchetto presentato dall'amministrazione c'è anche la realizzazione di alloggi sociali, che rappresenta una fetta piuttosto consistente

dell'intero programma. Un intervento che dovrà essere finanziato interamente dai privati. In generale, l'apporto di capitali terzi ammonta a circa 60 milioni. La progettazione L'Arengo ad agosto ha preparato e presentato il progetto per la riqualificazione urbana, un bando nazionale rivolto alle città metropolitane e ai Comuni capoluogo. Sempre in quel periodo, l'amministrazione aveva già ottenuto un finanziamento da 7,5 milioni con il bando degli Itri aree urbane Soto per 23. In questa prima tranche sono stati finanziati i primi 23 progetti in graduatoria: Ascoli è la più piccola tra Bari, Firenze, Milano, Bologna, Avellino, Lecce, Vicenza, Bergamo, Modena, Torino, Grosseto, Mantova, Brescia, Andria, Latina, Genova, Oristano, Napoli, Salerno, Messina, Prato e Roma. IL collegamento L'infrastruttura più importante è sicuramente il ponte sul Tronto, all'altezza di Croce di Tolignano, che sarà finanziato dal bando con oltre 6 milioni. Poi nella lista ci sono anche il parco fluviale, il collegamento ciclabile fino a Porto d'Ascoli e due nuovi parchi attrezzati a Monticelli.

LE PAROLE DEL SINDACO Un progetto che permette di avere una relazione più forte tra il centro e la periferia est della nostra città.

INTERVENTI Interventi per la mobilità sostenibile per il miglioramento dell'accessibilità e la riqualificazione di Monticelli!

Intervento principale: ponte sul fiume Tronto

Interventi finalizzati alla riqualificazione di parchi e spazi pubblici

Intervento principale: riqualificazione del velodromo di Monticelli

Interventi al miglioramento della condizione occupazionale e sociale dei cittadini

Intervento principale: realizzazione alloggi sociali (a ellè sornme in neretto) de ÉĭÆÒĬÔĬÒÀ -ĀĀ ' WaiSERQtB? ' '. ò é '. é en 88.351.807,11

Totale finanziamenti dal Programma aree urbane degradate: 16.772.350 + 1.227.650 = 18.000.

Finanziamento Statale Programma Aree Urbane Degradate 13.102.910 6.117.665,60 1.756.000 400.000 1.113.100 - 16.772.350

Fondi Protezione Civile Marche 516.600 - - - - 516.600

Finanziamento Regionale 70.000 - - - - 70.000

Finanziamento Comunale 5.507.768 1.345.518 539.000 395.000 200.000 - 6.246.768

Finanziamenti Ministeriali 260.000 240.000 - - - 260.000

Finanziamento Privato 3.081.401,85 - 2.576.962,16 800.000 56.918.925,12 46.970.788,61 62.577.289,11

FINANZIAMENTI ATTIVITÀ ESERCIZIO ^ ĩFinanziaménto ^Āāāā à "iéià'Āāā ^ā ^ "tāāāāāāāā à % III - %. 2 1.227.650 -tit_org-

AGGIORNATO Dal ponte alla pista ciclabile Arrivano i 18 milioni per Monticelli - Ponte sul Tronto, ciclabile e tanto altro Ecco a cosa serviranno i 18 milioni

Rigenerazione delle periferie, ieri la firma a Palazzo Chigi: ecco tutti i progetti

Dal ponte alla pista ciclabile Arrivano i 18 milioni per Monticelli = Ponte sul Tronto, ciclabile e tanto altro Ecco a cosa serviranno i 18 milioni

Castelli ha firmato ieri la convenzione con il premier Gentiloni

[Daniele Luzi]

Rigenerazione delle periferie, ieri la firma a Palazzo Chigi: ecco tutti i progetti Dal ponte alla pista ciclabile Arrivano i 18 milioni per Monticelli Servizi A pagina 2 Il sindaco Castelli tra la Boschi e Gentiloni Ponte sul Tronto, ciclabile e tanto altro Ecco a cosa serviranno i 18 milioni Castelli ha firmato ieri la convenzione con il premier Gentiloni UNA FIRMA da 18 milioni di euro: ieri il sindaco Castelli, insieme a colleghi di città ben più grandi di Ascoli, è stato protagonista a palazzo Chigi con la sottoscrizione delle convenzioni per il 'bando periferie', che ha visto la nostra città classificarsi al 18 posto su una graduatoria di 120 tra Comuni e città metropolitane. Tra il premier Paolo Gentiloni e il sottosegretario Maria Elena Boschi, Castelli ha firmato il documento che vale 18 milioni di finanziamento statale per la città, con un focus particolare su Monticelli. Perché il bando a cui l'Arengo quest'estate ha partecipato era dedicato appunto a un programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. E proprio su questa zona si è concentrata l'azione dell'amministrazione che si sostanzia in quattordici azioni ma che, a livello generale, punta su tre jolly: al primo posto spicca senza dubbio la realizzazione del ponte sul Tronto all'altezza di Croce di Tolignano (oltre 7 milioni, quasi interamente finanziato dal bando statale e con una quota di circa 1 milione di fondi comunali) che avrà l'obiettivo di migliorare la fluidità del traffico nella direttrice est-ovest. Secondo intervento strategico sarà il parco fluviale, del valore di 4 milioni, già previsto nel piano regolatore approvato a inizio 2016: in questo caso il progetto prevede di unire San Pietro in Castello a Monticelli, attraverso aree verdi, ricreative e sostenibili che creino appunto questo parco fluviale. Terzo punto forte, la mobilità sostenibile: in una frase, si potrà andare da piazza Arringo a Porto d'Ascoli in bici. Questo attraverso il prolungamento della pista ciclabile tra il Villaggio del fanciullo e Villa Sant'Antonio. Saranno questi i tre 'pezzi da novanta' che si sommeranno a interventi su spazi verdi, aree sportive e infra- strutture sociali. Alla fine si svilupperà un investimento complessivo da 88 milioni di euro, con la partecipazione del capitale privato che avrà una rilevanza strategica: ma di certo, la leva e il motore di tutto saranno questi 18 milioni che entreranno nelle casse dell'Arengo per spingere l'acceleratore sulla rinascita di Monticelli. In generale, il progetto prevede 14 azioni che riguardano la mobilità carrabile e ciclopeditone, il miglioramento delle condizioni ambientali e del decoro urbano, il potenziamento dei servizi di natura culturale, per arrivare al miglioramento delle condizioni sociali e occupazionali. SONO FIERO - ha detto il sindaco Castelli uscendo da palazzo Chigi - di essere stato il tramite attraverso il quale Ascoli ha ricevuto un finanziamento che non ha eguali nella storia della nostra città: 18 milioni che sono l'esito di una progettualità concepita nel tempo e cercato di portare avanti in modo scrupoloso. Una delle priorità, prima del terremoto, era 'ricucire' Monticelli! al resto della città: ma anche dopo il sisma questo progetto conserva, e anzi migliora, le sue capacità di sostenere Ascoli. Ora grazie a questa relazione più forte tra il centro e la periferia est della città, a beneficiarne sarà anche e soprattutto quel centro storico ferito dalle scosse. A seduto tra il sindaco di Torino, Chiara Appendino, e quello di Napoli, Luigi De Magistris: la nostra era la città più piccola tra quelle ammesse e questo dimostra che quando non ci facciamo fregare dalle chiacchiere possiamo raggiungere risultati inimmaginabili. Il contributo di 18 milioni era il massimo ottenibile ed è pari a quello portato a casa, ad esempio, da Roma, Napoli e Torino. E di 500 milioni - ha spiegato il premier Gentiloni - l'impegno che si materializza oggi, ma il progetto riguarda 120 interventi. Questi 2,1 miliardi complessivi saranno integrati da altri fondi pubblici di varia natura, locali e nazionali, e da fondi privati. Quindi l'insieme di interventi di cui parliamo oggi per i quartieri delle nostre città arriva a circa 3,9 miliardi. DANIELE LUZI UN MOMENTO IMPORTANTE TRA IL PREMIER GENTILONI E IL SOTTOSEGRETARIO BOSCHI LE PAROLE DEL SINDACO Un progetto che permette di avere una relazione più forte tra il centro e la periferia est della nostra città Gli alloggi Nel

pacchetto presentato dall'amministrazione c'è anche la realizzazione di alloggi sociali, che rappresenta una fetta piuttosto consistente dell'intero programma. Un intervento che dovrà essere finanziato interamente dai privati. In generale, l'apporto di capitali terzi ammonta a circa 60 milioni. La L'Arenco ad agosto ha preparato e presentato il progetto per la riqualificazione urbana, un bando nazionale rivolto alle città metropolitane e ai Comuni capoluogo. Sempre in quel periodo, l'amministrazione aveva già ottenuto un finanziamento da 7,5 milioni con il bando degli Iti aree urbane per 23. In questa prima tranche sono stati finanziati primi 23 progetti in graduatoria: Ascoli è la più piccola tra Bari, Firenze, Milano, Bologna, Avellino, Lecce, Vicenza, Bergamo, Modena, Torino, Grosseto, Mantova, Brescia, Andria, Latina, Genova, Oristano, Napoli, Salerno, Messina, Prato e Roma. L'infrastruttura più importante è sicuramente il ponte sul Tronto, all'altezza di Croce di Tolignano, che sarà finanziato dal bando con oltre 6 milioni. Poi nella lista ci sono anche il parco fluviale, il collegamento ciclabile fino a Porto d'Ascoli e due nuovi parchi attrezzati a Monticelli.

INTERVENTI Interventi per la mobilità sostenibile per il miglioramento dell'accessibilità e la riqualificazione di Monticelli!
Intervento principale: ponte sul fiume Tronto
Interventi finalizzati alla riqualificazione di parchi e spazi pubblici
Intervento principale: riqualificazione del velodromo di Monticelli
Interventi al miglioramento della condizione occupazionale e sociale dei cittadini
Intervento principale: realizzazione alloggi sociali 'Ideile sòmme tn nerette) uc u VytiGERQv.? 3.. 1 l:?,^5 &flo(é ì. 88.351.807,11 Totale finanziamenti dal Programma aree urbane degradate: 16.772.350 - - 1. 227. 650 = 18.000.000 Finanziamento Statale Programma Aree Urbane Degradate 13.602.910 6.117.665,60 1.756.000 400.000 1.413.4M) - 16.772.350 Fondi Protezione Civile Marche 516.600 - - - - 516.600 Finanziamento Regionale 70.000 - - - - 70.000 Finanziamento Comunale 5.507.768 1.345.518 539.000 395.000 200.000 - 6.246.768 Finanziamenti Ministeriali 240.000 240.000 - - - - 260.000 Finanziamento Privato 3.081.401,85 - 2.576.962,14 800.000 56.918.925,12 46.970.788,61 62.577.289,11 ÅØÃÅØÀÏÛ 11, ATTIVITÀESERVI ' Urbane Dégradât.. 1.227.650 -tit_org- Dal ponte alla pista ciclabile Arrivano i 18 milioni per Monticelli - Ponte sul Tronto, ciclabile e tanto altro Ecco a cosa serviranno i 18 milioni

PESCARA**Ancora ritardi: i prefabbricati slittano ancora***[Redazione]*

PESCARA Ancora ritardi: i prefabbricati slittano ancora. SLITTA ancora di qualche giorno, a Pescara, l'installazione delle prime casette provvisorie destinate a quanti hanno perso la propria abitazione a causa del terremoto del 24 agosto. La ditta che ha vinto l'appalto, infatti, è ancora impegnata nella realizzazione del new jersey che dovrà separare la 'cittadella' in cui sorgeranno i moduli abitativi dalla strada Salaria, per evitare che a causa di eventuali incidenti automobilistici si possano verificare danni alle medesime strutture o comunque mettere a rischio l'incolumità di chi le andrà ad occupare. Probabilmente cominceranno a montare le casette entro questa fine settimana o, al massimo lunedì prossimo - ha confermato ieri il sindaco aquilano Alessandro Petrucci -. C'è stato un altro piccolo ritardo, che però cambia poco la situazione. -tit_org-

SAVIGNANO

Gasolio, in strada una maxi perdita

[Redazione]

SAVIGNANO UNA GROSSA perdita di gasolio per un tratto di strada lungo quasi 10 chilometri, da via Antolina a Savignano fino a via Roma a San Mauro Pascoli, ha impegnato i vigili del fuoco volontari di Savignano. E' successo nei giorni scorsi intorno alle 21 quando una pattuglia dei carabinieri di Cesenatico ha contattato i pompieri volontari di Savignano per richiedere un ampio lavaggio del manto scivoloso di quel tratto stradale. E' stato poi reso di nuovo circolabile grazie alla polvere assorbente distribuita sonra. -tit_org-

**MOBILITAZIONE OFFERTI DALLA GAVILON SRL, CONSEGNATI DAI VOLONTARI MISTRAL
300 quintali di mais donati agli allevatori delle Marche**

[Redazione]

OFFERTI DALLA GAVILON SRL, CONSEGNATI DAI VOLONTARI MISTRAL NEL weekend sono stati distribuiti a 14 allevatori di Amandola, comune del maceratese colpito duramente dal sisma, 300 quintali di mais, molto prezioso per l'alimentazione di bovini e ovini. Il mais è stato messo a disposizione da Niccolò D'Andria, general manager di Gavilon sri, multinazionale che opera in Italia nell'import-export di cereali. D'Andria è anche vice presidente di Anacer (l'associazione nazionale cerealisti) e rappresenta una società molto attiva nel porto di Ravenna e nei principali scali italiani. La catena di solidarietà, che ha interessato il mondo portuale ravennate, si è messa in moto dopo l'accurata richiesta di aiuti alimentari lanciata da alcuni allevatori di Amandola, drammaticamente colpiti dalla morte di animali stremati per l'inverno e la mancanza di stalle. D'Andria si è detto subito disponibile a fornire 300 quintali di mais, stoccati presso il terminal Docks Cereali. Le operazioni di riconsegna e la fornitura di big bags (grandi sacchi tecnici) per il riempimento a destino sono state curate dallo spedizioniere Viglienzoni Adriatica sri. I volontari della Protezione civile Mistral hanno tenuto i rapporti istituzionali con l'Ufficio Agricoltura e la Protezione civile della Regione Marche. Il carico ha raggiunto il maceratese assieme a tredici volontari di Mistral guidati dal presidente Daniele Rotatori e coordinati da Flavia Sansoni. LA CONSEGNA Un aiuto per gli animali dopo il terremoto e la neve -tit_org-

Travolto e ucciso nella notte L'auto pirata non si ferma, poi torna

Ciclista di 37 anni investito sulla Casolana, Silviu Relu Rascanu

[Redazione]

Travolto e ucciso nella notte L'auto pirata non si ferma, poi torna Ciclista di 37 anni investito sulla Casolana, Silviu Relu Rascanu TRAGICO incidente mortale nel corso della scorsa notte a Castel Bolognese. Un'auto investe un 37enne in bici uccidendolo sul colpo, poi fugge. Ma poco dopo torna sul luogo dell'incidente. Denunciato un uomo di 55 anni. La vittima è un 37enne originario della Romania ma residente da diverso tempo a Riolo Terme, in via Canalvecchio, Silviu Relu Rascanu. L'incidente si è verificato verso le 23,30 lungo la provinciale Casolana al chilometro 1+600 poco dopo l'incrocio con la via Emilia. L'uomo si trovava in sella a una bicicletta con direzione di marcia da valle verso le colline quando dalla stessa direzione è sopraggiunta una Volkswagen Golf condotta da un operaio di Riolo Terme di 55 anni che lo ha travolto. Dopo il colpo però l'automobilista non si è fermato come prescrive il codice della strada e si è IL RACCONTO Il 55enne che guidava ha detto di aver colpito qualcosa. Credevo fosse un animale allontanato. Sul posto però dopo l'urto erano rimasti dei frammenti di auto. VA PREMESSO che alla centrale operativa dei carabinieri prima dell'incidente alcuni automobilisti avevano segnalato sulla strada la presenza di un uomo in bici che sembrava zigzagasse pericolosamente. Non è escluso che potesse essere il 37enne poi investito. Sta di fatto che un automobilista di passaggio sul luogo della tragedia ha chiamato il 112 per segnalare la presenza di una bicicletta al centro strada e di una persona stesa a terra, al di là del guard rail. Sul posto è arrivata una pattuglia dei militari di Castel Bolognese che hanno appurato la presenza del corpo senza vita e uno specchietto retrovisore riconducibile a una Volkswagen Golf. Vista la zona particolarmente buia è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che con le cellule fotoelettriche hanno illuminato a giorno l'area. Verso l'1,15 mentre i carabinieri stavano facendo i rilievi e già avevano diramato la nota di ricerche di una Golf danneggiata, si è presentato il 55enne al volante della Volkswagen che ha raccontato di aver colpito qualcosa mentre percorreva la strada da Castello verso Riolo Terme ma di essersi poi allontanato convinto di aver investito un animale. Sottoposto all'alcol test l'uomo è risultato negativo: non aveva bevuto. Avvisato il magistrato di turno, il pubblico ministero ha disposto il sequestro dei mezzi e concesso il nulla osta alla rimozione del cadavere. Il 55enne è stato denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso. LA VITTIMA ERA ORIGINARIA DELLA ROMANIA DA TEMPO IL 37ENNE VIVEVA A RIÓLO TERME IN VIA CANALVECCHIO - tit_org- Travolto e ucciso nella notte auto pirata non si ferma, poi torna

AGGIORNATO Travolto e ucciso nella notte L'auto pirata non si ferma, poi torna

Ciclista di 37 anni investito sulla Casolana, Silviu Relu Rascanu

[Redazione]

Travolto e ucciso nella notte L'auto pirata non si ferma, poi torna Ciclista di 37 anni investito sulla Casolana, Silviu Relu Rascanu TRAGICO incidente mortale nel corso della scorsa notte a Castel Bolognese. Un'auto investe un 37enne in bici uccidendolo sul colpo, poi fugge. Ma poco dopo torna sul luogo dell'incidente. Denunciato un uomo di 55 anni. La vittima è un 37enne originario della Romania ma residente da diverso tempo a Riolo Terme, in via Canalvecchio, Silviu Relu Rascanu. L'incidente si è verificato verso le 23,30 lungo la provinciale Casolana al chilometro 1+600 poco dopo l'incrocio con la via Emilia. L'uomo si trovava in sella a una bicicletta con direzione di marcia da valle verso le colline quando dalla stessa direzione è sopraggiunta una Volkswagen Golf condotta da un operaio di Riolo Terme di 55 anni che lo ha travolto. Dopo il colpo però l'automobilista non si è fermato come prescrive il codice della strada e si è allontanato. Il 55enne che guidava ha detto di aver colpito qualcosa. Credevo fosse un animale SUL POSTO carabinieri luogo; ' ' ';;/ Il incidente è allontanato. Sul posto però dopo l'urto erano rimasti dei frammenti di auto. VA PREMESSO che alla centrale operativa dei carabinieri prima dell'incidente alcuni automobilisti avevano segnalato sulla strada la presenza di un uomo in bici che sembrava zigzagasse pericolosamente. Non è escluso che potesse essere il 37enne poi investito. Sta di fatto che un automobilista di passaggio sul luogo della tragedia ha chiamato il 112 per segnalare la presenza di una bicicletta al centro strada e di una persona stesa a terra, al di là del guard rail. Sul posto è arrivata una pattuglia dei militari di Castel Bolognese che hanno appurato la presenza del corpo senza vita e uno specchietto retrovisore riconducibile a una Volkswagen Golf. Vista la zona particolarmente buia è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che con le cellule fotoelettriche hanno illuminato a giorno l'area. Verso l'1,15 mentre i carabinieri stavano facendo i rilievi e già avevano diramato la nota di ricerche di una Golf danneggiata, si è presentato il 55enne al volante della Volkswagen che ha raccontato di aver colpito qualcosa mentre percorreva la strada da Castello verso Riolo Terme ma di essersi poi allontanato convinto di aver investito un animale. Sottoposto all'alcol test l'uomo è risultato negativo: non aveva bevuto. Avvisato il magistrato di turno, il pubblico ministero ha disposto il sequestro dei mezzi e concesso il nulla osta alla rimozione del cadavere. Il 55enne è stato denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso. IN BREVE L'incidente è avvenuto al chilometro 1+600 della Casolana, la direzione era da valle verso la collina LA VITTIMA ERA ORIGINARIA DELLA ROMANIA DA TEMPO IL 37ENNE VIVEVA A RIOLLO TERMEN VIA CANALVECCHIO La segnalazione Automobilisti segnalano al 112 un ciclista che procede a zig zag Poi alle 23.30 un'auto travolge e uccide il 37enne Non è chiaro se fosse lui L'allarme L'auto che investe il 37enne si allontana e a chiamare il 112 è un altro automobilista Intervengono i carabinieri e i vigili del fuoco La denuncia Quasi due ore dopo la tragedia l'automobilista torna sul luogo dell'incidente e va dai carabinieri. Credevo fosse un animale, dice -tit_org- AGGIORNATO Travolto e ucciso nella notte auto pirata non si ferma, poi torna

Diluvio in Mediavalle Case e strade allagate a Bagni di Lucca

Grossi disagi nel collegamento fra Fornoli e Ghivizzano Ad Astracaccio prende fuoco un traliccio dell'Enel

[Redazione]

Diluvio in Mediavalle Case e strade allagate a Bagni di Lucca Grossi disagi nel collegamento fra Fornoli e Ghivizzano Ad Astracaccio prende fuoco un traliccio dell'Enel BAGNI DILUCCA Un autentico fiume piena. La grandinata che ieri sera si è abbattuta sulla Valle ha provocato diversi danni, trasformando in una piscina a cielo aperto alcune strade. I disagi maggiori si sono avuti in via del Gelso a Fornoli, e non solo a causa della pioggia battente. Ci si è messa anche una tubazione rotta, con una vera e propria "casacata d'acqua" che si è riversata sulla strada. La particolare situazione meteorologica, con grandissime difficoltà nei collegamenti fra Ghivizzano e Fornoli, ha avuto una vasta eco su Facebook, dove gli utenti hanno cominciato a postare foto e video di quello che stava accadendo sotto i loro occhi. Proprio nella frazione di Fornoli alcune case sono state allagate. I social sono stati utilizzati anche per fornire aggiornamenti: Francesco Spettoli, il delegato di zona di Astracaccio, Scesta, Palleggio e Cocciglia ha scritto che a seguito della grandinata aveva preso fuoco un traliccio Enel in quella zona. A dare l'allarme è stata una signora di 85 anni, la prima ad accorgersi dello svilupparsi delle fiamme e, spaventatissima, ha chiamato proprio Spettoli. I vigili del fuoco hanno avuto un bel po' da fare per far tornare la situazione alla normalità. Le piogge e il problema al traliccio hanno causato anche la momentanea sospensione della corrente elettrica in alcune strade della zona di Fornoli. In alcune parti del territorio di Bagni di Lucca (ad esempio proprio nelle zone di Astracaccio, Scesta, Palleggio e Cocciglia) erano state ripulite nei giorni scorsi le zanelle grazie all'opera dei volontari e anche dei richiedenti asilo. Mapiù d'uno, sui social network, ha fatto notare che la grande quantità d'acqua scesa pochissimo tempo ha mandato in crisi i tombini, che non riuscivano più a "ricevere", con il risultato di allagare la carreggiata. Disagi anche sul Brennero, a Rivangaio, per un albero caduto. ffilPROumiONE RISERVATA L'allagamento a Fornoli -tit_org-

Giù un altro muro di una casa a Comeana

[w.f.]

Come alla villa medicea di Poggio a Caiano, dove la terra del giardino e le pietre si sono rovesciate dall'alto sulle auto in sosta su un fronte lungo trenta metri, così è successo anche a Comeana. Quasi alla stessa ora. Erano poco prima delle nove di sera e in via Volta è crollato il muro, alto un paio di metri, del giardino di una villa che dall'alto si allunga attraverso piazza Battisti fino a via Vittorio Veneto. E' successo all'altezza del circolo Arci del paese: prima solo alcuni metri, poi la frana si è allargata e alle dieci di sera il fronte era già di dieci metri. A causa del fango e dei detriti le fogne a quel punto hanno iniziato a ricevere con difficoltà e l'acqua che continuava a calare dal cielo e dai campi ha allagato l'interno del bar. Ma il temporale ha fatto anche altri danni, tant'è che il sindaco ha deciso di sospendere la seduta del consiglio comunale. Subito all'opera le squadre di protezione civile. A Comeana in via Volta sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco, che hanno chiuso e transennato la strada. Sul posto c'era l'assessore ai lavori pubblici, Stefano Ceccarelli. In un primo momento si era diffusa la notizia anche di un muro crollato attorno al tumulo etrusco di Montefortini. Sotto la collinetta sono custodite due tombe principesche che risalgono a 2700 anni fa, tra i fiori all'occhiello dell'archeologia. Ad un primo sopralluogo degli operai del Comune non risulterebbe però niente. Si segnalano frane e disagi anche a Capezzana sopra Seano. A' crollato un muro a secco racconta l'assessore alla cultura e alla protezione civile. Stella Spinelli. E' stata chiusa anche via Arrendevole dalla Serra verso Artimino, per la troppa acqua che scorreva sull'asfalto, (w.f.) -tit_org-

Crollano le mura della Villa Medicea seppellendo 5 auto

Il sindaco di Poggio a Caiano: Non c'era neppure una crepa Un danno incalcolabile a un bene antico patrimonio Unesco

[Francesco Albonetti]

Il sindaco di Poggio a Caiano: Non c'era neppure una crepa Un danno incalcolabile a un bene antico patrimonio Unesco La protesta della proprietaria di due auto: Una bomba improvvisa di acqua e grandine di Francesco Albonetti I PRATO Un boato improvviso, confuso con i tuoni del violentissimo temporale che si è abbattuto nei comuni del Montalbano fra il tardo pomeriggio e la prima serata di ieri. Una porzione di mura lunga una trentina di metri della Villa Medicea di Poggio a Caiano, patrimonio dell'Unesco, è crollata intorno alle 20,30, abbattendosi sulle auto parcheggiate davanti, in via Lorenzo il Magnifico. Cinque in tutto. La strada si è riempita di fango e detriti: impossibile il transito. Per almeno un'ora si è tenuto il peggio. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Prato ed una di Firenze, i carabinieri di Poggio, la Polizia municipale, gli uomini della protezione civile comunale. Erano già nei paraggi per rimediare ad altri gravi danni provocati nella zona: crolli di muri, esondazioni di piccoli torrenti, due donne salvate nell'auto travolta dall'acqua a Carmignano. I pompieri hanno temuto che dentro le auto, cinque in tutto, ci fosse qualcuno. Una di queste, l'ultima ad essere liberata dai detriti, aveva i lampeggianti accesi. Forse c'era rimasto dentro il guidatore mentre faceva manovra. Così non è stato: anche questa ultima macchina è stata liberata ed era vuota. Tutti al lavoro durante la notte, aspettando una ruspa che non arrivava. A monitorare le mura della storica villa col rischio che ne crollasse ancora qualche altro tratto. Apprensione per un grosso albero pericolante rimasto quasi in bilico sul tratto franato, con le radici visibili dall'esterno come artiere in un corpo dilaniato. Sotto la pioggia battente, anche il sindaco di Poggio a Caiano Marco Martini: Non ho idea di cosa abbia potuto provocare il cedimento delle mura. C'è stata una bomba d'acqua, un quarto d'ora d'inferno. Posso credere sia dipeso solo da quello. Le mura non avevano crepe, solo delle buche che servono a far defluire l'acqua dal giardino della villa. Circostanza confermata dal caposquadra dei Vigili del fuoco: nessuna crepa, ma la grande quantità d'acqua riversatasi dal giardino sul terreno può aver provocato una pressione tale da far esplodere il muro. E adesso chi li paga i danni? - tuona Francesca Muías, la proprietaria di ben due auto rimaste sepolte sotto il muro della villa - Il Comune o la Soprintendenza? Io ero a cena - racconta la donna - Non mi sono resa conto di nulla, tuonava, grandinava, pioveva come Dio la manda. Mi hanno suonato il campanello dicendomi che era appena crollato il muro della villa. Il pensiero è andato subito alla mia macchina e a quella di mio marito parcheggiate lì sotto. Vedo che la sua è proprio completamente sepolta dalle macerie, non si vede neppure. Chi l'avrebbe mai immaginato? Ci hanno sempre detto che era sicuro, in effetti non abbiamo mai visto crepe - conclude - Altrimenti le macchine sotto non le parcheggiavamo. La villa medicea di Poggio a Caiano, patrimonio dell'umanità come le altre ville medicee toscane, fu commissionata da Lorenzo il Magnifico a Giuliano da Sangallo: la utilizzava come residenza privata. E' di proprietà statale e ospita due musei. Fulmine sull'acquedotto: problemi idrici a Prato. Un calo di alimentazione elettrica agli impianti dell'Anconella a Firenze provocato dai fulmini, spiega Pubblacqua, è la causa dei cali di pressione e mancanze d'acqua che si sono verificati ieri sera durante e dopo il forte temporale fino al comune di Prato. Gli impianti in questione sono quelli di Falda 1 e Falda 2 e l'acquedotto è stato fermato per qualche ora. I tecnici di Pubblacqua hanno lavorato per diverse ore per ripristinare il corretto funzionamento degli impianti, prima che la situazione si normalizzasse. L'azienda si scusa con i cittadini per i disagi arrecati dal problema che si è verificato. -tit_org- Crollano le mura della Villa

Medicea seppellendo 5 auto

Le scuole dopo il sisma pubblica

[Redazione]

Le scuole dopo il sisma Un'assemblea pubblica CERRETO D'ESI 11 comitato scuole sicure di Cerreto d'Esi organizza sabato alle 17, al teatro Casanova, un'assemblea sulla situazione delle scuole dopo il sisma. Interverranno il sindaco Giovanni Porcarelli, l'assessore regionale alla protezione civile Angelo Sciapichetti, Patrizia Angeli presidente Associazione Nazionale Ingegneri, Andrea Pignocchi presidente dell'ordine dei geologi delle Marche e Iride Luzi presidente dei "Comitati scuole sicure Ita Uà". -tit_org-

Claudio Ruffini presenta ricorso sulle indagini a suo carico*[Redazione]*

L'INCHIESTA SUGLI APPALTI L'AQUILA - Il Tribunale dell'Aquila si è riservato una decisione in merito pubblico per una iniziativa immobiliare a Gualricchio ricorso presentato dall'avvocato Gennaro Lianova con le ipotesi di reato in concorso con Lettieri. In rappresentanza del capo della sezione altri di corruzione aggravata per un atto di omologazione del governatore D'Alfonso ed ex contrario ai doveri d'ufficio e istigazione alla corruzione Pd, Claudio Ruffini, uno dei 32 indagati. Hanno rinunciato al riesame gli indagati nell'ambito della maxi inchiesta della procura di L'Aquila su una serie di appalti gestiti dalla Regione dell'impresa edile Icieta di Castelli, indagato nel Abruzzo. L'avvocato filone sulla ricostruzione post-terremoto della Lettieri, secondo quanto sede centrale aquilana della Giunta regionale si è appreso, ha presentato di palazzo Centi. I ricorsi erano stati presentati tra le altre cose una contro la perquisizione e il sequestro disposti eccezione tecnica legata dai pm del capoluogo nei confronti di alcuni alla proroga delle indagini: obiettivo dei legali conoscere le carte gini che sarebbero state iniziali dell'indagine ed avere la restituzione notificate in ritardo. Ruffini delle carte sequestrate. Ruffini è coinvolto nel finanziamento -titolo-

Terremoto, consegnate altre 20 casette a Norcia (PG)

[Redazione]

Lunedì 6 Marzo 2017, 11:01 La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini: "Entro l'estate contiamo di completare tutto il fabbisogno. Abbiamo già avviato la ricostruzione leggera, a giorni le norme per far partire quella 'pesante'"

Consegnate domenica a Norcia altre 20 casette che ospiteranno le persone rimaste senza casa dopo le scosse di terremoto che hanno colpito il centro Italia. Queste soluzioni abitative si aggiungono a quelle già fornite nella frazione di San Pellegrino. "In Umbria, ad oggi, abbiamo già avviato tutte le procedure per la realizzazione di oltre il 60 per cento di tutto il fabbisogno delle casette, che abbiamo stimato attorno a 900 unità, nei tre comuni di Norcia, Cascia e Preci e contiamo di poterle realizzare e consegnare tutte entro l'estate". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, oggi a Norcia in occasione della consegna delle casette realizzate in via XX Settembre, presente anche il sindaco della città, Nicola Alemanno. "Queste strutture - ha affermato Marini, rivolgendosi ai cittadini cui sono state consegnate - sono delle soluzioni abitative confortevoli, che consentono una qualità della vita adeguata ai tempi della ricostruzione delle vostre abitazioni. Essere riusciti a realizzarle nei tempi che avevamo previsto è un risultato importante prima di tutto per voi, per consentirvi di poter trovare, anche se provvisoriamente, una condizione residenziale di qualità. E questo risultato è stato possibile grazie al lavoro silenzioso di tanti, dalla Protezione civile, alle imprese che hanno lavorato ininterrottamente, ai militari che ci hanno aiutato. Un lavoro che continua e continuerà per poter consegnare nelle prossime settimane tutte le altre casette' ordinate (circa 100) all'indomani del primo terremoto del 24 agosto, ed entro l'estate anche tutto il resto delle unità necessarie". Il sindaco Alemanno ha precisato: "Ormai a Norcia non c'è alcun cittadino privo di assistenza. Tra quelli ancora ospitati negli alberghi, quelli che risiedono nei moduli abitativi collettivi, e quelli cui sono state assegnate le prime casette e quanti hanno invece scelto il contributo per l'autonoma sistemazione, tutti godono di una qualche forma di assistenza da parte dello Stato".

red/mn (fonte: Regione Umbria)

Terremoto Centro Italia: 170 milioni in fumo nel settore turismo

[Redazione]

Lunedì 6 Marzo 2017, 15:54 Ammonta a quasi 170 milioni di euro annui il mancato introito del settore turismo nel centro Italia a causa del terremoto. 8mila i posti di lavoro persi 170 milioni di euro di danni economici e circa 8mila posti di lavoro in meno, in un anno, per il sistema ricettivo del centro Italia a causa del terremoto e dei danni riportati nelle regioni di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. Il calcolo viene da una stima effettuata dalla Camera di commercio di Monza e Brianza, per valutare i danni economici causati dal sisma al settore turistico, danni che si registrano soprattutto in Umbria, con circa 80 milioni di euro in meno per ristoranti, alberghi e imprese della ricettività e, a seguire, nelle Marche con una perdita di 57 milioni di euro. Anche in Abruzzo e nel Lazio, il calo si aggira nel complesso attorno ai 30 milioni di euro (rispettivamente 16,7 mln in Abruzzo e 15 nel Lazio). La stima della Cciaa MB è stata calcolata sulla base di dati Istat, Banca d'Italia, Ciset.

La valorizzazione di un territorio passa inoltre anche attraverso i prodotti locali e le eccellenze enogastronomiche che lo contraddistinguono: "Bisogna ricominciare dalle attività economiche per riprendersi una speranza che ancora oggi sembra un fantasma - ha dichiarato Renato Mattioni, Segretario generale della Camera di commercio di Monza e Brianza. - Eppure anche l'economia resta una priorità. È necessario ricostruire la vita intorno a quella filiera del chilometro utile, dalla produzione agricola tracciata a un'economia del tempo libero, dal terziario di mercato all'artigianato di qualità, per arrivare ai prodotti bandiera, identificativi di un territorio. Sui simboli si ricostruisce il futuro".

In tema di prodotti di bandiera, Mattioni, originario di Visso (MC) ha pubblicato di recente un libro "Non di solo Pane. Le storie del ciauscolo" in cui si racconta la storia del ciauscolo, salume tipico, già conosciuto ai tempi dei Legionari romani, prodotto tipico del Camerte e del Vissano (terre dimezzate tra Umbria e Marche). Un prodotto il cui brand, secondo una stima Cciaa, ammonta a quasi sei milioni di euro, considerando tra i parametri economici, i flussi del turismo gastronomico, il valore dell'export del prodotto, la conoscenza del prodotto stesso all'estero e in Italia e il valore economico della zona di produzione. E proprio per agevolare la più rapida ripresa delle attività produttive, la Camera di commercio di Monza e Brianza ha partecipato al fondo di solidarietà costituito presso Unioncamere, con uno stanziamento di 90.000 euro, alimentato dai contributi di tutte le Camere di commercio.

[86schermata_2017_03_06_alle_16]red/pc(fonte: CCIAA MB)

Maltempo: da stasera temporali e venti forti. Domani allerta arancione su Abruzzo e Marche

[Redazione]

Lunedì 6 Marzo 2017, 17:19 Un'intensa perturbazione di origine atlantica sta causando un generale rafforzamento dei venti con precipitazioni, anche a carattere temporalesco, dapprima sulle regioni tirreniche. Domani si prevede un'ulteriore intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali e precipitazioni al centro-sud, con nevicate sulle regioni centrali appenniniche. Pertanto il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla serata di oggi, lunedì 6 marzo, precipitazioni da sparse a diffuse, sulla Campania, in estensione dalla notte a Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, oltre che su Calabria e Sicilia dove, specie sui settori tirrenici, sono attesi anche temporali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sempre dalla serata di oggi si prevedono venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, in estensione dalla mattinata di domani a Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria e, dalla sera a Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani, martedì 7 marzo, l'avviso prevede venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sicilia, in estensione dalla mattinata alla Calabria, specie sui settori occidentali, venti che dalla tarda serata ruoteranno verso i quadranti settentrionali causando mareggiate lungo le coste esposte; nevicate sopra gli 800-1000 metri su Marche, Abruzzo, Molise e settori orientali di Umbria e Lazio, con apporti al suolo moderati, localmente abbondanti su Marche e Abruzzo. Più nel dettaglio, queste le previsioni meteo per domani: [1407032017_domani_d0] - precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone interne di Marche, sull'Abruzzo, sulle zone tirreniche di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati su Calabria e Sicilia; - precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto delle Marche, Umbria meridionale, Lazio orientale, Molise, Puglia settentrionale, Campania orientale, Basilicata occidentale e settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; - precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su tutte le restanti regioni centro-meridionali e sull'Emilia-Romagna orientale, con quantitativi cumulati deboli. - nevicate: al di sopra dei 800-1000 metri sulle zone appenniniche centrali, con apporti al suolo moderati o puntualmente abbondanti, specie sui settori abruzzesi; al di sopra dei 1200-1400 sui rilievi della Sardegna, con apporti al suolo deboli; isolate e deboli nevicate sulle zone alpine di confine. - visibilità: nessun fenomeno di rilievo. - temperature: in locale sensibile diminuzione le minime su Toscana, Liguria e Piemonte meridionale; in sensibile diminuzione le massime su Emilia-Romagna e Centro-Sud. - venti: da forti a burrasca da nord su tutte le regioni centro-settentrionali, fino a tempesta sulla Sardegna; da forti a burrasca occidentali su Sicilia e regioni tirreniche meridionali, in successiva rotazione da nord ed ulteriore intensificazione sulla Sicilia; tendenti a forti meridionali sulla Puglia, in rotazione da nord in serata. - mari: da agitati a molto agitati i bacini occidentali e lo Stretto di Sicilia, fino a grosso il Mare di Sardegna; tendenti a molto mossi i restanti bacini, fino a localmente agitati Adriatico centrale e lo Ionio meridionale. Sulla base dei fenomeni previsti è stata quindi valutata per domani: allerta arancione su parte di Marche e Abruzzo allerta gialla sui restanti settori di Marche e Abruzzo, sulla Campania, su parte di Lazio, sull'Umbria, sul Molise, su parte della Basilicata, su parte della Puglia, sul versante tirrenico della Calabria e sul versante nordoccidentale della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/pc (fonte: DPC)

- Maltempo Marche: forti piogge in provincia di Ancona - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Marche: forti piogge in provincia di AnconaIl maltempo e le forti piogge hanno colpito la provincia di AnconaA cura di Filomena Fotia7 marzo 2017 - 08:07[pioggia-rain-640x360]Come previsto, il maltempo e le forti piogge hanno colpito la provincia di Ancona: la situazione dei corsi d'acqua è al momento sotto controllo, e non si segnalano danni, salvo uno smottamento nel Fabrianese, lungo la strada per la frazione di Argignano. Si segnalano pioggia e vento forte anche nell'Ascolano e in provincia di Macerata.

- Terremoto, Comitato scuole sicure: nuova scuola per Cerreto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Comitato scuole sicure: nuova scuola per CerretoIl Comitato scuole sicure di Cerreto d'Esi (Ancona) organizza per sabato 11 marzo presso il Teatro Casanova un'assemblea pubblica dal titolo "Scuole sicure..bene comune..missione possibile!" A cura di Antonella Petris6 marzo 2017 - 12:30[Riapertura-scuole-a-Norcia-dopo-il-terremoto-1-640x427]La Presse/Settonce Robertoll Comitato scuole sicure di CerretoEsi (Ancona) organizza per sabato 11 marzo presso il Teatro Casanova un'assemblea pubblica dal titolo Scuole sicure..bene comune..missione possibile!. Saranno presenti il sindaco Giovanni Porcarelli, assessore regionale alla protezione civile Angelo Sciapichetti, l'ing. Patrizia Angeli presidente dell'Ipe, Andrea Pignocchi presidente dell'Ordine dei geologi delle Marche e Iride Luzi, presidente dei Comitati scuole sicure Italia. Si parlerà di come intervenire sugli edifici rendendo le strutture scolastiche consone ad una zona altamente sismica come quella del Fabrianese. Il comitato locale inoltre chiede che sia costruita una nuova scuola media, in quanto quella attuale ha ormai 112 anni ed è il momento di creare un polo scolastico unico. Chiediamo una scuola antisismica ed ecosostenibile si legge in una nota dove i nostri figli possano essere sicuri.

- Terremoto, Errani: "I sindaci devono essere soggetti attuatori della ricostruzione" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Errani: I sindaci devono essere soggetti attuatori della ricostruzione "Le priorità della ricostruzione sono le scuole e le imprese". Il commissario Vasco Errani lo ha ricordato parlando con i giornalisti a Macerata a cura di Monia Sangermano 6 marzo 2017 - 12:51 [Incontro-presso-Hotel-Royal-Porto-San-Giorgio-per-il-terremoto-17-640x427] La Presse/Mario Sabatini Le priorità della ricostruzione sono le scuole e le imprese. Il commissario Vasco Errani lo ha ricordato parlando con i giornalisti a Macerata, a margine di un incontro con i sindaci dei comuni terremotati della provincia dedicato alla nuova governance della ricostruzione. Stiamo ancora gestendo parte dell'emergenza, casette, stalle e macerie ha sottolineato Errani ma stiamo discutendo anche l'impianto della ricostruzione per scuole e imprese. I tempi sono veloci: vogliamo confrontarci soprattutto con i sindaci. Nel nuovo decreto infatti, ha aggiunto Errani non a caso i sindaci sono soggetti attuatori per la realizzazione di casette, stalle e opere di urbanizzazione. L'obiettivo è contrastare lo spopolamento e ridare una prospettiva vera alle zone colpite. Errani ha poi ricordato che si sta lavorando per 21 nuove scuole, mentre per le imprese è già ordinanza operativa per il recupero di tutti i danni. All'incontro (preceduto da uno ristretto) sono presenti il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli e Cesare Spuri, direttore ufficio speciale per la ricostruzione.

- Terremoto, Ceriscioi: "I ritardi nella consegna delle casette sono dovuti alla scelta delle aeree" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Ceriscioi: I ritardi nella consegna delle casette sono dovuti alla scelta delle aeree Nelle zone delle Marche colpite dal Terremoto non sono state ancora installate le casette. A cura di Monia Sangermano 6 marzo 2017 - 12:58 [casette-norcia9-640x480] Nelle zone delle Marche colpite dal Terremoto non sono state ancora installate le casette, e, a margine di un incontro con il commissario Vasco Errani e i sindaci del maceratese, il presidente della Regione Luca Ceriscioi ha spiegato che difficoltà ci sono sono state per le aree individuate, che poi spesso si sono rivelate non idonee, e per la definizione del fabbisogno, cioè quante persone mettere nelle casette. Una volta fatto questo, si passa alla fase successiva. Comune ha proseguito stiamo sempre nei quattro mesi che avevamo detto, un tempo a cui va aggiunto quello della fase precedente. Purtroppo in certi casi il reperimento delle aree è stato qualcosa di veramente impegnativo.

- Terremoto: al turismo fa perdere 170 milioni di euro l'anno e 8mila posti di lavoro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: al turismo fa perdere 170 milioni di euro l'anno e 8mila posti di lavoro. I danni economici per il turismo causati dal terremoto si registrano soprattutto in Umbria. A cura di Filomena Fotia 6 marzo 2017 - 13:42 [Terremoto-Rilevamenti-fotogrammetrici-del-centro-Norcia-15-640x427] Mario Sabatini - La Presse. Si stimano in 170 milioni di euro i danni economici e in circa 8mila posti di lavoro in meno, in un anno, per il sistema ricettivo del Centro Italia a causa del terremoto e dei danni riportati nelle regioni di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. Secondo una stima della Camera di commercio di Monza e Brianza, i danni economici per il turismo causati dal sisma si registrano soprattutto in Umbria, circa 80 milioni di euro in meno per ristoranti, alberghi e imprese della ricettività e nelle Marche (57 milioni di euro). Anche in Abruzzo e nel Lazio indotto in calo per il comparto che si aggira nel complesso attorno a una diminuzione di 30 milioni di euro (rispettivamente 16,7 e 15 milioni di euro), come emerge da una stima della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat, Banca d'Italia, Ciset. Anche la Camera di commercio di Monza e Brianza, con uno stanziamento di 90.000 euro, ha partecipato al fondo di solidarietà costituito presso Unioncamere, alimentato dai contributi di tutte le camere di commercio e diretto proprio ad agevolare la più rapida ripresa delle attività produttive. Bisogna ricominciare - ha dichiarato Renato Mattioni, segretario generale della Camera di commercio di Monza e Brianza - dalle attività economiche per riprendersi una speranza che ancora oggi sembra un fantasma. Eppure, anche l'economia resta una priorità. E necessario ricostruire la vita intorno a quella filiera del chilometro utile, dalla produzione agricola tracciata a un'economia del tempo libero, dal terziario di mercato all'artigianato di qualità, per arrivare ai prodotti bandiera, identificativi di un territorio. Sui simboli si ricostruisce il futuro. E lo stesso Mattioni nel libro "Non di solo pane. Le storie del ciauscolo sostiene che la valorizzazione di un territorio passa, infatti, anche attraverso i prodotti locali e le eccellenze enogastronomiche che lo contraddistinguono. Nel libro si racconta la storia del ciauscolo, un salume tipico del Camerte e del Vissano, terre di mezzo tra Umbria e Marche, già conosciuto ai tempi dei legionari romani. Un prodotto il cui brand ammonta, secondo una stima della Camera di commercio di Monza e Brianza, a quasi sei milioni di euro.

- Terremoto: al via i lavori nelle aree Sae a Fiastra nel maceratese - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: al via i lavori nelle aree Sae a Fiastra nel maceratese Il Consorzio Stabile Arcale, ditta vincitrice del bando regionale per l'urbanizzazione delle aree Sae nel Comune di Fiastra, ha iniziato nei giorni scorsi i rilievi geologici esecutivi. A cura di Antonella Petris 6 marzo 2017 - 15:37 [fiastra-640x360] Il Consorzio Stabile Arcale, ditta vincitrice del bando regionale per l'urbanizzazione delle aree Sae nel Comune di Fiastra, ha iniziato nei giorni scorsi i rilievi geologici esecutivi. Si tratta del primo cantiere aperto dell'alto Maceratese e questo lascia ben sperare per immediato futuro. A questo punto possiamo ragionevolmente pensare che per inizio dell'estate le casette di legno saranno pronte ad accogliere la nostra popolazione dice il sindaco Claudio Castelletti. Non ne abbiamo la certezza, perché l'appalto delle Sae non dipende da noi, ma dalla Protezione Civile, però siamo fiduciosi e vogliamo essere ottimisti, ritengo che sia importantissimo per la nostra comunità rientrare alla normalità in tempi brevi in modo di farsi trovare pronti alla stagione turistica. Fiastra negli ultimi anni ha registrato una grande espansione turistica, grazie alla sua posizione strategica di porta di accesso ai monti Sibillini e grazie allo splendido lago che attrae migliaia di visitatori ogni anno. La scorsa estate, dopo l'apertura del nuovo asse viario che collega Umbria e Marche, sono state stimate circa 50 mila presenze. Il Comune di Fiastra è stato tra i primi ad individuare le aree di posizionamento delle casette, sono già state svolte tutte le procedure di presa di possesso delle aree e tutta la documentazione è ora in mano all'Agenzia delle Entrate che dovrà quantificare il controvalore da corrispondere ai privati proprietari delle aree. Nel frattempo, la scorsa settimana, sono stati posizionati tre moduli per il bar del capoluogo, chiuso ormai da fine agosto, struttura comunale che a breve verrà messa a bando per la sopravvenuta rinuncia del precedente gestore. Il Comune ha poi deciso di provvedere autonomamente all'acquisto degli altri moduli provvisori per i due ristoranti inagibili e il negozio di alimentari del capoluogo. Nel giro di qualche settimana, quindi, ripartiranno la maggior parte delle attività commerciali di Fiastra.

- Terremoto Centro Italia: 11.431 le persone assistite - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 11.431 le persone assistite 11.431 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile inseguito ai terremoti che hanno colpito il Centro Italia A cura di Filomena Fotia 6 marzo 2017 - 16:15 [Terremoto-Porto-Sant'Elpidio-3-640x427] La Presse/Mario Sabatini Sono 11.431 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito ai terremoti che hanno colpito il Centro Italia il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre 2016 e successivamente il 18 gennaio 2017, a cui si sono sommate le forti nevicate. È bene ricordare che i dati sono da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento e non comprendono tutti coloro che hanno individuato autonomamente una sistemazione. Le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive sono 8.461, di cui 2.788 sul proprio territorio e 5.673 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno, in Umbria. Sono 1.237 le persone che trovano accoglienza nel proprio comune in container, moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali (MAPRE), soluzioni abitative in emergenza (SAE) e camper allestiti in questi mesi dalla Protezione Civile, mentre 1.733 sono gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti, strutture allestite ad hoc nel proprio comune, alloggi realizzati in occasione di terremoti del passato in Umbria, Marche e Abruzzo. Dei 5.973 assistiti nella regione Marche, 1.765 si trovano in strutture ricettive locali e 3.182 negli alberghi della costa adriatica. Sono 620 le persone che trovano alloggio in container, camper, SAE, 96 quelle nelle casette realizzate per terremoti del passato e 310 presso le strutture comunali. In Umbria dei 1.972 assistiti, 527 persone sono ospitate in strutture ricettive sul territorio e 756 negli alberghi individuati in altre aree della stessa regione e sul lago Trasimeno. Sono 569 le persone alloggiate tra SAE, MAPRE, container e camper, e 120 quelle presso le casette realizzate in occasione di precedenti terremoti. Per quanto riguarda i 689 cittadini del Lazio assistiti direttamente, in 388 hanno trovato alloggio negli alberghi della costa e 48 in strutture ricettive locali; 207 si trovano invece presso gli alloggi del piano CASE e MAP messi a disposizione in Abruzzo. Sono 46 le persone alloggiate in camper. Nella Regione Abruzzo, infine, dei 2.797 assistiti, 448 si trovano presso strutture ricettive locali e 1.347 negli alberghi sulla costa; 838 sono sistemati presso gli alloggi del piano CASE e MAP, 162 in strutture di accoglienza, 2 in camper.

- Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile: "forti temporali e venti forti al Centro/Sud" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile: forti temporali eventi forti al Centro/Sud [MAPPE e BOLLETTINI] Allerta Meteo, pesante avviso della protezione civile per il Centro/Sud: 48 ore di forte maltempo da stasera, ecco mappe e bollettino A cura di Filomena Fotia 6 marzo 2017 - 17:08 [allerta-meteo-protezione-civile-640x320] Allerta Meteo Come annunciato nella giornata di ieri, un'intensa perturbazione di origine atlantica sta causando un generale rafforzamento dei venti con precipitazioni, anche a carattere temporalesco, dapprima sulle regioni tirreniche. Domani si prevede un'ulteriore intensificazione dell'avermentazione dai quadranti settentrionali e precipitazioni al centro-sud, connettate sulle regioni centrali appenniniche. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende il precedente. L'avviso prevede dalla serata di oggi, lunedì 6 marzo, precipitazioni da sparse a diffuse, sulla Campania, in estensione dalla notte a Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, oltre che su Calabria e Sicilia dove, specie sui settori tirrenici, sono attesi anche temporali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalla serata di oggi si prevedono venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, in estensione dalla mattinata di domani a Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria e, dalla sera a Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani, martedì 7 marzo, l'avviso prevede venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sicilia, in estensione dalla mattinata alla Calabria, specie sui settori occidentali, venti che dalla tarda serata ruoteranno verso i quadranti settentrionali causando mareggiate lungo le coste esposte. Infine, dalle prime ore di domani, sopra gli 800-1000 metri, si prevedono neviccate su Marche, Abruzzo, Molise e settori orientali di Umbria e Lazio, con apporti al suolo moderati, localmente abbondanti su Marche e Abruzzo. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione su parte di Marche e Abruzzo mentre è stata valutata allerta gialla sui restanti settori di Marche e Abruzzo, sulla Campania, su parte di Lazio, sull'Umbria, sul Molise, su parte della Basilicata, su parte della Puglia, sul versante tirrenico della Calabria e sul versante nord occidentale della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

6 marzo IL BOLLETTINO PER OGGI, LUNEDÌ 6 MARZO: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio, sull'Appennino tosco-emiliano, umbro-marchigiano, laziale, campano, abruzzese e molisano, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su tutte le restanti regioni, con eccezione dei settori costieri adriatici centro-meridionali, dei settori ionici, della Sicilia meridionale e delle pianure del Piemonte. Nevicate: al di sopra degli 1000-1200 metri su tutte le zone alpine con apporti al suolo deboli, localmente moderati su Piemonte e Valle Aosta; inizialmente al di sopra degli 1300-1500 metri su Appennino centro-settentrionale, con quote neve in abbassamento in serata fino a 1000 metri e con apporti al suolo deboli localmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno di rilievo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: forti occidentali su Sardegna, Liguria, lungo le coste tirreniche centro-settentrionali e sul settore appenninico umbro-marchigiano, in intensificazione dalla tarda serata, fino a burrasca sulla Sardegna; tendenti a forti occidentali sulla

Sicilia e coste tirreniche meridionali. Mari: molto mossi i bacini occidentali e lo Stretto di Sicilia, tendenti a localmente agitati in serata. 7 marzo IL BOLLETTINO PER DOMANI, MARTEDÌ 7 MARZO: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone interne di Marche, sull'Abruzzo, sulle zone tirreniche di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati su Calabria e Sicilia; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto delle Marche, Umbria meridionale, Lazio orientale, Molise, Puglia settentrionale, Campania orientale, Basilicata occidentale e settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su tutte le restanti regioni centro-meridionali e sull'Emilia-Romagna orientale, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 800-1000 metri sulle zone appenniniche centrali, con apporti al suolo moderati o puntualmente abbondanti, specie sui settori abruzzesi; al di sopra dei 1200-1400 sui rilievi della Sardegna, con apporti al suolo deboli; isolate e deboli nevicate sulle zone alpine di confine. Visibilità: nessun fenomeno di rilievo. Temperature: in locale sensibile diminuzione le minime su Toscana, Liguria e Piemonte meridionale; in sensibile diminuzione le massime su Emilia-Romagna e Centro-Sud. Venti: da forti a burrasca da nord su tutte le regioni centro-settentrionali, fino a tempesta sulla Sardegna; da forti a burrasca occidentali su Sicilia e regioni tirreniche meridionali, in successiva rotazione da nord ed ulteriore intensificazione sulla Sicilia; tendenti a forti meridionali sulla Puglia, in rotazione da nord in serata. Mari: da agitati a molto agitati i bacini occidentali e lo Stretto di Sicilia, fino a grosso il Mare di Sardegna; tendenti a molto mossi i restanti bacini, fino a localmente agitati Adriatico centrale e lo Ionio meridionale. 8 marzo IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, MERCOLEDÌ 8 MARZO: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni meridionali e su Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a moderati su Sicilia e Calabria. Nevicate: al di sopra dei 800-1000 metri sulle zone appenniniche centrali, inesaurimento già in mattinata. Visibilità: nessun fenomeno di rilievo. Temperature: in locale calo le minime. Venti: forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca sulle due isole maggiori e localmente su tutte le restanti regioni meridionali. Mari: da agitati a molto agitati il Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia; da molto mossi ad agitati il Tirreno centrale ed il Mare di Sardegna, molto mossi i restanti bacini, con moto ondoso in generale attenuazione dal pomeriggio.

- Terremoto, #stalletradite: domani allevatori e pecore a Roma - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, #stalletradite: domani allevatori e pecore a Roma Di fronte ad una situazione insostenibile per la prima volta gli agricoltori e gli allevatori delle aree terremotate di Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio sono costretti a lasciare le campagne per raggiungere la Capitale. A cura di Antonella Petris 6 marzo 2017 - 17:20 [small_161102-171201_to021116cro_102-640x427] La Presse/Roberto Settonce Di fronte ad una situazione insostenibile per la prima volta gli agricoltori e gli allevatori delle aree terremotate di Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio sono costretti a lasciare le campagne per raggiungere la Capitale dove arriveranno numerosi. Insieme ai propri animali che non riescono più a sostenere, domani saranno dalle ore 9,00 davanti a Piazza Montecitorio a Roma. Secondo la Coldiretti rischia di saltare anche l'ultimo presidio del territorio ferito dal terremoto caratterizzato da una prevalente economia agricola che può essere salvata solo se la ricostruzione andrà di pari passo con la ripresa del lavoro, che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo. Insieme agli animali sopravvissuti dalle stalle crollate ci saranno anche i prodotti locali salvati dalle macerie che rischiano adesso di sparire a causa delle difficoltà del mercato locale provocate dalla crisi del turismo e dallo spopolamento dovuto all'esodo forzato, ma anche ai ritardi nella costruzione degli alloggi temporanei. Verrà presentato il Dossier Coldiretti #stalletradite e sarà distribuito un filmato-denuncia inedito riguardante i gravi ritardi della ricostruzione nelle aree rurali dove si sommano inefficienze, incompetenze e furberie. All'iniziativa saranno presenti i Sindaci dei comuni colpiti dal sisma con i rappresentanti della Coldiretti delle diverse realtà locali insieme al presidente nazionale Roberto Moncalvo che incontrerà i principali rappresentanti istituzionali.

- Accadde oggi, il terremoto della Garfagnana del 6 marzo 1740 - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Accadde oggi, il terremoto della Garfagnana del 6 marzo 1740Il 6 marzo del 1740 un forte terremoto colpiva la GarfagnanaA cura di Lorenzo Pasqualini6 marzo 2017 - 17:19[1255094-sismogr]Il 6 marzo del 1740 un terremoto di magnitudo 5.2 (secondo le ricostruzioni deigeologi storici dell INGV) colpiva la Garfagnana, colpendo anche una partedella Versilia e dell Appennino modenese. I paesi danneggiati appartenevano aentità politiche diverse: repubblica di Lucca, Granducato di Toscana e Ducatodi Modena. Il centro più colpito fu Barga, dove si raggiunse un VII-VIII gradoMCS nella scala di intensità. Vi furono alcune vittime per i crolli.La scossa principale, secondo quanto riportato nel database dei terremotiitaliani, avvenne il 6 marzo 1740 intorno a mezzogiorno.

- Terremoto: il Tar dell'Umbria valuta le misure per accelerare le decisioni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: il Tar dell'Umbria valuta le misure per accelerare le decisioni La presidenza del Tar dell'Umbria "per il periodo successivo alla sospensione ex legge dei procedimenti riguardanti soggetti operanti sul territorio colpito" dal Terremoto, "sta vagliando la possibilità di misure volte all'accelerazione dei tempi di decisione degli stessi". A cura di Antonella Petris 6 marzo 2017 - 17:38 [La-città] La Presse/XinHua Lo ha reso noto il presidente del Tribunale amministrativo regionale dell'Umbria, Raffaele Potenza, nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. Che si è svolta alla presenza di autorità civili, militari e religiose. Ed è andato proprio alla comunità umbra, pesantemente colpita dalle calamità naturali degli ultimi mesi, nonché alle conseguenze negative di natura economica che sembrano abbiano investito anche zone non direttamente colpite dagli eventi summenzionati il primo pensiero di oggi del presidente del Tar regionale che, durante il suo discorso, ha spiegato come al fine di manifestare una solidarietà seppur simbolica era stato pensato di spostare eccezionalmente la sede dell'inaugurazione a Norcia. Un progetto al quale si è poi rinunciato vista, ha spiegato Potenza, la precarietà della situazione in cui versano i luoghi e opportunità di non fornire altri motivi di impegno e preoccupazione. Speriamo di poterci recare a breve sul posto ha concluso il presidente del Tar. In merito all'attività svolta nell'anno giudiziario 2016, Potenza nella sua relazione ha spiegato come emerge un drastico calo della litigiosità complessiva, poiché i ricorsi proposti sono 490 rispetto ai 1004 presentati nel 2015. La riduzione ha detto e dovuta in gran parte al mutamento della competenza giurisdizionale con riferimento al contenzioso per riparazione del danno da durata del processo che, per il 2016, è rappresentato da 124 ricorsi rispetto ai 611 del 2015. Altro dato interessante è l'entità numerica dei ricorsi che restano pendenti (1923). Nel 2015 ammontavano a 2310 e registrano dunque una riduzione del 16,5 per cento. Tra le pendenze formalmente costituenti arretrato, circa 400 ricorsi non rappresentano in realtà un contenzioso sostanziale ancora da esaminare e sciogliere, ma attendono solo la pubblicazione del provvedimento formale. Una rilevante parte del contenzioso arretrato ma in smaltimento riguarda ordinanze di demolizione di presunti abusi edilizi, seguite da istanze di accertamento di conformità che i comuni tardano, spesso per anni, ad esaminare. Per quanto riguarda il numero di ricorsi definiti nel 2016 sono stati 874, il 10 per cento in più rispetto ai 780 nel 2015. Quanto allo smaltimento dei ricorsi pendenti ha spiegato il presidente del Tar umbro potremo avviare ad esaurimento i ricorsi in materia di legge Pinto. Per tutti gli altri ricorsi il Tar è sicuramente in grado di assicurare anche per il 2018 la percentuale di smaltimento dell'arretrato oggi raggiunta e certamente di incrementare la produttività ove fosse rimpiazzato il magistrato passato ad altro incarico. Potenza ha quindi ricordato che il 2016 ha registrato l'insediamento di un nuovo segretario generale, seppure ancora ad interim, il quale con la sua notevole esperienza pregressa non poteva che contribuire positivamente alla necessaria opera di riorganizzazione del tribunale. A proposito della sede che ospita il Tar, il presidente ha spiegato che è stata avviata una trattazione coordinata delle varie problematiche dalla stessa presentate ed è stato chiesto alla Regione, in quanto ente coordinatore dell'intervento che il Tar sia inserito nel percorso amministrativo che porterà alla auspicata realizzazione della città giudiziaria di Perugia.

- Terremoto: progetto su misura per innovazione 20 Pmi Marche Sostenuto da Fondazione Merloni e Fondazione Marche - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: progetto su misura per innovazione 20 Pmi Marche Sostenuto da Fondazione Merloni e Fondazione Marche

Nelle Marche nasce un progetto sperimentale per un campione di piccole e medie imprese marchigiane colpite dal sisma, per assisterle nei processi di commercializzazione, digitalizzazione e innovazione manageriale. A cura di Antonella Petris

6 marzo 2017 - 17:57 [Terremoto-in-Turchia-9-640x427] La Presse/Depo Photos/ABACA

Nelle Marche nasce un progetto sperimentale per un campione di piccole e medie imprese marchigiane colpite dal sisma, per assisterle nei processi di commercializzazione, digitalizzazione e innovazione manageriale. E il nuovo impegno della Fondazione Marche, che finanzia progetti di promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica, in collaborazione con la Fondazione Aristide Merloni, che opera a sostegno dell'imprenditorialità del territorio. Gli interventi, gratuiti, coinvolgeranno un campione di 20 imprese dei territori dell'Ascolano, del Maceratese e del Fabriano, già selezionate da Live, un Laboratorio dell'Università Politecnica delle Marche. Il percorso sperimentale, che si svolgerà nell'arco del 2017, prende il nome di Business Development Lab ed è rivolto specificamente alle micro e piccole imprese del territorio, un ecosistema imprenditoriale con modelli di business spesso disomogenei, che deve fare i conti anche con processi di deindustrializzazione e con le conseguenze del recente Terremoto. In sostanza si tratta di un piano su misura, che sviluppa attorno a ogni impresa progetti concreti per migliorare la gestione aziendale, avvicinare i mercati internazionali, e promuovere una presenza più diretta sul mercato, agendo sulle strategie di marketing, web marketing e comunicazione. La riattivazione delle funzioni vitali di un territorio colpito dal sisma si realizza con la continuità delle attività economiche e produttive, che possono garantire lavoro e reddito dice ex ministro e imprenditore Francesco Merloni, presidente della Fondazione A. Merloni. La Fondazione Marche opera come venture capitalist. Nata nel 2009 da un'iniziativa di imprenditori marchigiani, in collaborazione con Banca Popolare di Ancona e Bpu, ha all'attivo numerosi interventi in sostegno di start-up e di progetti imprenditoriali innovativi. Mario Pesaresi, vice presidente operativo, sottolinea: di fronte alla tragedia del Terremoto, non potevamo esimerci da un intervento pilota a favore delle imprese in difficoltà. Affidato ad uno spin off dell'Università Politecnica delle Marche, il progetto metterà in pratica strategie concrete per migliorare la competitività delle aziende turistiche, agroalimentari, manifatturiere e dei servizi. Il Business Development Lab promuoverà un supporto operativo alle aziende partecipanti, selezionate tra quelle con meno di 50 dipendenti, opportunità di sviluppo e presenza di giovani in azienda: i consulenti selezionati da Live, il Laboratorio Intangibles e Valore Economico dell'Ateneo dorico, faranno uno screening delle strategie aziendali, definiranno criticità e punti di forza delle imprese, per poi costruire percorsi individuali di affiancamento. Un'iniezione di managerialità, per trasferire alle imprese strategie operative e metodologie di lavoro, perché il prima possibile siano in grado di tornare sul mercato, e di competere ad armi pari con i loro concorrenti nazionali e internazionali.

- Maltempo Marche: in arrivo pioggia e neve, criticità idrogeologica - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Marche: in arrivo pioggia e neve, criticità idrogeologica
Drastico peggioramento delle condizioni meteo nelle Marche: pioggia, neve evento in arrivo con possibilità di mareggiate e criticità idrogeologica moderata nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno
A cura di Antonella Petris
6 marzo 2017 - 21:55 [maltempo-marche-1]
Drastico peggioramento delle condizioni meteo nelle Marche: pioggia, neve evento in arrivo con possibilità di mareggiate e criticità idrogeologica moderata nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, ma lungo le costela criticità idraulica si alza da ordinaria a moderata. Lo indicano un avviso di condizioni meteo avverse e uno di criticità idrogeologica diramati dal Centro funzionale della Protezione civile regionale. Il primo è valido dalle 6 di domani mattina a mezzanotte, il secondo dalle 6 a mezzogiorno del giorno successivo. Nella giornata di domani nella giornata di domani previsti rovescio temporali diffusi e nevicate sopra i 1.000 metri. Possibili dissesti esmottamenti, allagamenti e innalzamenti significativi del livello idrometrico nel reticolo idrografico con eventuali esondazioni localizzate.

- Maltempo, Abruzzo: allerta della Protezione Civile, prevista neve oltre 800/1000 metri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Abruzzo: allerta della Protezione Civile, prevista neve oltre 800/1000 metri Il Servizio Emergenza della Protezione Civile Regionale, rende noto che il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha diramato oggi un avviso di allerta meteo a cura di Antonella Petris 6 marzo 2017 - 22:39 [emergenza-neve-abruzzo-11-640x427] La Presse/Mario Sabatinelli Il Servizio Emergenza della Protezione Civile Regionale, rende noto che il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha diramato oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse per un'intensa perturbazione di origine atlantica che si sta avvicinando all'Italia determinando una generale intensificazione della ventilazione e precipitazioni, anche temporalesche, da iniziare dalle regioni tirreniche. Dalle prime ore di domani, martedì 7 marzo, e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni nevose sulle regioni centrali e sull'Abruzzo, con quote oltre 800-1000 metri e apporti al suolo moderati, localmente abbondanti su Marche e Abruzzo. A seguito dell'allerta meteo, la protezione civile ha invitato le associazioni di protezione civile abruzzesi ad attenersi per quanto possibile ad una forma di preallerta soprattutto nelle zone costiere ed entroterra Pescara, Teramo ed Aquilano, ad esclusione della Marsica. Dalla serata di oggi, lunedì 6 e per le successive 24-36 ore, si prevedono inoltre venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca sulle regioni settentrionali, in estensione, dalla mattina di domani, sulle regioni centrali e sull'Abruzzo. Possibili mareggiate sulle coste esposte.

- Terremoto e ricostruzione, Carrescia: "C'è grande preoccupazione tra i sindaci" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto e ricostruzione, Carrescia: è grande preoccupazione tra i sindaci "C'è grande preoccupazione fra i sindaci e le popolazioni dei Comuni colpiti dal terremoto per il contenuto che potrebbe avere la prossima Ordinanza del commissario Errani sulla 'ricostruzione pesante'" A cura di Antonella Petris 6 marzo 2017 - 22:51 [terremoto-macerata-5] è grande preoccupazione fra i sindaci e le popolazioni dei Comuni colpiti dal sisma per il contenuto che potrebbe avere la prossima Ordinanza del commissario Errani sulla ricostruzione pesante di imminente pubblicazione. Labozza che circola appare infatti peggiorativa rispetto all'analogo provvedimento adottato per il Terremoto del 2012 dell'Emilia Romagna. Lo rileva in una nota on. Piergiorgio Carrescia (Pd), che di queste preoccupazioni si era già fatto interprete il 27 febbraio, nel corso dell'audizione di Errani presso la Commissione Ambiente della Camera. Il parlamentare ancora non ricorda la nota aveva chiesto sia chiarimenti sui diversi parametri utilizzati nell'ordinanza per gli immobili per attività produttive sia aveva invitato ad evitare provvedimenti penalizzanti e tornare invece a quelli efficaci ed equi del Terremoto Marche-Umbria del 1997; il Commissario per la Ricostruzione aveva smentito l'interpretazione dell'on. Carrescia, che però ora continua, dati alla mano, insieme ad altri parlamentari del Pd ad essere della stessa opinione e a sollecitare una diversa soluzione. Il problema non è di poco conto dice Carrescia perché gli eventi sismici hanno prodotto danni ingenti al patrimonio edilizio abitativo. Alle diverse classificazioni di agibilità corrispondono livelli di gravità del danno diversificati: è corretta ed equa una graduazione degli interventi di riparazione e recupero, ma non si possono usare pesi e misure diverse per calamità identiche accadute appena pochi anni fa in regioni limitrofe. Tra gli edifici classificati con esito E spiega ci sono situazioni di danneggiamento e di vulnerabilità sismica molteplici. Compete al Commissario stabilire sia le soglie minime e massime del danno sia i differenti valori della vulnerabilità per classificare gli edifici severamente danneggiati dal sisma. Da tutto ciò aggiunge Carrescia deriva l'attribuzione a ciascun immobile di un livello di risarcimento in proporzione allo stato del danno e alla vulnerabilità prevedendo differenti livelli operativi che classificano la ricostruzione pesante. Confrontando sia il parametro dello stato di danno sia il costo parametrico della bozza di decreto nota agli enti interessati dal sisma 2016-2017 con quelli del Terremoto dell'Emilia del 2012 si evidenzia una rilevante differenza che in taluni casi, pur tenendo conto della diminuzione dei valori del mercato immobiliare, oscilla fra il 30 ed il 60% a svantaggio dei territori delle Marche e delle altre tre regioni interessate. Con i colleghi Morani, Lodolini, Manzi e Morgoni conclude ci siamo già attivati con una lettera al commissario Errani ed al suo vice Ceriscioli per evitare provvedimenti che penalizzerebbero un territorio ed un'economia già fortemente provata e tanti cittadini che hanno diritto al risarcimento sulla base di criteri equi.

- Maltempo, Strada dei Parchi: prevista neve sulle tratte A24 e A25 - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Maltempo, Strada dei Parchi: prevista neve sulle tratte A24 e A25. Neve nelle tratte interne appenniniche delle autostrade A24 e A25 a partire dalle prime ore di domani. Possibile fermo dei mezzi superiori alle 7,5 tonnellate. A cura di Antonella Petris 6 marzo 2017 - 22:58 [Amatrice-i-disagi-causati-dalla-neve-3-640x427] La Presse/Settonce Roberto.

Neve nelle tratte interne appenniniche delle autostrade A24 e A25 a partire dalle prime ore di domani. Possibile fermo dei mezzi superiori alle 7,5 tonnellate. Lo rende noto Strada dei Parchi Spa dopo che il Dipartimento della Protezione Civile ha diramato un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dalle prime ore di domani, martedì 7 marzo, e per le successive 24-36 ore precipitazioni nevose su Marche, settori orientali Umbria e Lazio, Abruzzo e Molise, con quote oltre 800-1000 metri, e apporti a suolo moderati, localmente abbondanti su Marche ed Abruzzo. Il nostro previsore meteorologico, la Himet Srl de'Aquila, ha emesso il seguente bollettino meteo valevole sino alle ore 24:00 di mercoledì 8 marzo:

Lunedì 06/03/2017 Mattina: Possibili raffiche di vento moderato o forte sulle tratte di montagna. Pomeriggio/Sera: Possibili rovesci di pioggia di forte intensità sull'A24 tra Roma e Aquila Est e sull'A25 tra Torano e Pratola Peligna. Possibili raffiche di vento moderato o forte. Martedì 07/03/2017 Notte: Possibili rovesci di pioggia di forte intensità sull'A24 tra Roma e Aquila Est e sull'A25 tra Torano e Avezzano. Possibili raffiche di vento moderato o forte. Mattina: Possibili precipitazioni a carattere nevoso oltre i 1000-1100m sulla A24 tra Assergi-S. Gabriele/Colledara e sulla A25 tra Pescara e Pratola Peligna (accumulo al suolo compreso tra i 1-5cm ogni 6h). Possibili raffiche di vento di moderata o forte intensità. Pomeriggio/Sera: Possibili precipitazioni a carattere nevoso oltre i 900-1000m sulla A24 tra Assergi-S. Gabriele/Colledara e sulla A25 tra Pescara e Pratola Peligna (accumulo al suolo compreso tra i 1-5cm ogni 6h). Possibili raffiche di vento di moderata o forte intensità. Mercoledì 08/03/2017 Notte: Possibili precipitazioni a carattere nevoso oltre i 900-1000m sulla A24 tra Assergi-S. Gabriele/Colledara e sulla A25 tra Pescara e Pratola Peligna (accumulo al suolo compreso tra i 1-3cm ogni 6h). Possibili raffiche di vento di moderata o forte intensità. Mattina: Possibili precipitazioni a carattere nevoso oltre i 900-1000m sulla A24 tra Assergi-S. Gabriele/Colledara e sulla A25 tra Pescara e Pratola Peligna (accumulo al suolo compreso tra i 1-3cm ogni 6h). Possibili raffiche di vento di moderata o forte intensità. Pomeriggio/Sera: Possibili gelate sulle tratte di montagna. Possibili raffiche di vento di moderata o forte intensità. Come stabilito dal Piano Neve condiviso con la Polizia Stradale e con le Prefetture territorialmente competenti e in funzione dell'effettiva evoluzione dei fenomeni nevosi, potrebbero essere attivati provvedimenti di regolazione del traffico in ingresso alle stazioni autostradali e di fermo dinamico dei mezzi superiori a 7,5 tonnellate con loro accumulo. Strada dei Parchi consiglia i Viaggiatori di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni meteorologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada.

- Allerta meteo Abruzzo: prevista neve oltre 800/1000 metri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Abruzzo: prevista neve oltre 800/1000 metri Il Servizio Emergenza della Protezione Civile Regionale, rende noto che il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha diramato oggi un avviso di allerta meteo. A cura di Antonella Petris 6 marzo 2017 - 22:39 [emergenza-neve-abruzzo-11-640x427] La Presse/Mario Sabatini Il Servizio Emergenza della Protezione Civile Regionale, rende noto che il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha diramato oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse per un'intensa perturbazione di origine atlantica che si sta avvicinando all'Italia determinando una generale intensificazione della ventilazione e precipitazioni, anche temporalesche, a iniziare dalle regioni tirreniche. Dalle prime ore di domani, martedì 7 marzo, e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni nevose sulle regioni centrali e sull'Abruzzo, con quote oltre 800-1000 metri e apporti al suolo moderati, localmente abbondanti su Marche e Abruzzo. A seguito dell'allerta meteo, la protezione civile ha invitato le associazioni di protezione civile abruzzesi ad attenersi per quanto possibile ad una forma di preallerta soprattutto nelle zone costiere ed entroterra Pescara, Teramo ed Aquilano, ad esclusione della Marsica. Dalla serata di oggi, lunedì 6 e per le successive 24-36 ore, si prevedono inoltre venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca sulle regioni settentrionali, in estensione, dalla mattina di domani, sulle regioni centrali e sull'Abruzzo. Possibile mareggiata sulle coste esposte.

- Terremoto, Accumoli: i volontari LNDC ritrovano una gattina scomparsa dopo il sisma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Accumoli: i volontari LNDC ritrovano una gattina scomparsa dopo il sisma. Nerina ritrova i suoi familiari che avevano ormai perso le speranze. Mal albergo non accetta animali. LNDC terrà in custodia la piccola in attesa del definitivo ricongiungimento. A cura di Antonella Petris 7 marzo 2017 - 00:14 [gatta-terremoto]. Questi ultimi giorni sono stati caratterizzati da tanti ritrovamenti di animali di proprietà che erano spariti a seguito del terribile sisma che ha distrutto interi paesi del centro Italia tra agosto e ottobre scorsi. Tra questi è la storia di Nerina, recuperata dai volontari di Lega Nazionale per la Difesa del Cane ad Accumoli, paese interamente distrutto dal terremoto. Nel censire e dare un tetto agli animali ritrovati, i volontari hanno scoperto tra i piccoli anche Nerina, la micetta scomparsa che i proprietari non avevano mai smesso di cercare, recandosi sul posto ogni settimana accompagnati dai Vigili del Fuoco. Quando li abbiamo chiamati erano increduli, racconta Marilù D'Ignazio, storica attivista di LNDC Teramo, ma poi ci hanno raggiunto e l'incontro è stato davvero commovente. Appena entrati nella stanza hanno chiamato e lei gli è subito corsa incontro. Purtroppo l'hotel che ospita attualmente la famiglia di Nerina non accetta animali e quindi hanno chiesto a LNDC di tenere la gattina in stallo il tempo necessario per organizzarsi e capire come fare per riprenderla con loro per sempre. La perdita di affetti così importanti commenta la presidente nazionale LNDC Piera Rosati: «È un lutto incalcolabile nel dopo-sisma. Il ritrovamento di Nerina rappresenta un segno di speranza: ci conferma che è fondamentale l'apporto del volontariato, capillare e costante, che dopo le macerie e il silenzio dei media continua a operare incessantemente sia per ricongiungere gli animali con le proprie famiglie sia per prendersi cura degli animali rimasti soli. Ciò che ci amareggia è che purtroppo, ancora oggi, i sopravvissuti non hanno sempre il diritto di tornare a vivere assieme perché vi sono strutture che negano l'accesso agli animali. Voglio personalmente ringraziare tutti i volontari di LNDC in particolare della Sezione di Teramo e delle altre associazioni che operano incessantemente nelle zone terremotate per dare conforto e aiuto agli animali e alle persone e, in alcuni splendidi casi come quello di Nerina, ricongiungono le famiglie. [IMG-20170306-WA0001-300x225] Lega Nazionale per la Difesa del Cane è presente nella zona di Amatrice e Accumoli da subito dopo il sisma insieme a tante altre Associazioni (Animalisti Italiani, Il Guardiano dell'Ombra, LAV, OIPA, WWF), ai Vigili del Fuoco di tutta Italia e al Corpo Forestale. Da novembre, inoltre, è attivo il coordinamento da parte della Regione Lazio tra le associazioni e le istituzioni (ASL di Rieti, Gruppo Carabinieri Forestali di Rieti, Ordine dei medici veterinari di Rieti e Protezione Civile). La Regione Lazio ha anche attivato una pagina web istituzionale dove pubblicare le foto degli animali ritrovati e smarriti, per facilitare, assieme alla pagina Facebook del gruppo Matching Pets, il ricongiungimento dei cani e gatti con le loro famiglie. Questo modello di cooperazione sta dando ottimi risultati, LNDC auspica si possa esportare a livello nazionale e applicare in futuro in caso di necessità anche in altre aree.

- Terremoto, Porzi: importanti risultati dalla visita della rappresentanza del Friuli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Porzi: importanti risultati dalla visita della rappresentanza del Friuli "Si e' conclusa con importanti risultati la due giorni in Valnerina del presidente dell'Assemblea legislativa del Friuli, Franco Iacop, e dei sindaci che lo hanno accompagnato" A cura di Antonella Petris 7 marzo 2017 - 00:08 [terremoto-macerata-5] Si e' conclusa con importanti risultati la due giorni in Valnerina del presidente dell'Assemblea legislativa del Friuli, Franco Iacop, e dei sindaci che lo hanno accompagnato. Due giorni che sono serviti a mettere in relazione modelli di ricostruzione e a rinsaldare il rapporto di collaborazione concretizzato con importanti gesti di solidarieta, dei quali ringrazio gli amici friulani: lo ha sottolineato la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che ha guidato la delegazione istituzionale friulana. Con Iacop erano anche i sindaci di Gemona, Paolo Urbani, di Ravascletto, Ermes De Crignis e di Arta Terme, Martin Peresson. 7 Tale rapporto e tale vicinanza sono stati concretizzati ha detto Porzi dall'impegno del Friuli per la nostra ricostruzione, con la costruzione di una stalla, donata ad un allevatore di Castelluccio. Abbiamo poi potuto apprezzare il progetto del Centro polifunzionale, firmato dall'architetto Boeri e previsto alle porte di Norcia. E proprio li le istituzioni friulane si erano gia impegnate nella ricostruzione della Sala consiliare. Importante e stato anche l'incontro con il presidente dell'associazione I Love Norcia, Vincenzo Bianconi, che tanto sta facendo per il rilancio del nostro territorio, ferito ma che con orgoglio e dignita prova a rialzarsi. La visita si e' conclusa a Preci e a Campi, dove la Pro loco rappresenta una realta associativa che tiene ancorati i cittadini alle proprie radici.

Rassegna stampa: il lavoro nei quotidiani di oggi

[Redazione]

Pubblicato il: 06/03/2017 10:41 "Abbiamo la capacità produttiva di costruire per le zone del terremoto seimilacase in quattro mesi". Alla vigilia del suo primo Made expo da presidente di FederlegnoArredo, Emanuele Orsini con il Corriere della Sera morde il freno. Maci tiene a sottolineare che il mondo dell'edilizia, soprattutto quello del legno, è pronto ad affrontare la grande sfida. "Sono di Sassuolo, la mia azienda come tutte quelle del mio territorio, ha vissuto l'esperienza del terremoto del 2012. Certo, in un'area pianeggiante come quella del cratere emiliano era tutto più facile; tra le montagne di Abruzzo, Marche e Lazio ogni piano di urbanizzazione è un caso a sé. FederlegnoArredo si impegnerà a coordinare la produzione di 500 aziende, potrà fare da garante dei criteri di assegnazione degli appalti e della regolarità nella consegna delle case". I problemi legati all'immigrazione e alla sicurezza sono più complessi dice come vengono rappresentati, ma l'Europa ha bisogno di far vedere che esiste, che è capace di dare un valore aggiunto a ciò che gli stati membri fanno da decenni. Così ha scelto la via facile: mostrare la sua capacità di siglare diversi accordi, anche inefficaci, e la capacità di spendere per la ricerca tecnologica". È quanto sostiene con il Fatto Quotidiano Jean-Pierre Cassarino, ricercatore dell'Istituto di Ricerca sul Maghreb Contemporaneo (Irmc) a Tunisi. "Giovani sempre più in fuga dalle professioni. Dopo gli anni d'oro di inizio millennio, complice la crisi economica e quella di vocazioni per alcuni corsi universitari, si è innescata una serie di "abbandoni" di dimensioni via via crescenti. A certificarlo è il Miur sui risultati degli esami di abilitazione per oltre 20 categorie: i candidati sono calati di quasi un terzo (-31%) in undecennio, dai 79 mila del 2006 ai 55 mila del 2015, anno in cui i promossi sono stati poco più di 42 mila, in caduta del 28%. A questa platea si sommano 9 mila new entry tra gli avvocati, 1.600 candidati 2016 tra i notai e poco più di mille nuovi consulenti del lavoro. Per questi ultimi il monitoraggio non è disponibile per problemi tecnici alla banca dati dell'Ordine, ma dagli iscritti alla Cassa previdenziale emerge un calo di 221 unità dal 2014 al 2015, con 1.331 iscrizioni e 1.552 cancellazioni". Lo scrive il Sole 24 Ore. "La dimensione economica è un aspetto marginale rispetto all'impegno sociale che caratterizza i soggetti del Terzo settore. Le nuove norme dovranno tenerne conto, altrimenti si rischia di "uccidere" le realtà più piccole, che svolgono attività preziose sul territorio". A dirlo al Sole 24 Ore è il sottosegretario al Welfare, Luigi Bobba, che sta seguendo personalmente l'attuazione della riforma. "Su un totale di circa 301 mila organizzazioni censite dall'Istat il 60% registra bilanci sotto i 30 mila euro. Queste realtà hanno soprattutto bisogno di accompagnamento. E l'81% del fatturato è prodotto dal 4,5% dei soggetti. La sfida più grande è stare attenti a non sfavorire le associazioni minori, che di fatto compongono il "corpo principale". Tommaso Nannicini, economista del Pd, parla con Il Messaggero del lavoro di cittadinanza. "La nostra è una sfida culturale - dice -. Dopo decenni in cui le politiche del lavoro avevano finanziato soprattutto la disoccupazione, con il Jobs Act abbiamo cambiato paradigma finanziando l'occupazione. Ebbene, di fronte a proposte come quella dei grillini volte a ottenere l'inclusione sociale attraverso strumenti meramente assistenzialistici, noi con il lavoro di cittadinanza puntiamo a finanziare ulteriormente l'occupazione. E vogliamo farlo mettendo al centro la persona piuttosto che l'impresa. Ad esempio, con una dote formativa individuale portatile che segua il lavoratore per l'intero arco della vita lavorativa e gli garantisca protezione: le sfide del mercato del lavoro e delle nuove tecnologie rendono infatti sempre più mobili i percorsi lavorativi. Ed è rispetto alle ansie create da questa mobilità che dobbiamo proteggere i lavoratori". L'allineamento dei vitalizi al calcolo contributivo dei lavoratori c'è già dal primo gennaio del 2012, deciso dal Parlamento prima dell'entrata in vigore della legge Fornero. Si tratterebbe di allineare gradualmente l'età di pensione, che attualmente parte dai 60 anni per i parlamentari con almeno due legislature, agli attuali 66 anni e 7 mesi dei lavoratori, compreso l'adeguamento all'aspettativa di vita. Per le pensioni e i vitalizi cumulativi raggiungono una cifra superiore ai 90 mila euro lordi annui, si potrebbe applicare il contributo di solidarietà del 6, 12 e 18% in vigore fino all'anno scorso per le pensioni più elevate dei lavoratori, utilizzando i risparmi per migliorare le pensioni più basse. Una proposta del

Pd che va in questadirezione, che ho firmato ed è già in discussione alla prima Commissione dellaCamera: sarebbe di grande aiuto per risolvere, senza demagogia, una diatribache si trascina da troppo tempo". Lo scrive su 'La Repubblica', Cesare Damianopresidente della Commissione lavoro della Camera dei deputati.[Tweet](#)[Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto: al turismo fa perdere 170 mln euro l'anno e 8mila posti lavoro

[Redazione]

Pubblicato il: 06/03/2017 13:41 Si stimano in 170 milioni di euro i danni economici e in circa 8mila posti di lavoro in meno, in un anno, per il sistema ricettivo del Centro Italia a causa del terremoto e dei danni riportati nelle regioni di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. Secondo una stima della Camera di commercio di Monza e Brianza, i danni economici per il turismo causati dal sisma si registrano soprattutto in Umbria, circa 80 milioni di euro in meno per ristoranti, alberghi e imprese della ricettività e nelle Marche (57 milioni di euro). Anche in Abruzzo e nel Lazio indotto in calo per il comparto che si aggira nel complesso attorno a una diminuzione di 30 milioni di euro (rispettivamente 16,7 e 15 milioni di euro), come emerge da una stima della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Istat, Banca d'Italia, Ciset. Anche la Camera di commercio di Monza e Brianza, con uno stanziamento di 90.000 euro, ha partecipato al fondo di solidarietà costituito presso Unioncamere, alimentato dai contributi di tutte le camere di commercio e diretto proprio ad agevolare la più rapida ripresa delle attività produttive. Bisogna ricominciare - ha dichiarato Renato Mattioni, segretario generale della Camera di commercio di Monza e Brianza - dalle attività economiche per riprendersi una speranza che ancora oggi sembra un fantasma. Eppure, anche l'economia resta una priorità. E' necessario ricostruire la vita intorno a quella filiera del chilometro utile, dalla produzione agricola tracciata a un'economia del tempo libero, dal terziario di mercato all'artigianato di qualità, per arrivare ai prodotti bandiera, identificativi di un territorio. Sui simboli si ricostruisce il futuro". E lo stesso Mattioni nel libro "Non di solo pane. Le storie del ciauscolo" sostiene che "la valorizzazione di un territorio passa, infatti, anche attraverso i prodotti locali e le eccellenze enogastronomiche che lo contraddistinguono". Nel libro si racconta la storia del ciauscolo, un salume tipico del Camerte e del Vissano, terre di mezzo tra Umbria e Marche, già conosciuto ai tempi dei legionari romani. Un prodotto il cui brand ammonta, secondo una stima della Camera di commercio di Monza e Brianza, a quasi sei milioni di euro. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto, al via lavori aree Sae Fiastra - Marche

[Redazione]

Il Consorzio Stabile Arcale, ditta vincitrice del bando regionale per l'urbanizzazione delle aree Sae nel Comune di Fiastra, ha iniziato nei giorni scorsi i rilievi geologici esecutivi. Si tratta del primo cantiere aperto dell'alto maceratese e questo lascia ben sperare per l'immediato futuro. Il sindaco Claudio Castelletti spera "per l'inizio dell'estate le casette di legno saranno pronte ad accogliere la nostra popolazione. Non ne abbiamo la certezza, perché l'appalto delle Sae non dipende da noi, ma dalla Protezione Civile, però siamo fiduciosi e vogliamo essere ottimisti". Il Comune di Fiastra è stato tra i primi ad individuare le aree di posizionamento delle casette, sono già state svolte tutte le procedure di presa di possesso delle aree. La scorsa settimana sono stati posizionati tre moduli per il bar del capoluogo, chiuso da fine agosto. Il Comune acquisterà altri moduli provvisori per i due ristoranti inagibili e il negozio di alimentari del capoluogo.

Cciaa, 170 mln euro danni a turismo - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 6 MAR - Ammontano a circa 170 milioni di euro i danni economici e circa 8 mila posti di lavoro in meno in un anno per il sistema ricettivo le conseguenze del terremoto in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. Secondo una stima della Camera di commercio di Monza e Brianza, i danni per il turismo si registrano soprattutto in Umbria, con circa 80 mln di euro in meno per ristoranti, alberghi e imprese della ricettività e nelle Marche, con 57 mln. Anche in Abruzzo e nel Lazio indotto in calo, con -30 milioni (rispettivamente 16,7 e 15 mln). La Cciaa di Monza e Brianza ha elaborato dati Istat, Banca d'Italia, Ciset. Per Renato Mattioni, segretario generale della Camera di commercio di Monza e Brianza, "è necessario ricostruire la vita intorno a quella filiera del chilometro utile, dalla produzione agricola tracciata a un'economia del tempo libero, dal terziario di mercato all'artigianato di qualità, per arrivare ai prodotti bandiera, identificativi di un territorio".

Pioggia e neve, possibili smottamenti - Marche

[Redazione]

Drastico peggioramento delle condizioni meteo nelle Marche: pioggia, neve evento in arrivo con possibilità di mareggiate e criticità idrogeologica moderata nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, ma lungo le costelle criticità idraulica si alza da ordinaria a moderata. Lo indicano un avviso di condizioni meteo avverse e uno di criticità idrogeologica diramati dal Centro funzionale della Protezione civile regionale. Il primo è valido dalle 6 di domani mattina a mezzanotte, il secondo dalle 6 a mezzogiorno del giorno successivo. Nella giornata di domani nella giornata di domani previsti rovescio temporali diffusi e nevicate sopra i 1.000 metri. Possibili dissesti e smottamenti, allagamenti e innalzamenti significativi del livello idrometrico nel reticolo idrografico con eventuali esondazioni localizzate.

Sisma, 836 casette ordinate nelle Marche - Marche

[Redazione]

Nelle Marche verranno installate almeno 836 casette, le Sae (Soluzioni abitative d'emergenza) in cui alloggiare i terremotati. Finora ne erano state ordinate 639: oggi è partito l'ordine per altre 207 Sae destinate a Pieve Torina (Macerata). Il dirigente della Protezione civile regionale David Piccinini spiega però che "il totale di richieste supera le 2.000 Sae". Entro una decina di giorni è previsto l'arrivo delle prime attesissime 26 casette ad Arquata del Tronto, epicentro del sisma di agosto, dove è quasi pronta la prima area della frazione di Pescara. "Nella zona dell'epicentro e in quella montana puntiamo alla consegna delle Sae prima dell'autunno" dice Piccinini, mentre per le altre zone "dobbiamo farcela prima dell'inverno". La Regione tuttavia conta molto sull'acquisizione di nuovi appartamenti, grazie al bando emesso proprio oggi dall'Erap. Anche perché i costi delle Sae non sono notevoli: "80 mila euro circa a casetta".

Terremoto, 170 milioni di euro di danni al turismo - Economia

[Redazione]

Ammontano a circa 170 milioni di euro i danni economici e circa 8 mila posti dilavoro in meno in un anno per il sistema ricettivo le conseguenze del terremoto in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. Secondo una stima della Camera di commercio di Monza e Brianza, i danni per il turismo si registrano soprattutto in Umbria, con circa 80 mln di euro in meno per ristoranti, alberghi e imprese dell'attività e nelle Marche, con 57 mln. Anche in Abruzzo e nel Lazio indotto in calo, con -30 milioni (rispettivamente 16,7 e 15 mln). La Cciaa di Monza e Brianza ha elaborato dati Istat, Banca d'Italia, Ciset, e con uno stanziamento di 90.000 euro, ha partecipato al fondo di solidarietà costituito presso Unioncamere, alimentato dai contributi di tutte le Camere di commercio e diretto proprio ad agevolare la più rapida ripresa delle attività produttive. "Bisogna ricominciare dalle attività economiche per riprendersi una speranza che ancora oggi sembra un fantasma" dice Renato Mattioni, segretario generale della Camera di commercio di Monza e Brianza, originario di Visso (Macerata) e autore di un libro dedicato al ciauscolo, prodotto tipico della zona, "Non disolo pane. Le storie del ciauscolo". Per Mattioni "è necessario ricostruire la vita intorno a quella filiera del chilometro utile, dalla produzione agricola tracciata a un'economia del tempo libero, dal terziario di mercato all'artigianato di qualità, per arrivare ai prodotti bandiera, identificativi di un territorio. Sui simboli si ricostruisce il futuro". Il brand del ciauscolo ad esempio vale quasi sei milioni di euro (stima condotta su dati del Registro Imprese, Eurostat, Istat-Coeweb, Ismea) se si tiene conto di parametri economici come i flussi del turismo gastronomico, il valore dell'export del prodotto, la conoscenza del prodotto stesso all'estero e in Italia, il valore economico della zona di produzione. Sono 4.900 gli sfollati in hotel costa Marche Ceriscoli, stiamo cercando 400 posti in più, li troveremo. Nelle Marche ad oggi sono 4.422 i posti sicuri a disposizione degli sfollati del sisma nelle strutture ricettive al mare, fino al 31 dicembre prossimo. Le persone attualmente alloggiate negli alberghi della costa sono 4.900: "stiamo quindi cercando circa 400 posti in più, penso che li troveremo" ha detto il presidente della Regione Luca Ceriscoli a margine della riunione con Errani e i sindaci della provincia di Macerata. "Certo - ha aggiunto - alcuni sfollati dovranno spostarsi da dove sono alloggiati ora, perché le strutture hanno chiesto spazio per l'arrivo dei turisti. È un modo per mantenere un po' di economia. L'assistenza continua, comunque".

Terremoto, al via lavori aree Sae Fiastra

[Redazione]

(ANSA) - FIASTRA (MACERATA), 6 MAR - Il Consorzio Stabile Arcale, dittavincitrice del bando regionale per l'urbanizzazione delle aree Sae nel Comune di Fiastra, ha iniziato nei giorni scorsi i rilievi geologici esecutivi. Si tratta del primo cantiere aperto dell'alto maceratese e questo lascia ben sperare per l'immediato futuro. Il sindaco Claudio Castelletti spera "per l'inizio dell'estate le casette di legno saranno pronte ad accogliere la nostra popolazione. Non ne abbiamo la certezza, perché l'appalto delle Sae non dipende da noi, ma dalla Protezione Civile, però siamo fiduciosi e vogliamo essere ottimisti". Il Comune di Fiastra è stato tra i primi ad individuare le aree di posizionamento delle casette, sono già state svolte tutte le procedure di presa di possesso delle aree. La scorsa settimana sono stati posizionati tre moduli per il bar del capoluogo, chiuso da fine agosto. Il Comune acquisterà altri moduli provvisori per i due ristoranti inagibili e il negozio di alimentari del capoluogo. 6 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Cciaa, 170 mln euro danni a turismo

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 6 MAR - Ammontano a circa 170 milioni di euro i danni economici e circa 8 mila posti di lavoro in meno in un anno per il sistema ricettivo le conseguenze del terremoto in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. Secondo una stima della Camera di commercio di Monza e Brianza, i danni per il turismo si registrano soprattutto in Umbria, con circa 80 mln di euro in meno per ristoranti, alberghi e imprese della ricettività e nelle Marche, con 57 mln. Anche in Abruzzo e nel Lazio indotto in calo, con -30 milioni (rispettivamente 16,7 e 15 mln). La Cciaa di Monza e Brianza ha elaborato dati Istat, Banca d'Italia, Ciset. Per Renato Mattioni, segretario generale della Camera di commercio di Monza e Brianza, "è necessario ricostruire la vita intorno a quella filiera del chilometro utile, dalla produzione agricola tracciata a un'economia del tempo libero, dal terziario di mercato all'artigianato di qualità, per arrivare ai prodotti bandiera, identificativi di un territorio". 6 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Pioggia e neve, possibili smottamenti

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 6 MAR - Drastico peggioramento delle condizioni meteo nelle Marche: pioggia, neve e vento in arrivo con possibilità di mareggiate e criticità idrogeologica moderata nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, ma lungo le coste la criticità idraulica si alza da ordinaria a moderata. Lo indicano un avviso di condizioni meteo avverse e uno di criticità idrogeologica diramati dal Centro funzionale della Protezione civile regionale. Il primo è valido dalle 6 di domani mattina a mezzanotte, il secondo dalle 6 a mezzogiorno del giorno successivo. Nella giornata di domani nella giornata di domani previsti rovesci o temporali diffusi e nevicate sopra i 1.000 metri. Possibili dissesti e smottamenti, allagamenti e innalzamenti significativi dell'livello idrometrico nel reticolo idrografico con eventuali esondazioni localizzate. 6 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, 836 casette ordinate nelle Marche

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 6 MAR - Nelle Marche verranno installate almeno 836 casette, le Sae (Soluzioni abitative d'emergenza) in cui alloggiare i terremotati. Finora ne erano state ordinate 639: oggi è partito l'ordine per altre 207 Sae destinate a Pieve Torina (Macerata). Il dirigente della Protezione civile regionale David Piccinini spiega però che "il totale di richieste supera le 2.000 Sae". Entro una decina di giorni è previsto l'arrivo delle prime attesissime 26 casette ad Arquata del Tronto, epicentro del sisma di agosto, dove è quasi pronta la prima area della frazione di Pescara. "Nella zona dell'epicentro e in quella montana puntiamo alla consegna delle Sae prima dell'autunno" dice Piccinini, mentre per le altre zone "dobbiamo farcela prima dell'inverno". La Regione tuttavia conta molto sull'acquisizione di nuovi appartamenti, grazie al bando emesso proprio oggi dall'Erap. Anche perché i costi delle Sae non sono notevoli: "80 mila euro circa a casetta". 6 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

MALTEMPO, TEMPORALI E VENTI FORTI: DOMANI NEVE SOPRA 800 METRI IN LAZIO ORIENTALE

[Redazione]

"Come annunciato nella giornata di ieri, un'intensa perturbazione di origine atlantica sta causando un generale rafforzamento dei venti con precipitazioni, anche a carattere temporalesco, dapprima sulle regioni tirreniche. Domani si prevede un'ulteriore intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali e precipitazioni al centro-sud, con nevicate sulle regioni centrali appenniniche". Lo comunica in una nota la Protezione Civile. "Sulla base delle previsioni disponibili, - prosegue la nota - il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende il precedente. L'avviso prevede dalla serata di oggi, lunedì 6 marzo, precipitazioni da sparse a diffuse, sulla Campania, in estensione dalla notte a Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, oltre che su Calabria e Sicilia dove, specie sui settori tirrenici, sono attesi anche temporali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalla serata di oggi si prevedono venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Valled'Aosta, Piemonte, Lombardia, in estensione dalla mattinata di domani a Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria e, dalla sera a Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani, martedì 7 marzo, l'avviso prevede venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sicilia, in estensione dalla mattinata alla Calabria, specie sui settori occidentali, venti che dalla tarda serata ruoteranno verso i quadranti settentrionali causando mareggiate lungo le coste esposte. Infine, dalle prime ore di domani, sopra gli 800-1000 metri, si prevedono nevicate su Marche, Abruzzo, Molise e settori orientali di Umbria e Lazio, con apporti al suolo moderati, localmente abbondanti su Marche e Abruzzo. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione su parte di Marche e Abruzzo mentre è stata valutata allerta gialla sui restanti settori di Marche e Abruzzo, sulla Campania, su parte di Lazio, sull'Umbria, sul Molise, su parte della Basilicata, su parte della Puglia, sul versante tirrenico della Calabria e sul versante nord occidentale della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione".

SISMA, 170 MLN DANNI TURISMO IN 4 REGIONI

[Redazione]

I danni al settore turismo e all'occupazione nelle regioni colpite dal terremoto ammontano a 170 milioni e a 8mila posti di lavoro in meno, in un anno, secondo una stima della Camera di Commercio di Monza e Brianza. Le conseguenze maggiori in Umbria con circa 80 milioni in meno per ristoranti, alberghi e imprese della ricettività. Nelle Marche la perdita ammonta a 57 mln, in Abruzzo al 16,7 mln e nel Lazio a 15 milioni.

Scuolabus distrutti dalle fiamme

[F.m.]

Scuolabus distrutti dalle fiamme F.I Due scuolabus sono andati in fiamme in via della Pisana, nei pressi del civico 1.036, a ridosso del Grande Raccordo Anulare di Roma. È accaduto l'altro ieri sera intorno alle 21. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con almeno due squadre per spegnere l'incendio che ha completamente distrutto i mezzi di trasporto. A quanto riferito non ci sono stati feriti o danni alle strutture adiacenti. SÌRIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Ieri i funerali della giovane di Aranova, fidanzata a Cerveteri, deceduta nel tragico scontro di sabato notte sulla Settevene Palo
L'ultimo saluto a Guenda Bernardini

[Redazione]

Ieri i funerali della giovane di Aranova, fidanzata a Cerveteri, deceduta nel tragico scontro di sabato notte sulla Settevene Palo. L'ultimo saluto a Guenda Bernardini. Nell'incidente ha perso la vita anche Rafal Marein Zarazinski, 39enne di nazionalità polacca, sposato e residente con la sua famiglia a Ladispoli, che proveniva in direzione opposta. Da una prima ricostruzione, sembrerebbe che il giovane abbia invaso la carreggiata opposta centrando in pieno l'auto sulla quale viaggiava la ragazza. Uno schianto terribile e purtroppo fatale per entrambi. Probabilmente complice la pioggia e il maltempo se l'asfalto al momento dell'impatto era anche viscido. Sul posto è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco di Cerveteri che hanno estratto dalle lamiere l'uomo che vi era rimasto incastrato. Inutili i tentativi di rianimazione su Guenda protrattosi per diverso tempo, continuati anche dai sanitari del 118, anche essi nel mentre sopraggiunti. I Carabinieri della caserma di Campo di Mare e gli agenti del Nucleo operativo sempre dell'Arma hanno effettuato i rilievi per accertare la dinamica dell'incidente le cui verifiche sono ancora in corso e delle quali verrà informato il magistrato.

Con oltre 150 macchine al seguito è partito ieri alle 14.30 il corteo funebre dal cimitero di Cerveteri alla volta della Capannina di Maccarese, dove è stata organizzata una cerimonia laica per dare l'ultimo saluto a Guenda Bernardini di 27 anni, scomparsa nel tragico incidente stradale di sabato notte sulla via Settevene Palo. Sono state rispettate le volontà della ragazza, note anche agli amici, secondo il credo che praticava, quello dei testimoni di Geova, così come anche i suoi genitori. Dopo la Capannina l'ultimo saluto a Guenda è stato dato alla rotonda di Aranova (fronte scuola). E poi si sono diretti al cimitero di Palidoro per la sepoltura. Alla notizia della sua morte è seguito un tifo sui social inarrestabile: amici, clienti del bar Gran Caffè di Aranova dove lavorava e colleghi di lavoro gli hanno dedicato moltissimi messaggi. Tutti gli amici ricordano il carattere allegro e solare, con lacrime tra le righe e nostalgia dei tempi andati. Ciao piccola grazie di cuore - scrive un cliente - di tutti i sorrisi che mi hai regalato quando facevi aperture e le risate. Io ti ricorderò sempre non per la tua bellezza esteriore ma per la tua giovialità e il tuo splendido sorriso che avevi già alle 5 del mattino nascondendo le problematiche della vita che come a tutti a volte ci offuscano ma tu eri sempre lì con il tuo sorriso che ricorderanno tutti. Grazie! Di Guenda ha parlato con le lacrime agli occhi Valter Latini, suo collega: Lavorava qui da quasi tre anni. Il nostro rapporto era come quello di un fratello maggiore con una sorella più piccola. Era una ragazza adorabile, bellissima e sempre col sorriso. Si può dire che io le ho insegnato il lavoro, sono trenta anni che lavoro qui. Lei era alla sua prima esperienza nel settore. Me la sono cresciuta dice con voce rotta dalla commozione. Sconvolta e sconcertata la comunità di Cerveteri ed Aranova, dove Guenda era residente e lavorava. Guenda aveva un legame molto stretto con Cerveteri. Era la fidanzata di Luca Dionisio portiere della DM84 Cerveteri, la squadra di calcio dilettantistica che gioca in seconda categoria, nata e voluta in memoria di Daniele Maialoni, scomparso prematuramente in un tragico incidente d'auto, da suo padre Piero, attuale presidente. Guenda ha trascorso la serata di sabato a Cerveteri col suo fidanzato e coi suoi amici, molti della squadra, quando verso le ventuno e trenta lascia la compagnia per rientrare a casa perché l'indomani si sarebbe dovuta alzare presto per prendere lavoro al bar. Ma il destino ha voluto diversamente. Il fidanzato di Guenda e gli amici che stavano con lei, si sono recati sul luogo appena appresa la notizia e poi a notte inoltrata, si sono riuniti in un bar al centro storico del paese, l'unico che rimane aperto fino a notte fonda cercando nel restare uniti conforto all'immenso dolore. Uno scontro frontale, quello di sabato notte a Cerveteri che non ha lasciato scampo ai due giovani coinvolti. Guenda, sulla via Settevene Palo, su un rettilineo all'altezza del supermercato Pam, alla guida di una Citroën C1, si scontra frontalmente con una Peugeot 208, condotta da Rafal Marein Zarazinski, 39enne di nazionalità polacca, sposato e residente con la sua famiglia a Ladispoli, che proveniva in direzione opposta.

Da una prima ricostruzione, sembrerebbe che il giovane abbia invaso la carreggiata opposta centrando in pieno l'auto sulla quale viaggiava la ragazza. Uno schianto terribile e purtroppo fatale per entrambi. Probabilmente complice la pioggia e il maltempo se l'asfalto al momento dell'impatto era anche viscido. Sul posto è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco di Cerveteri che hanno estratto dalle lamiere l'uomo che vi era rimasto incastrato. Inutili i tentativi di rianimazione su Guenda protrattosi per diverso tempo, continuati anche dai sanitari del 118, anche essi nel mentre sopraggiunti. I Carabinieri della caserma di Campo di Mare e gli agenti del Nucleo operativo sempre dell'Arma hanno effettuato i rilievi per accertare la dinamica dell'incidente le cui verifiche sono ancora in corso e delle quali verrà informato il magistrato.

Guenda Bernardini

Scandalo balconi, l'ombra della prescrizione

[Redazione]

Scandalo balconi, l'ombra della prescrizione. Giudice accoglie un'eccezione e invia gli atti a Piacenza: lì il reato più grave di tutta l'inchiesta L'AQUILA. Una decisione ineccepibile, ma che sembra minare in radice la possibilità di definire in tempi accettabili l'inchiesta sul crollo di alcuni balconi al Progetto Case che ieri è stata trasferita a Piacenza dove verrà definita. Si tratta di uno dei filoni storici nelle inchieste sul post-terremoto. Una vicenda poggiata su una presunta frode nelle pubbliche forniture per 18 milioni ai danni dello Stato. Tra gli imputati anche due accusati nel processo all'ex commissione Grandi rischi, poi assolti in appello e Cassazione. Si tratta di Mauro Dolce, responsabile unico del procedimento, e Gian Michele Calvi, progettista e direttore dei lavori. A loro, come a quelli che hanno presenziato ai lavori e al collaudo, si contesta la frode nelle pubbliche forniture: balconi montati male e con legno di scarsa qualità. Imputati anche sei funzionari comunali per omesso controllo nella manutenzione. Nel mirino anche la Safwood di Piacenza, visto che è imputato Markus Alois Odermatt, presidente del cda della ditta fornitrice del materiale di dubbia idoneità, e alcuni dirigenti. Sono poi accusati di truffa i titolari delle imprese campane che fecero i lavori. A queste persone coinvolte si aggiungono collaudatori e tecnici comunali. In tutto i sospettati sono 29. Ieri, nel corso dell'udienza preliminare davanti al gup Guendalina Buccella, uno dei difensori ha evidenziato come il reato più importante ipotizzato in tutta la vicenda sia una presunta bancarotta fraudolenta della Safwood, la ditta piacentina fornitrice del legname. A fronte di questa contestazione, ritenuta meritevole di accoglimento, gli atti sono stati inviati per "attrazione" al tribunale di Piacenza e di fatto si riparte da capo. Per cui il caso giudiziario ripartirà davanti al gup del tribunale di quella città. Si prevedono tempi lunghi per cui è verosimile ipotizzare che i reati come la frode nelle pubbliche forniture, truffa e omissioni varie cadranno in prescrizione. Diverso il discorso, secondo alcuni avvocati delle difese, per il reato di disastro colposo che si è verificato nel 2014, ovvero in occasione della caduta di un balcone nel Progetto Case di Cese di Preturo. Prima dei sette anni e mezzo previsti per la prescrizione è possibile che arrivi una sentenza, almeno in primo grado. Fermo restando che si tratta di una vicenda quantomai complessa e giocata sul filo delle perizie per cui comunque andrà avanti lentamente. In precedenza il gip aveva disposto il sequestro per equivalente di parecchi milioni ai danni delle ditte campane che avevano effettuato i lavori, ma questi soldi sono stati restituiti dal tribunale del Riesame. (g.g.) Il crollo del primo balcone al Piano Case di Cese di Preturo -tit_org- Scandalo balconi, ombra della prescrizione